

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE SECONDA

**ATTI
DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE**

Decreto 28 dicembre 2015, n. 448.

Limitazioni e divieti di circolazione, fuori dai centri abitati, nei giorni festivi o in particolari altri giorni, di veicoli adibiti al trasporto di cose di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 t, dei veicoli e dei trasporti eccezionali e dei veicoli che trasportano merci pericolose per l'anno 2016.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
NELL'ESERCIZIO
DELLE ATTRIBUZIONI PREFETTIZIE

Omissis

decreta

Art. 1

1. È vietata la circolazione, fuori dai centri abitati, sull'intera rete stradale della Valle d'Aosta, autostrade comprese, ai veicoli ed ai complessi di veicoli, per il trasporto di cose, di massa complessiva massima autorizzata superiore a 7,5 tonnellate, ai veicoli eccezionali e a quelli adibiti a trasporti eccezionali, e ai veicoli che trasportano merci pericolose, nei giorni festivi e negli altri particolari giorni dell'anno 2016 di seguito elencati:
 - a) tutte le domeniche dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, ottobre, novembre e dicembre, dalle ore 9,00 alle ore 22,00;
 - b) tutte le domeniche dei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, dalle ore 7,00 alle ore 22,00;
 - c) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 1° gennaio;
 - d) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 6 gennaio;
 - e) dalle ore 14,00 alle ore 22,00 del 25 marzo;
 - f) dalle ore 9,00 alle ore 16,00 del 26 marzo;

DEUXIÈME PARTIE

**ACTES
DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION**

Arrêté n° 448 du 28 décembre 2015,

portant limites et interdictions en matière de circulation des véhicules de transport de marchandises de plus de 7,5 tonnes de poids total maximum autorisé, des convois exceptionnels et des véhicules de transport de matières dangereuses, applicables en dehors des agglomérations pendant les jours de fête et certains autres jours au titre de 2016.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION
DANS L'EXERCICE
DE SES FONCTIONS PRÉFECTORALES

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

1. Au titre de 2016, la circulation des véhicules et des convois de véhicules transportant des marchandises d'un poids total maximum autorisé de plus de 7,5 tonnes, des véhicules exceptionnels et de ceux effectuant des transports exceptionnels, ainsi que des véhicules de transport de matières dangereuses, est interdite en dehors des agglomérations sur tout le réseau routier de la Vallée d'Aoste, autoroutes comprises, pendant les jours de fête et les autres jours indiqués ci-dessous:
 - a) Tous les dimanches des mois de: janvier, février, mars, avril, mai, octobre, novembre et décembre de 9 h à 22 h
 - b) Tous les dimanches des mois de: juin, juillet, août et septembre de 7 h à 22 h
 - c) Le 1^{er} janvier de 9 h à 22 h
 - d) Le 6 janvier de 9 h à 22 h
 - e) Le 25 mars de 14 h à 22 h
 - f) Le 26 mars de 9 h à 16 h

- g) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 28 marzo;
- h) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 25 aprile;
- i) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 2 giugno;
- j) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 2 luglio;
- k) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 9 luglio;
- l) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 16 luglio;
- m) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 23 luglio;
- n) dalle ore 16,00 alle ore 22,00 del 29 luglio;
- o) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 30 luglio;
- p) dalle ore 14,00 del alle ore 22,00 del 5 agosto;
- q) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 6 agosto;
- r) dalle ore 8,00 alle ore 22,00 del 15 agosto;
- s) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 20 agosto;
- t) dalle ore 8,00 alle ore 16,00 del 27 agosto;
- u) dalle ore 9,00 alle ore 16,00 del 29 ottobre;
- v) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 1° novembre;
- w) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 8 dicembre;
- x) dalle ore 9,00 alle ore 22,00 del 26 dicembre;

2. Per i complessi di veicoli costituiti da un trattore ed un semirimorchio, nel caso in cui circoli su strada il solo trattore, il limite di massa di cui al comma precedente deve essere riferito unicamente al trattore medesimo; la massa del trattore, nel caso in cui quest'ultimo non sia atto al carico, coincide con la tara dello stesso, come risultante dalla carta di circolazione. Tale limitazione non si applica se il trattore circola isolato e sia stato precedentemente sganciato dal semirimorchio in sede di riconsegna per la prosecuzione del trasporto della merce attraverso il sistema intermodale, purché munito di idonea documentazione attestante l'avvenuta riconsegna.

Art. 2

1. Ogni qualvolta vi sia un divieto di circolazione vigente in territorio francese per i veicoli di cui al comma 1 dell'art 1, anche limitatamente al Dipartimento dell'Alta Savoia e non contemporaneamente in Italia, è automaticamente vietata la circolazione sull'asse autostradale A5 (area tecnica di regolazione per il Traforo del Monte

- g) Le 28 mars de 9 h à 22 h
- h) Le 25 avril de 9 h à 22 h
- i) Le 2 juin de 8 h à 22 h
- j) Le 2 juillet de 8 h à 16 h
- k) Le 9 juillet de 8 h à 16 h
- l) Le 16 juillet de 8 h à 16 h
- m) Le 23 juillet de 8 h à 16 h
- n) Le 29 juillet de 16 h à 22 h
- o) Le 30 juillet de 8 h à 22 h
- p) Le 5 août de 14 h à 22 h
- q) Le 6 août de 8 h à 22 h
- r) Le 15 août de 8 h à 22 h
- s) Le 20 août de 8 h à 16 h
- t) Le 27 août de 8 h à 16 h
- u) Le 29 octobre de 9 h à 16 h
- v) Le 1^{er} novembre de 9 h à 22 h
- w) Le 8 décembre de 9 h à 22 h
- x) Le 26 décembre de 9 h à 22 h.

2. Lorsqu'ils circulent en solo, les tracteurs circulant normalement avec une semi-remorque sont soumis à la limite de poids visée à l'alinéa précédent. Au cas où le tracteur ne serait pas propre à être chargé, c'est la tare de celui-ci, telle qu'elle résulte de la carte de circulation, qui est prise en compte. Ladite limite ne s'applique pas au tracteur qui circule en solo après avoir été détaché de la semi-remorque en raison de la livraison de marchandises dont le transport se poursuit par le système intermodal, à condition que ledit tracteur soit accompagné de la documentation attestant la livraison susdite.

Art. 2

1. Chaque fois que la circulation des véhicules visés au premier alinéa de l'art. 1^{er} et souhaitant se rendre à l'étranger via le tunnel du Mont-Blanc est interdite sur le territoire français, même limitativement au département de la Haute-Savoie, elle l'est aussi automatiquement sur l'autoroute A5 (entre l'aire technique de régulation pour le

Bianco-Courmayeur), sulla strada statale 26 (dall'innesto uscita autostradale Aosta Est, direzione Courmayeur) e strada statale 26 dir, per quegli stessi veicoli diretti all'estero, via Traforo del Monte Bianco, non autorizzati ad entrare e circolare in Francia.

Art. 3

1. Per i veicoli provenienti dall'estero e dalla Sardegna, muniti di idonea documentazione attestante l'origine del viaggio e di destinazione del carico, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore quattro. Limitatamente ai veicoli provenienti dall'estero con un solo conducente è consentito, qualora il periodo di riposo giornaliero – come previsto dalle norme del regolamento CE n. 561/2006 e successive modifiche – cada in coincidenza del posticipo di cui al presente comma, di usufruire – con decorrenza dal termine del periodo di riposo – di un posticipo di ore quattro.
2. Per i veicoli diretti all'estero, muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due; per i veicoli diretti in Sardegna muniti di idonea documentazione attestante la destinazione del viaggio, l'orario di termine del divieto è anticipato di ore quattro.
3. Tale anticipazione è estesa ad ore quattro anche per i veicoli diretti agli interporti di rilevanza nazionale o comunque collocati in posizione strategica ai fini dei collegamenti attraverso i valichi alpini (Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola e Parma Fontevivo) ai terminali intermodali di Busto Arsizio, Milano Rogoredo e Milano smistamento, agli aeroporti per l'esecuzione di un trasporto a mezzo cargo aereo, e che trasportano merci destinate all'estero. La stessa anticipazione si applica anche nel caso di veicoli che trasportano unità di carico vuote (container, cassa mobile, semirimorchio) destinate tramite gli stessi interporti, terminali intermodali ed aeroporti, all'estero, nonché ai complessi veicolari scarichi, che siano diretti agli interporti e ai terminali intermodali per essere caricati sul treno. Detti veicoli devono essere muniti di idonea documentazione (ordine di spedizione) attestante la destinazione delle merci.
4. Per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, per tenere conto delle difficoltà di circolazione in presenza dei cantieri per l'ammodernamento dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nonché di quelle connesse con le operazioni di traghettamento, da e per la Calabria attraverso i porti di Reggio Calabria e Villa San Giovanni, purché muniti di idonea documentazione attestante l'origine e la destinazione del viaggio, l'orario di inizio del divieto è posticipato di ore due e l'orario di termine del divieto è anticipato di ore due.

Tunnel du Mont-Blanc et Courmayeur) et sur les routes nationales n° 26 (à partir du péage autoroutier Aoste Est, direction Courmayeur) et n° 26dir, à moins que lesdits véhicules ne soient autorisés à entrer et à circuler en France.

Art. 3

1. Dans le cas de véhicules en provenance de l'étranger ou de la Sardaigne et munis de la documentation attestant le point de départ et la destination des marchandises, le début de l'interdiction de circuler est différé de quatre heures. Limitativement aux véhicules provenant de l'étranger avec un seul chauffeur, si la période de repos journalière au sens du règlement CE n° 561/2006 coïncide avec le délai de quatre heures visé au présent alinéa, il est possible de différer le début de l'interdiction de circuler de quatre heures à compter de la fin de la période de repos.
2. Pour les véhicules à destination de l'étranger munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de deux heures. Pour les véhicules à destination de la Sardaigne munis de la documentation attestant la destination du voyage, la fin de l'interdiction de circuler est anticipée de quatre heures.
3. La fin de l'interdiction de circuler est également anticipée de quatre heures pour les véhicules qui se rendent aux interports d'intérêt national ou situés dans une position stratégique aux fins du franchissement des cols alpins (*Bologna, Padova, Verona Q. Europa, Torino-Orbassano, Rivalta Scrivia, Trento, Novara, Domodossola et Parma-Fontevivo*), aux terminaux intermodaux de *Busto Arsizio*, de *Milano-Rogoredo* et de *Milano-smistamento*, ainsi qu'aux aéroports pour les transports par avion-cargo, qu'il s'agisse de véhicules transportant des marchandises ou des unités de charge vides (container, caisse mobile, semi-remorque) destinées à l'étranger ou d'ensembles de véhicules circulant vides et se rendant aux interports et aux terminaux intermodaux susdits afin d'être chargés sur les trains, à condition qu'ils soient munis de l'ordre d'expédition attestant la destination des marchandises.
4. Pour les véhicules en provenance ou à destination de la Sicile munis de la documentation attestant le départ et la destination du voyage, le début de l'interdiction de circuler est différé de deux heures et la fin anticipée de deux heures. Cette disposition s'avère nécessaire du fait des difficultés de circuler causées par la présence des chantiers pour la modernisation de l'autoroute *Salerno-Reggio Calabria* ou dérivant des opérations d'embarquement ou de débarquement aux ports de *Reggio Calabria* et de *Villa San Giovanni*.

5. Ai fini dell'applicazione dei precedenti commi, i veicoli provenienti dagli Stati esteri, Repubblica di San Marino e Città del Vaticano, o diretti negli stessi, sono assimilati ai veicoli provenienti o diretti all'interno del territorio nazionale.
6. Le disposizioni riportate nei precedenti commi si applicano anche per i veicoli eccezionali e per i trasporti in condizione di eccezionalità, salvo diverse prescrizioni eventualmente imposte nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 10, comma 6, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni.

Art. 4

1. Il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli e per i complessi di veicoli, di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
 - a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiale ed attrezzature a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile, società di erogazione di servizi pubblici essenziali – gas, luce, acqua – con documentazione a bordo da esibire in occasione di controlli di polizia, anche in momenti successivi secondo le indicazioni fornite dagli stessi organi di controllo etc.);
 - b) militari o con targa CRI (Croce Rossa Italiana), per comprovate necessità di servizio, e delle forze di Polizia;
 - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;
 - d) delle Amministrazioni comunali contrassegnati con la dicitura “servizio nettezza urbana” e quelli che, per conto delle amministrazioni comunali, effettuano il servizio “smaltimento rifiuti”, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione comunale;
 - e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l'emblema “PT” o con l'emblema “Poste Italiane”, nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni, anche estera, nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;

5. Aux fins de l'application des alinéas précédents, les véhicules en provenance ou à destination de la République de Saint-Marin ou de la Cité du Vatican sont assimilés aux véhicules circulant à l'intérieur du territoire national.
6. Les dispositions des alinéas précédents s'appliquent également aux véhicules et aux transports exceptionnels, sauf prescriptions différentes imposées par les autorisations délivrées au sens du sixième alinéa de l'art. 10 du décret législatif n° 285 du 30 avril 1992.

Art. 4

1. Les interdictions visées à l'art. 1^{er} ne s'appliquent pas aux véhicules ni aux ensembles de véhicules suivants, même s'ils circulent à vide :
 - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet : sapeurs-pompiers, protection civile, sociétés fournissant des services publics essentiels, tels que le gaz, l'électricité et l'eau (à condition que la documentation requise soit à bord du véhicule, afin d'être présentée à l'occasion des contrôles de police ou à des moments ultérieurs, suivant les indications fournies par les organes de contrôle), etc. ;
 - b) Véhicules militaires ou immatriculés CRI (*Croce Rossa Italiana*), pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police ;
 - c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes ;
 - d) Véhicules des administrations communales portant l'inscription « Servizio nettezza urbana » ou « Service de voirie » ou véhicules assurant le service d'évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu'ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci ;
 - e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant l'inscription *PT* ou *Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l'administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261 du 22 juillet 1999, en vertu de licences et d'autorisations délivrées par ledit département ;

- | | |
|---|---|
| f) del servizio Radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio; | f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées; |
| g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili, liquidi o gassosi, destinati alla distribuzione e consumo sia pubblico che privato; | g) Véhicules assurant le transport de carburants et de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation publique et privée; |
| h) adibiti al trasporto esclusivamente di animali destinati a gareggiare in manifestazioni agonistiche autorizzate o a partecipare a manifestazioni di interesse regionale o interregionale, da effettuarsi od effettuate nelle quarantotto ore; | h) Véhicules assurant exclusivement le transport d'animaux destinés à des compétitions autorisées ou à des manifestations d'intérêt régional ou interrégional qui se sont déroulées ou se dérouleront dans les quarante-huit heures; |
| i) adibiti esclusivamente al servizio di ristoro a bordo degli aeromobili o che trasportano motori e parti di ricambio di aeromobili; | i) Véhicules assurant exclusivement le transport des denrées nécessaires aux services de restauration à bord des aéronefs ou transportant des moteurs et des pièces de rechange d'aéronef; |
| l) adibiti al trasporto di forniture di viveri o di altri servizi indispensabili destinati alla marina mercantile, purché muniti di idonea documentazione; | l) Véhicules assurant le transport de denrées ou d'autres biens indispensables aux services destinés à la marine marchande, à condition qu'ils soient munis de la documentation prescrite; |
| m) adibiti esclusivamente al trasporto di: giornali, quotidiani e periodici; | m) Véhicules assurant exclusivement le transport de journaux, quotidiens et périodiques; |
| n) adibiti esclusivamente al trasporto di prodotti per uso medico; | n) Véhicules assurant exclusivement le transport de produits à usage médical; |
| o) adibiti esclusivamente al trasporto di latte, escluso quello a lunga conservazione, o di liquidi alimentari, purché, in quest'ultimo caso, gli stessi trasportino latte o siano diretti al caricamento dello stesso. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 m. di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m., fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro; | o) Véhicules assurant exclusivement le transport de lait (à l'exception du lait longue conservation) et véhicules assurant le transport de liquides alimentaires, à condition, dans ce dernier cas, qu'ils transportent du lait ou qu'ils se déplacent en vue de procéder au chargement de ce produit. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «d» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière; |
| p) classificati macchine agricole ai sensi dell'art. 57 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni, adibite al trasporto di cose, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461; | p) Machines agricoles, au sens de l'art. 57 du décret législatif n° 285/1992, et destinés au transport de biens sur des routes non nationales, aux termes du décret législatif n° 461 du 29 octobre 1999; |
| q) costituiti da autocisterne adibite al trasporto di acqua per uso domestico, ed autocisterne adibite al trasporto di alimenti per animali da allevamento; | q) Camions-citernes destinés au transport d'eau à usage domestique ou d'aliments pour les animaux d'élevage; |
| r) adibiti allo spurgo di pozzi neri o condotti fognari; | r) Camions destinés à la vidange des fosses septiques ou au curage des égouts; |
| s) per il trasporto esclusivo di derrate alimentari deperi- | s) Véhicules destinés au transport de denrées périss- |

bili in regime di ATP;

- t) per il trasporto esclusivo di prodotti alimentari deperibili, quali frutta e ortaggi freschi, carni e pesci freschi, latticini freschi, derivati del latte freschi e per il trasporto di fiori recisi, semi vitali non ancora germogliati, pulcini destinati all'allevamento, uova da cova con specifica attestazione all'interno del documento di trasporto o equipollente, animali vivi destinati alla macellazione o provenienti dall'estero, nonché i sottoprodotti derivanti dalla macellazione di animali. Detti veicoli devono essere muniti di cartelli indicatori di colore verde delle dimensioni di 0,50 m. di base e 0,40 di altezza, con impressa in nero la lettera "d" minuscola di altezza pari a 0,20 m. fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.
2. Non si applica il divieto di cui all'art. 1 altresì:
- a) per i veicoli prenotati per ottemperare all'obbligo di revisione, limitatamente alle giornate di sabato, purché il veicolo sia munito del foglio di prenotazione e solo per il percorso più breve tra la sede dell'impresa intestataria del veicolo e il luogo di svolgimento delle operazioni di revisione, escludendo dal percorso tratti autostradali;
- b) per i veicoli che compiono percorso per il rientro alle sedi dell'impresa intestataria degli stessi, principale o secondarie, da documentare con l'esibizione di un aggiornato certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria ed artigianato, purché tali veicoli non si trovino ad una distanza superiore a 50 km dalle medesime sedi a decorrere dall'orario di inizio del divieto e non percorrano tratti autostradali;
- c) per i trattori isolati per il solo percorso per il rientro presso la sede dell'impresa intestataria del veicolo, limitatamente ai trattori impiegati per il trasporto combinato di cui all'art. 3, comma 3, ultimo periodo.
3. fatto salvo quanto previsto dall'art. 3, comma 3, il divieto di cui all'art. 1 non trova applicazione per i veicoli ed i complessi dei veicoli carichi impiegati in trasporti combinati strada-rottaia (combinato ferroviario) o strada-mare (combinato marittimo) che rientrino nella definizione e nell'ambito applicativo dell'art. 1 del Decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 15 febbraio 2001, purché muniti di idonea documentazione CMR o equipollente attestante la destinazione o la provenienza del carico e di prenotazione o titolo di viaggio (biglietto) per l'imbarco. La parte del tragitto iniziale o terminale effettuata su strada e consentita ai sensi del presente comma non può in nessun caso superare i 150 km in linea d'aria dal porto o dalla stazione ferroviaria

sables au sens des dispositions de l'Accord Transport Périssable (ATP);

- t) Véhicules qui assurent uniquement le transport de denrées périssables, telles que fruits et légumes frais, viandes et poissons frais, produits laitiers et dérivés frais du lait, ainsi que de fleurs coupées, de graines vivantes non germées, de poussins d'élevage, d'œufs à incuber expressément mentionnés dans le document de transport ou tout document équivalent à celui-ci, d'animaux vivants destinés à l'abattage ou provenant de l'étranger et de produits dérivés de l'abattage desdits animaux. Les véhicules en question doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «d» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.
2. Les interdictions visées à l'art. 1^{er} ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes :
- a) Véhicules devant subir la révision périodique, limitativement aux samedis, à condition qu'ils soient munis de la feuille de réservation et uniquement pour le trajet le plus court entre le siège de l'entreprise propriétaire et le lieu où se déroulent les opérations de révision, exception faite des autoroutes ;
- b) Véhicules qui rentrent vides à l'un des sièges, principal ou secondaires, de l'entreprise propriétaire, attestés par un certificat de la Chambre de commerce, d'industrie et d'artisanat actualisé, à condition que lesdits véhicules se trouvent à une distance inférieure ou égale à 50 km du siège de destination à l'heure du début de l'interdiction et qu'ils n'empruntent aucune autoroute ;
- c) Tracteurs sans remorque utilisés pour le transport combiné visé à la dernière phrase du troisième alinéa de l'art. 3, uniquement pour le retour au siège de l'entreprise propriétaire.
3. Sans préjudice des dispositions du troisième alinéa de l'art. 3, l'interdiction mentionnée à l'art. 1^{er} ne s'applique pas aux véhicules ni aux ensembles de véhicules chargés et utilisés dans le transport combiné rail-route ou mer-route qui tombent sous le coup de l'art. 1^{er} du décret du Ministère des transports et de la navigation du 15 février 2001, à condition qu'ils soient accompagnés de la lettre de voiture internationale prévue par la Convention des Marchandises par Route (CMR) ou par une documentation équivalente qui atteste la provenance ou la destination des marchandises, ainsi que du titre de réservation ou d'embarquement. La partie initiale ou finale du parcours routier autorisée au sens du présent alinéa ne peut en aucun cas dépasser les 150 km à vol d'oiseau du port

di imbarco o di sbarco.

Art. 5

1. Sono esclusi dal divieto di cui all'art. 1, purché muniti di autorizzazione prefettizia del Presidente della Regione:
 - a) i veicoli adibiti al trasporto di prodotti diversi da quelli di cui all'art. 4, lettera t) che, per la loro intrinseca natura o per fattori climatici e stagionali, sono soggetti ad un rapido deperimento e che pertanto necessitano di un tempestivo trasferimento dai luoghi di produzione a quelli di deposito o vendita, nonché i veicoli ed i complessi di veicoli adibiti al trasporto di prodotti destinati all'alimentazione degli animali;
 - b) i veicoli ed i complessi di veicoli, classificati macchine agricole, destinati al trasporto di cose, che circolano su strade comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461;
 - c) i veicoli adibiti al trasporto di cose, per casi di assoluta e comprovata necessità ed urgenza, ivi compresi quelli impiegati per esigenze legate a cicli continui di produzione industriale, a condizione che tali esigenze siano riferibili a situazioni eccezionali debitamente documentate, temporalmente limitate e quantitativamente definite.
2. I veicoli di cui ai punti a) e c) del comma 1 autorizzati alla circolazione in deroga, devono altresì essere muniti di cartelli indicatori di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m, fissati in modo ben visibile su ciascuna delle fiancate e sul retro.

Art. 6

1. Per i veicoli di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione il quale accertata la reale rispondenza di quanto richiesto ai requisiti di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, ove non sussistano motivazioni contrarie, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
 - a) l'arco temporale di validità, non superiore a sei mesi;

ou de la gare ferroviaire d'embarquement ou de débarquement.

Art. 5

1. Les interdictions visées à l'art. 1^{er} ne s'appliquent pas aux véhicules relevant des catégories suivantes, à condition que ceux-ci soient munis d'une autorisation délivrée par le président de la Région, dans l'exercice de ses fonctions préfectorales :
 - a) Véhicules destinés au transport de produits autres que ceux indiqués à la lettre t) de l'art. 4 et qui, du fait de leur nature ou de facteurs climatiques et saisonniers, sont très périssables et nécessitent donc un transport rapide des lieux de production aux lieux de stockage ou de vente, et véhicules et ensembles de véhicules destinés au transport de produits pour l'alimentation des animaux ;
 - b) Véhicules et ensembles de véhicules classés machines agricoles et destinés au transport de biens sur les routes nationales visées au décret législatif n° 461/1999 ;
 - c) Véhicules assurant le transport de biens en cas d'urgence et de nécessité absolue et justifiée, y compris ceux utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production industrielle, à condition que lesdites exigences découlent de situations exceptionnelles, dûment justifiées, limitées dans le temps et quantitativement définies.
2. Les véhicules visés aux lettres a) et c) du premier alinéa, autorisés à circuler par dérogation aux dispositions en vigueur, doivent être munis de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

Art. 6

1. Toute demande d'autorisation relative aux véhicules visés à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5 en partance de la Vallée d'Aoste doit être adressée au président de la Région au moins dix jours avant la date pour laquelle la dérogation est requise. Après avoir vérifié que le véhicule faisant l'objet de la demande répond aux conditions susvisées, le président de la Région délivre, en l'absence d'indications contraires, l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer :
 - a) La période de validité (six mois au maximum) ;

- b) la targa del veicolo autorizzato alla circolazione; possono essere indicate le targhe di più veicoli se connessi alla stessa necessità;
 - c) le località di partenza e di arrivo, e i percorsi consentiti in base alla situazione del traffico; se l'autorizzazione investe solo l'ambito della Valle d'Aosta, può essere indicata l'area territoriale ove è consentita la circolazione, specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto;
 - d) il prodotto o i prodotti per il trasporto dei quali è consentita la circolazione;
 - e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto dei prodotti indicati nella richiesta e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.
2. Per le autorizzazioni di cui al punto a), del comma 1, dell'art. 5, nel caso in cui siano comprovate, la continuità dell'esigenza di effettuare, da parte dello stesso soggetto, più viaggi in regime di deroga e la costanza della tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione può rinnovare, a seguito di richiesta inoltrata da parte del soggetto interessato, anche più di una volta ed in ogni caso non oltre il termine dell'anno solare, l'autorizzazione concessa.
3. Per i veicoli e complessi di veicoli di cui al punto b), del comma 1, dell'art. 5, le richieste di autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate, almeno dieci giorni prima della data in cui si chiede di poter circolare, al Presidente della Regione, il quale rilascia il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:
- a) l'arco temporale di validità, corrispondente alla durata della campagna di produzione agricola che in casi particolari può essere esteso all'intero anno solare;
 - b) le targhe dei veicoli singoli o che costituiscono complessi di veicoli, con l'indicazione delle diverse tipologie di attrezzature di tipo portato o semiportato, autorizzati a circolare;
 - c) l'area territoriale ove è consentita la circolazione specificando le eventuali strade sulle quali permanga il divieto.

Art. 7

1. Per i veicoli di cui al punto c), del comma 1, dell'art. 5, in partenza dal territorio della Valle d'Aosta, le richieste di

- b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (il est possible d'indiquer les plaques d'immatriculation de plusieurs véhicules si ces derniers sont utilisés pour les mêmes exigences) ;
- c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que les parcours autorisés, en fonction de la situation du trafic. Lorsque l'autorisation ne concerne que la Vallée d'Aoste, il est possible d'indiquer le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste ;
- d) Le produit ou les produits pour le transport desquels la circulation est autorisée ;
- e) Que l'autorisation est uniquement valable pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.

2. Quant aux autorisations visées à la lettre a) du premier alinéa de l'art. 5, au cas où l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour le transport du même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté, à la demande de l'intéressé, de reconduire plusieurs fois l'autorisation octroyée, à condition que ce soit dans le cadre d'une même année solaire.

3. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules et aux ensembles de véhicules visés à la lettre b) du premier alinéa de l'art. 5 doivent être adressées, dix jours au moins avant la date pour laquelle l'autorisation de circuler par dérogation est demandée, au président de la Région ; ladite autorisation doit indiquer :

- a) La période de validité, correspondant à la durée de la campagne agricole ; dans des cas particuliers, ladite période peut être égale à une année solaire ;
- b) La plaque d'immatriculation de chaque véhicule, qu'il circule seul ou dans le cadre d'un ensemble de véhicules, ainsi que des remorques ou semi-remorques autorisés à circuler ;
- c) Le territoire sur lequel la circulation est autorisée, ainsi que les routes sur lesquelles l'interdiction de circuler subsiste.

Art. 7

1. Les demandes d'autorisation relatives aux véhicules visés à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5 en partance

autorizzazione a circolare in deroga devono essere inoltrate in tempo utile al Presidente della Regione il quale, valutate le necessità e le urgenze prospettate, in relazione alle condizioni locali e generali della circolazione, con l'eventuale adozione di modalità, condizioni e determinazioni possibili in relazione alla situazione del traffico e delle strade e a contingenti ragioni di opportunità, può rilasciare il provvedimento autorizzativo sul quale sarà indicato:

- a) il giorno o i giorni di validità; l'estensione a più giorni è ammessa solo in relazione alla lunghezza del percorso da effettuare o alla tipologia di trasporto da autorizzare;
 - b) la targa del veicolo autorizzato; l'estensione a più targhe è ammessa in relazione alla necessità di suddividere il trasporto in più parti;
 - c) le località di partenza e di arrivo, e il percorso consentito in base alle situazioni di traffico;
 - d) il prodotto oggetto del trasporto;
 - e) la specifica che il provvedimento autorizzativo è valido solo per il trasporto di quanto richiesto e che sul veicolo deve essere fissato in modo ben visibile, su ciascuna delle fiancate e sul retro, un cartello indicatore di colore verde, delle dimensioni di 0,50 m di base e 0,40 m di altezza, con impressa in nero la lettera "a" minuscola di altezza pari a 0,20 m.
2. Per le autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, punto c), relative ai veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione, il Presidente della Regione, dovrà esaminare e valutare l'indispensabilità della richiesta, sulla base di specifica documentazione che comprovi la necessità, da parte dell'azienda di produzione, per motivi contingenti, di effettuare la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Per le medesime autorizzazioni e per quelle relative ai veicoli utilizzati per lo svolgimento di fiere e mercati ed ai veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli, nel caso in cui sussista, da parte dello stesso soggetto, l'esigenza di effettuare più viaggi in regime di deroga per la stessa tipologia dei prodotti trasportati, il Presidente della Regione, ove non sussistano motivazioni contrarie, rilascia un'unica autorizzazione di validità temporale non superiore a quattro mesi, sulla quale possono essere diversificate, per ogni giornata in cui è ammessa la circolazione in deroga, la targa dei veicoli autorizzati, il percorso consentito, le eventuali prescrizioni. Nel caso di veicoli da impiegarsi per esigenze legate a cicli continui di produzione e di veicoli adibiti al trasporto di attrezzature per spettacoli dal vivo, l'autorizzazione può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di

de la Vallée d'Aoste doivent être adressées, en temps utile, au président de la Région qui, compte tenu des nécessités et des urgences indiquées et de la circulation locale et générale, délivre l'autorisation requise et, s'il y a lieu, fixe les modalités et les conditions de circulation, en fonction de la situation du trafic, de l'état des routes et des raisons contingentes d'opportunité. Ladite autorisation doit indiquer :

- a) Le jour de validité (l'extension à plusieurs jours est admise uniquement si la longueur du parcours et le type de transport l'exigent);
 - b) La plaque d'immatriculation du véhicule autorisé à circuler (l'autorisation ne peut concerner plusieurs véhicules que si le chargement doit être divisé en plusieurs parties);
 - c) Les lieux de départ et de destination, ainsi que le parcours autorisé en fonction de la situation du trafic;
 - d) Le produit dont le transport est autorisé;
 - e) Que l'autorisation est valable uniquement pour le transport des produits faisant l'objet de la demande et que le véhicule doit être muni de panneaux de couleur verte de 0,50 m de largeur sur 0,40 m de hauteur portant la lettre «a» (minuscule) en noir (hauteur 0,20 m) et fixés de façon bien visible sur chaque côté et à l'arrière.
2. Quant aux autorisations visées à la lettre c) du premier alinéa de l'art. 5, si les demandes d'autorisation concernent les véhicules utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production, le président de la Région examine et évalue ces dernières sur la base d'une documentation ad hoc attestant que, pour des raisons contingentes, l'entreprise productrice doit assurer la production à cycle continu même les jours de fête. Par ailleurs, limitativement aux véhicules utilisés pour les foires et les marchés, ainsi qu'aux véhicules destinés au transport d'équipements pour les spectacles, et au cas où l'exigence, pour un même acteur, d'effectuer plusieurs voyages en régime de dérogation pour transporter toujours le même type de produit serait attestée, le président de la Région a la faculté d'accorder, en l'absence d'indications contraires, une autorisation unique dont la validité ne peut dépasser les quatre mois. Ladite autorisation peut préciser, pour chaque jour au titre duquel la circulation par dérogation est autorisée, la plaque d'immatriculation des véhicules autorisés, le parcours prévu et les prescriptions éventuelles. Dans le cas de véhicules utilisés pour des exigences liées à des cycles continus de production et de véhicules utilisés pour le transport de l'équipement nécessaire à l'aménagement de spectacles

competenza ha sede lo stabilimento di produzione o dove si svolge lo spettacolo, previo benessere della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio.

Art. 8

1. L'autorizzazione alla circolazione in deroga, di cui all'art. 5, può essere rilasciata anche dalla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha sede l'impresa che esegue il trasporto o che è comunque interessata all'esecuzione del medesimo. In tal caso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio che viene effettuato in regime di deroga, deve fornire il proprio preventivo benessere.
2. Per i veicoli provenienti dall'estero, la domanda di autorizzazione alla circolazione può essere presentata alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia di confine, dove ha inizio il viaggio in territorio italiano, anche dal committente o dal destinatario delle merci o da un'agenzia di servizi a ciò delegata dagli interessati. In tali casi per la concessione delle autorizzazioni si dovrà tenere conto in particolare oltre che dei comprovati motivi di urgenza e indifferibilità del trasporto, anche della distanza della località di arrivo, del tipo di percorso e della situazione dei servizi presso le località di confine.
3. Analogamente per i veicoli provenienti o diretti in Sicilia, si terrà conto, nel rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettere a) e c), anche delle difficoltà derivanti dalla specifica posizione geografica della Sicilia e in particolare dei tempi necessari per le operazioni di traghettamento.

Art. 9

1. Non si applica il calendario di cui all'art.1) per i veicoli eccezionali e per i complessi di veicoli eccezionali:
 - a) adibiti a pubblico servizio per interventi urgenti e di emergenza, o che trasportano materiali ed attrezzi a tal fine occorrenti (Vigili del fuoco, Protezione civile etc.);
 - b) militari, per comprovate necessità di servizio, e delle Forze di Polizia;
 - c) utilizzati dagli enti proprietari o concessionari di strade per motivi urgenti di servizio;

vivants, l'autorisation en cause peut également être délivrée par la Préfecture (*Ufficio territoriale del Governo*) compétente pour ce qui est du lieu où se trouve l'établissement de production ou a lieu le spectacle, sur accord de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.

Art. 8

1. En ce qui concerne les demandes de dérogation à l'interdiction de circuler visées à l'art. 5, l'autorisation peut être délivrée par la Préfecture sur le territoire de laquelle l'entreprise responsable du transport, ou concernée par celui-ci à quelque titre que ce soit, a son siège social, sans préjudice de l'autorisation préalable de la Préfecture compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage.
2. En ce qui concerne les véhicules provenant de l'étranger, la demande d'autorisation de circuler par dérogation aux dispositions en vigueur peut également être présentée par le commettant ou par le destinataire des produits ou encore par une agence de services que ceux-ci auraient déléguée à cet effet à la Préfecture de la province frontalière où commence le parcours en territoire italien. En cette occurrence, aux fins de la délivrance de l'autorisation, il y a lieu de tenir compte notamment – en sus des raisons justifiées d'urgence et d'impossibilité d'ajourner le transport – de la distance du lieu de destination, du type de parcours et de la situation des services dans les zones de frontière.
3. De même, pour ce qui est des véhicules en provenance ou à destination de la Sicile, il doit également être tenu compte, lors de la délivrance des autorisations visées aux lettres a) et c) du premier alinéa de l'art. 5, des difficultés résultant de la position géographique de cette île et notamment des délais afférents aux opérations de transport par mer.

Art. 9

1. Le calendrier visé à l'art. 1^{er} ne s'applique pas aux véhicules exceptionnels ni aux convois exceptionnels indiqués ci-après :
 - a) Véhicules affectés aux services publics d'urgence et de secours ou véhicules transportant du matériel et des équipements utilisés à cet effet (sapeurs-pompiers, protection civile, etc.);
 - b) Véhicules militaires, pour des raisons de service justifiées, et véhicules des forces de police ;
 - c) Véhicules utilisés par les organismes propriétaires ou concessionnaires de routes, pour des raisons de service urgentes ;

- d) delle Amministrazioni Comunali contrassegnati con la dicitura “servizio nettezza urbana” non che quelli che per conto delle Amministrazioni Comunali effettuano il servizio “smaltimento rifiuti” purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’Amministrazione Comunale;
- e) appartenenti al Dipartimento per le comunicazioni del Ministero dello sviluppo economico o alle Poste Italiane S.p.a., purché contrassegnati con l’emblema “PT” o con l’emblema “Poste Italiane”, nonché quelli di supporto, purché muniti di apposita documentazione rilasciata dall’Amministrazione delle poste e telecomunicazioni anche estera; nonché quelli in possesso, ai sensi del decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, di licenze e autorizzazioni rilasciate dal medesimo Dipartimento, se effettuano, durante i giorni di divieto, trasporti legati esclusivamente ai servizi postali;
- f) del servizio radiotelevisivo, esclusivamente per urgenti e comprovate ragioni di servizio;
- g) adibiti al trasporto di carburanti o combustibili liquidi o gassosi destinati alla distribuzione e consumo;
- h) macchine agricole, eccezionali ai sensi dell’art. 104, comma 8 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, che circolano su strade non comprese nella rete stradale di interesse nazionale di cui al decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 461.

Art. 10

1. Il trasporto delle merci pericolose comprese nella classe 1 della classifica di cui all’articolo 168, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, è vietato comunque, indipendentemente dalla massa complessiva massima del veicolo, oltretutto nei giorni di calendario indicati all’art. 1, dal 28 maggio al 11 settembre compresi, dalle ore 08.00 di ogni sabato alle ore 24.00 della domenica successiva.
2. Per tali trasporti non sono ammesse autorizzazioni prefettizie alla circolazione in deroga ad eccezione del trasporto di fuochi artificiali rientranti nella IV e V categoria, previste nell’allegato A) al regolamento per l’esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 6 maggio 1940, n. 635, a condizione che lo stesso avvenga nel rispetto di tutte le normative vigenti, lungo gli itinerari e nei periodi temporali richiesti, previa verifica di compatibilità con le esigenze della sicurezza della circolazione stradale.

- d) Véhicules des administrations communales portant l’inscription «Service nettezza urbana» ou «Service de voirie» ou véhicules assurant le service d’évacuation des ordures pour le compte des administrations communales, à condition qu’ils soient munis de la documentation délivrée à cet effet par celles-ci;
- e) Véhicules appartenant au département chargé des communications du Ministère du développement économique ou à *Poste italiane SpA* portant l’inscription *PT* ou *Poste Italiane* et véhicules auxiliaires munis de la documentation délivrée par l’administration des postes et des télécommunications, italienne ou étrangère, ou véhicules affectés aux services postaux, aux termes du décret législatif n° 261/1999, en vertu de licences et d’autorisations délivrées par ledit département;
- f) Véhicules des services de radiotélévision, uniquement pour des raisons de service urgentes et justifiées;
- g) Véhicules assurant le transport de carburants ou de combustibles liquides ou gazeux destinés à la distribution et à la consommation ;
- h) Machines agricoles relevant de la catégorie des véhicules exceptionnels au sens du huitième alinéa de l’art. 104 du décret législatif n° 285/1992 et circulant sur les routes non nationales visées au décret législatif n° 461/1999.

Art. 10

1. Le transport des matières dangereuses de la catégorie 1 de la liste visée au premier alinéa de l’art. 168 du décret législatif n° 285/1992 est en tout cas interdit – quel que soit le poids maximum total du véhicule – non seulement pendant les jours visés à l’art. 1^{er} du présent arrêté mais également du 28 mai au 11 septembre compris, de 8 h du samedi jusqu’à 24 h du dimanche suivant.
2. Aucune dérogation préfectorale ne peut être accordée pour le type de transport susdit, exception faite du transport des feux d’artifice compris dans les catégories IV et V de l’annexe A du règlement d’application du texte unique des lois en matière de sécurité publique n° 773 du 18 juin 1931, approuvé par le décret du roi n° 635 du 6 mai 1940, à condition que ledit transport soit effectué dans le respect de toutes les dispositions en vigueur, pendant les périodes et le long des parcours autorisés, sur vérification de sa compatibilité avec les exigences de sécurité de la circulation.

3. In deroga al divieto di cui al comma 1, il Presidente della Regione può rilasciare autorizzazioni alla circolazione per motivi di necessità ed urgenza, per la realizzazione di opere di interesse nazionale per le quali siano previsti tempi di esecuzione estremamente contenuti in modo tale da rendere indispensabile, sulla base di specifica documentazione rilasciata dal soggetto appaltante, la lavorazione a ciclo continuo anche nei giorni festivi. Dette autorizzazioni potranno essere rilasciate limitatamente a tratti stradali interessati da modesti volumi di traffico e di estensione limitata ai comuni limitrofi al cantiere interessato, ed in assenza di situazioni che possano costituire potenziale pericolo in dipendenza della circolazione dei veicoli. Nelle stesse autorizzazioni saranno indicati gli itinerari, gli orari e le modalità ritenuti necessari ed opportuni nel rispetto delle esigenze di massima sicurezza del trasporto e della circolazione stradale. Saranno in ogni caso esclusi i giorni nei quali si ritiene prevedibile la massima affluenza di traffico veicolare turistico nella zona interessata dalla deroga.
4. Il divieto di circolazione per le merci pericolose di cui al comma 1. Non trova applicazione per comprovate necessità di servizio per i veicoli e per i complessi di veicoli di seguito elencati, anche se circolano scarichi:
 - a) militari e delle forze di polizia;
 - b) militari appartenenti a forze armate straniere e civili da queste commissionati, per esercitazioni, operazioni o assistenza militare in base ad accordi internazionali, purché muniti di apposito credito di movimento rilasciato dal comando militare competente;
 - c) civili commissionati dalle forze armate muniti del documento di accompagnamento di cui al decreto ministeriale 2 settembre 1997 integrato con decreto ministeriale 24 maggio 1978, rilasciato dal comando militare competente.
5. Di ogni trasporto deve essere data informazione alla prefettura-ufficio territoriale del Governo nel cui territorio di competenza ha inizio il viaggio o l'ingresso in territorio nazionale.

Art. 11

1. Le autorizzazioni alla circolazione in deroga ai divieti sono estendibili ai veicoli che circolano scarichi, unicamente nel caso in cui tale circostanza si verifichi nell'ambito di un ciclo lavorativo che comprenda la fase del trasporto e che deve ripetersi nel corso della stessa giornata lavorativa.

3. Le président de la Région peut accorder des dérogations à l'interdiction visée au premier alinéa, et ce, pour des raisons de nécessité et d'urgence aux fins de la réalisation d'ouvrages d'intérêt national dont les délais d'exécution extrêmement courts rendent indispensable, d'après la documentation fournie par le pouvoir adjudicateur, le travail continu, même les jours de fête. Lesdites dérogations – qui ne doivent concerner que les tronçons de routes peu fréquentés et situés sur le territoire des communes limitrophes du chantier – ne peuvent être accordées que si la circulation des véhicules en cause n'entraîne aucun danger potentiel. Par ailleurs, elles doivent indiquer les itinéraires, les horaires et les modalités estimés appropriés, dans le respect des dispositions en matière de sécurité du transport et de la circulation routière. Sont en tout état de cause exclus desdites dérogations les jours où une grande circulation touristique est prévue dans la zone concernée.
4. L'interdiction au sens du point 1 ne s'applique pas si le transport de matières dangereuses est effectué pour des raisons de service justifiées, au moyen des véhicules ou des ensembles de véhicules suivants, même s'ils circulent à vide:
 - a) Véhicules militaires et véhicules des forces de police ;
 - b) Véhicules militaires appartenant à des forces armées étrangères et véhicules civils utilisés par celles-ci en cas d'exercices d'entraînement et d'opérations ou d'assistance militaires sur la base d'accords internationaux, à condition qu'ils soient munis d'une autorisation délivrée par le commandement militaire compétent ;
 - c) Véhicules civils utilisés par les forces armées, à condition qu'ils soient munis du document prévu par les dispositions du décret ministériel du 2 septembre 1997 et du décret ministériel du 24 mai 1978, délivré par le commandement militaire compétent.
5. Chaque transport de matières dangereuses doit être communiqué à la Préfecture (*Ufficio territoriale del Governo*) compétente pour ce qui est du lieu de départ du voyage ou de la frontière par laquelle le véhicule entre sur le territoire italien.

Art. 11

1. Les autorisations par dérogation peuvent concerner les véhicules circulant à vide uniquement dans le cadre d'un cycle de travail comprenant une phase de transport et se répétant plusieurs fois au cours de la journée.

Art. 12

1. Il Dipartimento Trasporti, dell'Assessorato turismo, sport, commercio e trasporti, è incaricato di dare esecuzione al presente decreto.
2. Copia del presente decreto dovrà essere portata a conoscenza dei Comuni della Valle d'Aosta, della Questura, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia di Frontiera, delle Circoscrizioni Doganali, dei Vigili Urbani, e degli Enti ed Associazioni di categoria interessate presenti nella Regione e maggiormente rappresentativi a livello nazionale e delle Prefetture di confine.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

I funzionari, gli Ufficiali e gli Agenti ai quali spetta, ai sensi di legge, l'espletamento di servizi di polizia stradale, sono incaricati di disporre le misure precauzionali e la necessaria vigilanza per la salvaguardia della sicurezza della circolazione.

Pollein, 28 dicembre 2015.

Il Presidente*
Augusto ROLLANDIN

* nell'esercizio delle attribuzioni prefettizie.

Arrêté n° 449 du 28 décembre 2015,

portant dépôt à la maison communale de LA SALLE de la documentation relative au nouveau périmètre du territoire du consortium d'amélioration foncière «La Salle Nord» dont le siège est situé dans la Commune de LA SALLE.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

La documentation relative au nouveau périmètre du territoire du consortium d'amélioration foncière «La Salle Nord» dont le siège et les terrains sont situés dans la commune de LA SALLE, d'une superficie globale de 362 hectares, 59 ares et 53 centiares, est déposée à la maison communale de LA SALLE.

Art. 2

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste et il en sera donné connais-

Art. 12

1. Le Département des transports de l'Assessorat du tourisme, des sports, du commerce et des transports est chargé de l'exécution du présent arrêté.
2. Le présent arrêté doit être porté à la connaissance des Communes de la Vallée d'Aoste, de la Questure, des Carabinieri, de la Garde des finances, de la Police des routes, de la Police des frontières, des circonscriptions de douane, des agents de la police locale, des établissements concernés, des associations catégorielles les plus représentatives à l'échelon national œuvrant dans la région et des préfetures de frontière.
3. Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Les fonctionnaires, les officiers et les agents préposés aux services de police de la route au sens de la loi sont chargés de prendre les mesures de précaution nécessaires et d'assurer la surveillance en matière de sécurité de la circulation.

Fait à Pollein, le 28 décembre 2015.

Le président*,
Augusto ROLLANDIN

* dans l'exercice de ses fonctions préfectorales.

Decreto 28 dicembre 2015, n. 449.

Deposito, presso il municipio di LA SALLE, della documentazione relativa alla nuova perimetrazione del territorio del consorzio di miglioramento fondiario "La Salle Nord", con sede nel suddetto comune.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

È depositata, presso il municipio di LA SALLE, la documentazione relativa alla nuova perimetrazione del territorio del consorzio di miglioramento fondiario "La Salle Nord", con sede e terreni compresi nel comune di LA SALLE, per una superficie globale di 362 ettari, 59 are e 53 centiare.

Art. 2

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Valle d'Aosta e portato a conoscen-

sance aux intéressés par des affiches placardées sur tout le territoire de la commune de LA SALLE et par un avis qui sera publié au tableau d'affichage de ladite commune pendant vingt jours, afin que les propriétaires intéressés puissent présenter leurs observations ou réclamations éventuelles dans le délai susvisé.

Art. 3

Le Syndic est chargé de conserver la documentation à la disposition des intéressés dans les bureaux de la maison communale pendant ledit délai de 20 jours.

Fait à Aoste, le 28 décembre 2015.

Le Président,
Augusto ROLLANDIN

Decreto 5 gennaio 2016, n. 3.

Nomina del Consiglio d'amministrazione e del Presidente della Fondazione Gran Paradiso-Grand Paradis per il quinquennio 2015/2020.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Omissis

decreta

Art. 1

Il Consiglio d'amministrazione della Fondazione Gran Paradiso-Grand Paradis è costituito, per la durata di anni cinque decorrenti dalla data del presente decreto, dai seguenti membri:

- Sig. David FOLLIEN, rappresentante della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Sig. Italo CERISE, rappresentante del Parco Nazionale Gran Paradiso;
- Sig. Mauro LUCIANAZ, rappresentante della Unité des Communes Grand-Paradis;
- Sig. Fedele BELLEY, rappresentante del Comune di AYMAVILLES;
- Sig. Franco ALLERA, rappresentante del Comune di COGNE;
- Sig. Bruno JOCALLAZ, rappresentante del Comune di VILLENEUVE;

za dei proprietari interessati mediante manifesti, da affiggersi su tutto il territorio del Comune di LA SALLE, e tramite un avviso pubblicato per un periodo di venti giorni all'albo pretorio del Comune di cui sopra, affinché gli interessati possano presentare eventuali osservazioni o reclami entro il termine suddetto.

Art. 3

Il sindaco del Comune di LA SALLE è incaricato di lasciare la documentazione a disposizione degli interessati presso gli uffici del municipio per il suddetto periodo di venti giorni.

Aosta, 28 dicembre 2015.

Il presidente,
Augusto ROLLANDIN

Arrêté n° 3 du 5 janvier 2016,

portant nomination du Conseil d'administration et du président de la Fondation Grand-Paradis - Gran Paradiso au titre de la période 2015/2020.

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Omissis

arrête

Art. 1^{er}

Les personnes indiquées ci-après sont nommées membres du Conseil d'administration de la Fondation Grand-Paradis - Gran Paradiso pour cinq ans, à compter de la date du présent arrêté:

- David FOLLIEN, représentant de la Région autonome Vallée d'Aoste;
- Italo CERISE, représentant de l'établissement gestionnaire du Parc national du Grand-Paradis;
- Mauro LUCIANAZ, représentant de l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis;
- Fedele BELLEY, représentant de la Commune d'AYMAVILLES;
- Franco ALLERA, représentant de la Commune de COGNE;
- Bruno JOCALLAZ, représentant de la Commune de VILLENEUVE;

- Sig. Jacques BUILLET, rappresentante del Comune di INTROD;
- Sig. Giuseppe DUPONT, rappresentante del Comune di VALSAVARENCHÉ;
- Sig.ra Laura COSSARD, rappresentante del Comune di RHÊMES-SAINT-GEORGES;
- Sig. ra Rita BÉRARD, rappresentante del Comune di RHÊMES-NOTRE-DAME.

Art. 2

Il Signor David FOLLIEN è nominato Presidente della Fondazione Gran Paradiso-Grand Paradis.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Aosta, 5 gennaio 2016.

Il Presidente
Augusto ROLLANDIN

- Jacques BUILLET, représentant de la Commune d'INTROD;
- Giuseppe DUPONT, représentant de la Commune de VALSAVARENCHÉ;
- Laura COSSARD, représentante de la Commune de RHÊMES-SAINT-GEORGES;
- Rita BÉRARD, représentante de la Commune de RHÊMES-NOTRE-DAME.

Art. 2

M. David FOLLIEN est nommé président de la Fondation Grand-Paradis - *Gran Paradis*.

Art. 3

Le présent arrêté est publié au Bulletin officiel de la Région.

Fait à Aoste, le 5 janvier 2016.

Le président,
Augusto ROLLANDIN

ATTI DEI DIRIGENTI REGIONALI

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ENERGIA E POLICHE DEL LAVORO

Provvedimento dirigenziale 14 dicembre 2015, n. 5094.

Concessione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 41 della legge regionale 1° agosto 2012, n. 26, all'Impresa "Verra Energie S.r.l." di SAINT-CHRISTOPHE per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz in località Saint-Jacques e centrale di produzione in località Frachey nel Comune di AYAS - Autorizzazione alla Società "Deval S.p.a." di AOSTA per l'esercizio della linea elettrica di connessione dell'impianto stesso alla rete di distribuzione (linea n. 725).

Omissis

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO
FONTI RINNOVABILI

Omissis

ACTES DES DIRIGEANTS DE LA RÉGION

ASSESSORAT DES ACTIVITÉS PRODUCTIVES, ÉNERGIE ET POLITIQUES DU TRAVAIL

Acte du dirigeant n° 5094 du 14 décembre 2015,

portant délivrance de l'autorisation unique visée à l'art. 41 de la loi régionale n° 26 du 1^{er} août 2012 à *Verra Energie srl* de SAINT-CHRISTOPHE, en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comportant une prise d'eau sur le Verraz, à Saint-Jacques, et une centrale de production à Frachey, dans la commune d'AYAS, et autorisant *Deval SpA* d'AOSTE à exploiter la ligne électrique de raccordement de ladite installation au réseau de distribution (ligne n° 725).

Omissis

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
ÉCONOMIES D'ÉNERGIE ET DÉVELOPPEMENT
DES SOURCES RENOUVELABLES

Omissis

decide

1. di concedere all'Impresa "Verra Energie S.r.l." di SAINT-CHRISTOPHE, Partita I.V.A. 11042410016, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 41 della l.r. 26/2012 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Verraz, e centrale di produzione in loc. Frachey nel Comune di AYAS, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nella riunione dell'8 ottobre 2015;
2. di rilasciare all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 725", tramite cavidotto interrato dalla centrale di produzione alla cabina primaria esistente denominata "Ayas n. 0297", connessa alle cabine esistenti Villy e S. Des Alpes che saranno riallestite;
3. di rilasciare all'Impresa "Deval Spa" di Aosta l'autorizzazione per l'esercizio della linea elettrica di cui al punto 2.;
4. di dare atto che l'impianto di cui al punto 1. utilizzerà un gruppo di generazione costituito da una turbina ad asse verticale tipo Pelton a 4 getti con potenza nominale di targa di 5.321 kW, accoppiata ad un generatore sincrono liscio con potenza apparente nominale di 6.400 kVA;
5. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003 e di apporre, sulle aree identificate al catasto del Comune di AYAS al Fg. n. 16, mappali nn. 66, 67, 68, 332, 333, 334, 335, 437, 441, 444, 459, e 504, e al Fg. 20, mappali nn. 1, 2, 3, 4, 66, 67 e 68, il vincolo preordinato all'esproprio;
6. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni formulate con DGR 823/2009, relativa alla valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale, e con DGR 1934/2013, relativa alla subconcessione di derivazione delle acque;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - i muri di contenimento del terreno in corrispondenza della centrale di produzione e della camera

décide

1. L'autorisation unique visée à l'art. 41 de la loi régionale n° 26 du 1^{er} août 2012 est délivrée à *Verra Energie srl* de SAINT-CHRISTOPHE (numéro d'immatriculation *IVA* 11042410016) en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comportant une prise d'eau sur le Verraz et une centrale de production à Frachey, dans la commune d'AYAS, sur la base du projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 8 octobre 2015.
2. Aux termes du point 7 du décret ministériel du 10 septembre 2010, la société indiquée au point 1 est autorisée à construire la ligne n° 725 reliant la centrale de production en cause au réseau de distribution de moyenne tension de 15 kV par une conduite souterraine allant de ladite centrale au poste principal dénommé «AYAS n. 0297», raccordé aux postes dénommés «Villy» et «S. des Alpes», qui seront réaménagés.
3. *Deval Spa* d'Aoste est autorisée à exploiter la ligne électrique visée au point 2.
4. L'installation visée au point 1 utilisera un groupe de génération comprenant une turbine Pelton à axe vertical à quatre jets d'une puissance nominale de 5321 kW couplée à un générateur synchrone à pôles lisses d'une puissance nominale de 6400 kVA.
5. L'installation hydroélectrique et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différenciables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387 du 29 décembre 2003 et une servitude préjudant à l'expropriation est établie sur les parcelles 66, 67, 68, 332, 333, 334, 335, 437, 441, 444, 459 et 504 de la feuille 16 ainsi que sur les parcelles 1, 2, 3, 4, 66, 67 et 68 de la feuille 20 du cadastre de la commune d'AYAS.
6. Il est établi ce qui suit:
 - a. Les ouvrages doivent être réalisés conformément au projet examiné par la Conférence de services;
 - b. Les prescriptions fixées par les délibérations du Gouvernement régional n° 823 du 27 mars 2009 (avis de compatibilité avec l'environnement) et n° 1934 du 9 mai 2013 (autorisation, par sous-concession, de dérivation d'eau) doivent être respectées;
 - c. Les prescriptions formulées au cours de la procédure doivent également être respectées, à savoir:
 - les murs de soutènement prévus à la hauteur de la centrale de production et de la chambre de

- di manovra dovranno essere realizzati con conci di pietra di pezzatura medio piccola, visivamente a secco, senza copertina cementizia a vista, con il terreno riportato in “tesata” e raccordato al versante;
- i portoni di accesso ai locali interrati dovranno essere rivestiti in legno, con doghe orizzontali da trattare con impregnante di tonalità scura;
 - le scogliere a margine del torrente dovranno essere realizzate con massi “vincolati”, di dimensioni irregolari, e con intasamento di terreno atto all’attaccamento di talee di “salix rubra”;
 - le soglie naturali in alveo non dovranno essere movimentate e, come richiesto in sede di Conferenza di servizi dalla Struttura Affari generali, demanio e risorse idriche, le lavorazioni per la posa in opera delle scogliere dovranno essere prevalentemente realizzate dalla sponda;
 - nelle aree di deposito, il riporto del terreno dovrà essere limitato a circa 100-120 cm e dovrà essere posta particolare attenzione nel riprofilare le scarpate seguendo la morfologia naturale del pendio con andamento sinuoso e non un’unica “livellata” troppo lineare;
 - circa ogni 50 metri di condotta posata, lo scavo dovrà essere ritombato con il contestuale inerbimento e ricollocamento degli eventuali trovanti rocciosi e la piantumazione di essenze vegetali autoctone;
 - dovranno essere accantonati i blocchi di roccia di dimensioni più consistenti che non dovranno essere spaccati e che, al termine dei lavori di posa della condotta, dovranno essere riposizionati in loco, ricreando la morfologia e la percezione visiva attuale dei siti;
 - il “varco” nel bosco per il passaggio della condotta non dovrà superare i 3 m di larghezza;
 - non dovrà essere tagliata la vegetazione riparia in destra orografica del torrente Evançon, nell’area interessata dalla costruzione della centrale di produzione;
 - dovrà essere sempre garantita la percorribilità della rete sentieristica in quanto elemento costitutivo del paesaggio e dovranno essere ricostituiti come in origine tutti i tratti interessati dalle opere in oggetto;
- manœuvre doivent être revêtus de pierres sèches de dimensions moyennes ou petites, sans couronnement en béton visible, et doivent être raccordés au versant par un remblai;
- les portes d’accès aux locaux souterrains doivent être revêtues en bois, avec des lattes horizontales traitées avec une finition de couleur sombre;
 - les digues doivent être réalisées en blocs cimentés irréguliers et les interstices doivent être remplis de terre afin que des boutures de saule rouge puissent s’y enraciner;
 - les enrochements naturels dans le lit du torrent ne doivent pas être touchés et, comme l’a demandé la structure «Affaires générales, domaine et ressources hydriques» lors de la réunion de la Conférence de services, les travaux de mise en place des digues doivent être réalisés de préférence depuis les berges;
 - dans les aires de dépôt, les remblais ne doivent pas dépasser 100/120 cm et une attention particulière doit être accordée au profilage des talus qui ne doivent pas être aménagés de manière à suivre une seule courbe de niveau, mais de manière à restaurer une morphologie plus naturelle, sinueuse;
 - chaque fois que 50 mètres de conduite ont été posés, les fouilles doivent être remblayées, la zone concernée doit être enherbée, les éventuels blocs erratiques déplacés doivent être remis à leur place et des essences végétales autochtones doivent être plantées;
 - les blocs de dimension plus importante doivent être mis de côté, ne pas être cassés et, à la fin des travaux de pose de la conduite, remis à leur place, afin de rétablir la morphologie et l’aspect actuels du site;
 - la section de tranchée pour le passage de la conduite ne doit pas dépasser 3 m;
 - la végétation poussant sur la rive droite de l’Évançon, dans la zone concernée par la construction de la centrale de production, ne doit pas être coupée;
 - la circulation sur les sentiers doit toujours être garantie, étant donné que ces derniers représentent l’un des éléments particuliers du paysage et tous les tronçons concernés par les travaux en cause doivent être remis en état;

- il tratto di mulattiera interessato dai lavori dovrà essere rifatto in accollato della medesima tipologia esistente;
 - le piste temporanee di cantiere dovranno essere ripristinate e, laddove presenti alberi o arbusti, dovrà essere prevista la piantumazione di essenze autoctone di dimensioni adeguate rispetto alla vegetazione presente;
 - le superfici delle aree di cantiere dovranno essere ridotte al minimo indispensabile;
 - come da cronoprogramma dei lavori, la realizzazione della realizzazione dell'opera di presa e la sistemazione dei terreni ad essa circostanti dovrà essere concentrata in un'unica stagione lavorativa;
 - le lavorazioni previste nella tratta individuata come a "basso rischio", ossia nel tratto a monte per le opere di presa fino al cambio di pendenza caratterizzato dall'attraversamento della poderalle e nel tratto a valle del Torrent Fourcaré e sul sedime della strada regionale, dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica discontinua, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
 - le lavorazioni previste nella tratta individuata in relazione come "a medio e alto rischio", ossia nel settore adiacente il tratto in corrispondenza del toponimo Moléraz, nel settore pianeggiante in prossimità del bivio per Beau-Bois, nel settore in adiacenza alle località di Armaz, Blanchard, Fusine e Saint Jacques, nella zona di attraversamento e in adiacenza al torrente Evançon fino alla costruenda centrale, dovranno essere accompagnate da sorveglianza archeologica costante e continuata, da effettuarsi da parte di archeologi professionisti, compresa l'eventuale realizzazione di documentazione (grafica, fotografica e schedografica) delle stratigrafie esposte qualora ritenute di interesse;
 - il taglio delle piante ricadenti su proprietà comunale dovrà essere preceduto da regolare delibera dell'ente e da conseguente martellata e stima da parte del personale forestale della giurisdizione, subordinato all'assegnazione dell'incarico di martellata da parte della Struttura forestazione e sentieristica;
 - le piante tagliate (circa 85 esemplari stimati in
- le tronçons de chemin muletier concernés par les travaux en cause doivent être réaménagés avec un revêtement de pierres en délit du même type que le revêtement actuel;
 - les sites sur lesquels les pistes de chantier seront aménagées devront être remis en état et si des arbres ou des arbustes sont présents, des essences autochtones de dimensions adéquates par rapport à la végétation existante devront être plantées;
 - la superficie des aires de chantier doit être réduite au minimum indispensable;
 - la réalisation de la prise d'eau et l'aménagement des terrains environnants doivent avoir lieu au cours de la même saison, comme le prévoit le plan chronologique des travaux;
 - les travaux prévus dans la zone classée à bas risque, à savoir dans la partie en amont de la prise jusqu'au point où la pente change et la conduite passe sous le chemin rural, dans la partie en aval du Fourcaré et sur l'emprise de la route régionale, doivent être accompagnées d'une surveillance archéologique discontinue, assurée par des archéologues professionnels, qui peuvent former un dossier (pièces graphiques, photos et fiches) sur les couches stratigraphiques dégagées, si elles sont jugées intéressantes;
 - les travaux prévus dans les zones classées à moyen et à haut risque dans le rapport y afférent (zone adjacente au tronçon de conduite qui doit être aménagé à la hauteur de Moléraz, zone à plat à proximité du croisement pour Beau-Bois, zone adjacente aux hameaux d'Armaz, de Blanchard, de Fusine et de Saint-Jacques, zone où la conduite passe sous l'Évançon et zone le long de celui-ci jusqu'à l'endroit où la centrale sera réalisée), doivent être accompagnées d'une surveillance archéologique continue, assurée par des archéologues professionnels, qui peuvent former un dossier (pièces graphiques, photos et fiches) sur les couches stratigraphiques dégagées, si elles sont jugées intéressantes;
 - la coupe des arbres situés sur les terrains appartenant à la Commune est subordonnée à l'adoption, par celle-ci, d'une délibération ad hoc, à la suite de laquelle les personnels forestiers compétents, mandatés à cet effet par la structure «Forêts et sentiers», procèdent aux opérations de martelage et d'estimation des arbres en cause;
 - les arbres abattus (quatre-vingt-cinq environ le

- progetto, lungo tutto il tracciato della tubazione) o schiantate e presenti sul tracciato, dovranno essere depezzate e immediatamente allontanate dall'area di cantiere prima dell'inizio delle operazioni di scavo;
- durante l'esecuzione dei lavori nelle zone a maggior pendenza dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare fenomeni di dissesto, avendo cura di non danneggiare le piante esistenti e la vegetazione ancora presente (chiome e apparato radicale);
 - le acque superficiali dovranno essere convogliate verso i ricettori naturali del terreno e per nessun motivo verso la massima pendenza del versante;
 - il tratto di sentiero a monte della loc. Resy (sentiero n. 9 denominato anche tratto di alta via n. 1) che porta al rifugio delle Guide di Frachey, dovrà essere interamente ripristinato come in origine, avendo cura di rimettere le pietre in accolltellato come quelle esistenti;
 - dovrà essere presa in considerazione una piantumazione compensativa relativa al taglio di alcuni ontani in prossimità della nuova centrale idroelettrica, prevedendo di contattare a fine lavori la Stazione forestale competente, per trovare, a monte della centrale e lungo il torrente Nana, il luogo più consono; inoltre, nel tratto tra il torrente Nana e la nuova centrale idroelettrica, dovrà essere lasciata la vegetazione esistente (ontani) per una larghezza minima di metri 3 a protezione del terreno lungo il torrente stesso;
 - il materiale di risulta dovrà essere adeguatamente reimpiegato in loco e sistemato in modo da non costituire danno di natura idrogeologica; l'eventuale materiale in eccesso dovrà essere smaltito in ottemperanza alla normativa vigente in materia di rifiuti;
 - al termine dei lavori i terreni dovranno essere adeguatamente raccordati, livellati ed inerbiti con essenze foraggere idonee al sito;
 - il legname tagliato dovrà essere consegnato ai proprietari dei terreni;
 - i dispositivi previsti per garantire la sicurezza dell'abitato, sia in condizioni di normale funzionamento dell'impianto sia in caso di emergenza dovuta a rotture e perdite della condotta, dovranno funzionare anche in caso di mancanza di tensione e pertanto dovranno essere dotati anche di
- long du parcours de la conduite, d'après le projet) ainsi que les arbres tombés sur le tracé doivent être coupés en morceaux et éloignés du chantier avant le début des travaux de fouille;
- pendant les travaux, une attention particulière doit être accordée aux zones les plus en pente, afin que soient évités tout phénomène de dégradation et tout dommage à la végétation présente (feuilles et racines);
 - les eaux superficielles ne doivent, pour aucune raison, être dirigées vers la partie du versant la plus en pente, mais elles doivent être évacuées par les récepteurs naturels;
 - le tronçon du sentier en amont de Resy (sentier n°9 de la haute route n°1) menant au refuge des Guides de Frachey doit être rétabli dans ses conditions initiales et les pierres doivent de nouveau être posées en délit;
 - il y a lieu d'envisager la plantation de nouveaux arbres pour compenser la coupe de quelques aulnes à proximité de la nouvelle centrale hydroélectrique; à cet effet, le poste forestier compétent doit être contacté à la fin des travaux, afin qu'il établisse les endroits les plus appropriés en amont de ladite centrale et le long du Nana. Les aulnes présents entre le Nana et la nouvelle centrale ne doivent pas être abattus sur une largeur de trois mètres, car ils représentent une protection du terrain le long du torrent;
 - les déblais doivent être réutilisés sur le site de manière à ne pas provoquer de dégâts de caractère hydrogéologique; le matériel en excès doit être traité dans le respect des dispositions en vigueur en matière de déchets;
 - à la fin des travaux, les terrains doivent être raccordés, nivelés et enherbés avec des essences fourragères adéquates;
 - le bois coupé doit être remis aux propriétaires des terrains;
 - les dispositifs prévus pour garantir la sécurité de l'agglomération, tant en cas de fonctionnement normal de l'installation qu'en cas d'urgence due à une rupture ou à une perte de la conduite doivent fonctionner même à défaut de tension et être donc dotés de systèmes mécaniques de mise en

sistemi di azionamento automatico di tipo meccanico; l'esito delle operazioni di monitoraggio e controllo atte a misurare i fattori di rischio, previste nell'apposito elaborato "Studio delle condizioni di rischio determinate dal passaggio della condotta forzata all'interno dell'abitato di Saint Jacques", allegato al progetto autorizzato, dovrà essere trasmesso, nel rispetto dei termini previsti dall'elaborato medesimo, al Comune di AYAS e alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche, pena la decadenza della presente autorizzazione;

- non dovranno essere apportate modifiche al progetto prodotto riferito ai tracciati delle condutture di energia elettrica e della tubazione metallica;
 - nella posa delle condutture di energia elettrica e della tubazione metallica sotterrata costituente l'impianto, ed in particolare nei punti di interferenza con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione, dovranno essere osservate le norme riportate nella dichiarazione di impegno consegnata al Ministero dello sviluppo economico;
- d. devono essere rispettate le richieste di compensazione ambientale richieste dal Comune di AYAS e pertanto:
- il sedimento stradale e le opere per lo scolo delle acque lungo la strada interpodereale di Verra dovranno essere ripristinate e mantenute per tutta la durata d'esercizio della centrale;
 - durante il periodo di esercizio l'Impresa autorizzata dovrà svolgere per il Comune lavori di prevenzione del rischio idrogeologico e di valorizzazione ambientale, su base del prezzario regionale, per un importo annuo pari all'1,5% della produzione idroelettrica annua;
- e. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione dell'energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale e il Comune di AYAS da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

route automatique. Les résultats des opérations de suivi et de contrôle visant à mesurer les facteurs de risque, prévues par le document Studio delle condizioni di rischio determinate dal passaggio della condotta forzata all'interno dell'abitato di Saint-Jacques, annexé au projet autorisé, doivent être transmis, dans les délais fixés dans ledit document, à la Commune d'AYAS et à la structure «Affaires générales, domaine et ressources hydriques», sous peine de caducité de la présente autorisation;

- les tracés des canalisations d'électricité et de la conduite forcée prévus par le projet ne peuvent être modifiés;
 - les dispositions indiquées dans la déclaration d'engagement remise au Ministère du développement économique doivent être respectées lors de la pose des canalisations d'électricité et de la conduite forcée, notamment aux endroits où celles-ci croisent le réseau public de communication;
- d. les mesures de compensation environnementale établies par la Commune d'AYAS doivent être appliquées, à savoir:
- la chaussée du chemin rural de Verra et les dispositifs d'écoulement des eaux le long dudit chemin doivent être réaménagés et entretenus pendant toute la période d'exploitation de la centrale;
 - pendant l'exploitation de la centrale, la titulaire de la présente autorisation est tenue d'effectuer en faveur de la Commune des travaux de prévention du risque hydrogéologique et de valorisation environnementale et sera rémunérée sur la base du tarif régional, pour un montant annuel équivalent à 1,5 p. 100 de la production annuelle d'énergie électrique;
- e. La présente autorisation est accordée sans préjudice des droits des tiers et est subordonnée au respect de toutes les dispositions en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables; la titulaire de la présente autorisation assume donc la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la réalisation des ouvrages, en déchargeant l'Administration régionale et la Commune d'AYAS de toute prétention de la part de tiers pouvant s'estimer lésés;

- f. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata triennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino all'8 maggio 2044;
- g. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- h. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- i. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- j. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di AYAS, alla Stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- k. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale, in accordo con il Comune di AYAS, secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 1, della l.r. 26/2012;
- l. prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti le aree indicate al punto 5., l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura espropriazioni e valorizzazione del patrimonio e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, il verbale di immissione in possesso di cui all'art. 24 del DPR 327/2001, dando pertanto esecuzione al decreto di esproprio;
- m. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata do-
- f. La présente autorisation a une durée de trois ans pour ce qui est de la réalisation des ouvrages. Pour ce qui est de l'exploitation de l'installation en cause, l'autorisation est valable jusqu'à la date d'expiration de l'autorisation, par sous-concession, de dérivation des eaux y afférente, à savoir le 8 mai 2044 ;
- g. La titulaire de la présente autorisation, au cas où la durée de celle-ci dépasserait celle des autres autorisations prévues dans le cadre de la procédure, doit demander le renouvellement de ces dernières dans les délais prévus par les dispositions y afférentes. Elle est, par ailleurs, tenue de transmettre copie de la documentation attestant le renouvellement desdites autorisations à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» ;
- h. Au cas où la titulaire de la présente autorisation souhaiterait apporter des modifications à l'installation, même en cours de chantier, elle est tenue de présenter une demande ad hoc au sens du troisième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 28 du 3 mars 2011 ;
- i. Aux fins du renouvellement de l'autorisation d'exploiter les installations en question, la titulaire de la présente autorisation doit présenter une demande à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», et ce, six mois au moins avant la date d'expiration de l'autorisation en cause ;
- j. La titulaire de la présente autorisation est tenue de communiquer les dates de début et d'achèvement des travaux à la Commune d'AYAS, au poste forestier territorialement compétent et à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux», ainsi que, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» ;
- k. Lors de l'ouverture du chantier, la titulaire de la présente autorisation se doit de constituer un cautionnement à titre de garantie de l'exécution des travaux de réinsertion et de récupération environnementale, en accord avec la Commune d'AYAS, aux termes du premier alinéa de l'art. 42 de la LR n° 26/2012 ;
- l. Avant de débiter les travaux concernant les zones visées au point 5, la titulaire de la présente autorisation doit transmettre à la structure «Expropriations et valorisation du patrimoine» et, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», le procès-verbal de la prise de possession des biens concernés visé à l'art. 24 du décret du président de la République n° 327 du 8 juin 2001 et valant exécution de l'arrêté portant expropriation desdits biens ;
- m. Avant l'ouverture du chantier, la titulaire de la pré-

- vrà richiedere l'autorizzazione all'Ufficio concessioni stradali per la posa delle infrastrutture sulla sede stradale regionale e nella relativa fascia di rispetto;
- n. prima dell'inizio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere alla regolarizzazione degli accordi per le aree di proprietà comunali e per i reliquati stradali;
- o. dovranno essere comunicate in tempo utile l'inizio e la fine lavori di posa delle condutture di energia elettrica e della condotta forzata all'Ufficio direzione generale per le attività territoriali – Divisione IV – Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta di Torino del Ministero dello sviluppo economico; al termine dei lavori dovrà essere trasmessa la dichiarazione di conformità inerente al rispetto del progetto e delle norme osservate per l'esecuzione dell'impianto in oggetto;
- p. l'Impresa autorizzata dovrà presentare apposita richiesta per il rilascio del benestare disciplinante l'esecuzione delle lavorazioni interferenti con le superfici demaniali, entro 15 giorni dall'effettivo inizio dei lavori interessanti l'alveo del torrente Evançon e le altre superfici appartenenti al demanio idrico;
- q. relativamente alla linea elettrica di connessione dell'impianto e al ponte in rifacimento sul torrente Evançon in prossimità della centrale di produzione, il soggetto che ne acquisirà la proprietà dovrà regolarizzare le occupazioni del sedime demaniale attraverso la richiesta di apposita concessione all'Ufficio gestione demanio idrico;
- r. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia presso il Comune di AYAS ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- s. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodomesti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- t. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica e degli altri manufatti edilizi;
- sente autorisation doit demander au bureau chargé des concessions de voirie l'autorisation d'effectuer les travaux concernant la route régionale et les terrains compris dans les marges de recul y afférentes;
- n. Avant de débiter les travaux, la titulaire de la présente autorisation doit régulariser les accords relatifs aux aires propriété communale et aux délaissés de route;
- o. L'Ufficio direzione generale per le attività territoriali – Divisione IV de l'Ispettorato territoriale Piemonte Valle d'Aosta de Turin du Ministère du développement économique doit être informé des dates de début et de fin des travaux de pose des canalisations d'électricité et de la conduite forcée. À la fin des travaux, la déclaration de conformité attestant le respect du projet et des normes établies pour la réalisation de l'installation en cause doit être transmise audit bureau;
- p. La titulaire de la présente autorisation doit demander l'acte de consentement réglementant les modalités d'exécution des travaux qui concernent les terrains domaniaux dans les quinze jours qui suivent l'ouverture effective du chantier sur le lit de l'Évançon et sur les autres surfaces relevant du domaine hydrique;
- q. Pour ce qui est de la ligne électrique de raccordement et du pont sur l'Évançon à proximité de la centrale de production, pont qui est en cours de réfection, la société concernée devra régulariser les occupations du sol domanial en demandant Bureau de la gestion du domaine hydrique une autorisation par concession;
- r. Avant de réaliser les ouvrages de structure, la titulaire de la présente autorisation doit déposer aux bureaux de la Commune d'AYAS la déclaration prévue par la loi régionale n° 23 du 31 juillet 2012 (Réglementation des actions de contrôle des ouvrages et des constructions en zone sismique);
- s. La titulaire de la présente autorisation doit transmettre à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux», à l'ARPE et, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» une déclaration attestant la régularité de la mise en service des lignes électriques et des ouvrages accessoires en cause, ainsi que la déclaration visée au septième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011;
- t. La titulaire de la présente autorisation doit procéder à l'inscription au cadastre du poste électrique et des autres constructions;

- | | |
|--|--|
| <p>u. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e sarà subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'articolo 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino, nonché all'esito favorevole del collaudo, così come disciplinato dall'art. 11 della legge regionale n. 8/2011;</p> <p>v. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);</p> <p>w. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili (o dalla stessa autorizzato) e del Comune di AYAS il libero accesso all'impianto;</p> <p>x. alla dismissione dell'impianto è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di realizzare le opere di recupero ambientale e quelle che saranno eventualmente stabilite dal Comune di AYAS;</p> <p>y. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, al Comune di AYAS, alle strutture regionali interessate, alla Stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007.</p> <p>7. di dare atto che:</p> <p>a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro l'Impresa autorizzata trasmetterà al Comune di AYAS la documentazione e le comunicazioni prescritte;</p> <p>b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;</p> <p>8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;</p> | <p>u. L'autorisation définitive d'exploiter la ligne de raccordement est délivrée par acte du dirigeant de la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux» à la suite de l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du décret du roi n° 1775 du 11 décembre 1933, à l'accord de l'administration des postes et des communications – Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche de Turin – ainsi qu'au résultat positif de l'essai prévu par l'art. 11 de la LR n° 8/2011;</p> <p>v. La mise en service de l'installation est subordonnée à l'obtention du certificat de conformité y afférent, au sens de l'art. 25 du décret du président de la République n° 380 du 6 juin 2001 (Texte unique des dispositions législatives et réglementaires en matière de construction);</p> <p>w. Aux fins de la collecte des données, de l'analyse des prestations et du suivi de l'installation, la titulaire de la présente autorisation doit permettre aux personnels de la Commune d'AYAS et de la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», ou aux personnes autorisées par cette dernière, d'accéder librement à l'installation;</p> <p>x. Une fois l'installation désaffectée, la titulaire de la présente autorisation doit réaliser les travaux de récupération environnementale prévus ainsi que ceux qui seront établis par la Commune d'AYAS;</p> <p>y. Le présent acte est transmis à la titulaire de l'autorisation en cause, à la Commune d'AYAS, aux structures régionales concernées, au poste forestier territorialement compétent et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007.</p> <p>7. Il est pris acte de ce qui suit :</p> <p>a. Aux fins de l'application des dispositions en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail, la titulaire de la présente autorisation doit transmettre la documentation et les communications requises à la Commune d'AYAS;</p> <p>b. Les contrôles sur le respect des prescriptions normatives lors de la réalisation des ouvrages et sur le fonctionnement correct des installations sont du ressort des différents acteurs institutionnels concernés, qui les effectuent dans le cadre de leurs compétences respectives.</p> <p>8. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.</p> |
|--|--|

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'Estensore
Jean Claude PESSION

Il Dirigente
Mario SORSOLONI

Provvedimento dirigenziale del 17 dicembre 2015, n. 5178.

Trasferimento dalla categoria "Altre cooperative" alla categoria "Cooperative di produzione e lavoro" del Registro regionale degli enti cooperativi, di cui alla L.R. 27/1998 e successive modificazioni, della società "Edileco costruzioni e ristrutturazioni ecocompatibili società cooperativa", con sede in NUS.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COOPERAZIONE

Omissis

decide

1. di trasferire dalla categoria "Altre cooperative" alla categoria "Cooperative di produzione e lavoro" del Registro regionale degli enti cooperativi di cui alla l.r. 27/1998 e successive modificazioni, la società cooperativa "Edileco costruzioni e ristrutturazioni ecocompatibili società cooperativa", con sede in NUS, via Risorgimento n. 8, codice fiscale 01080310079;
2. di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 27/1998 e successive modificazioni, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

L'Estensore
Rino BROCHET

Il Dirigente
Rino BROCHET

Provvedimento dirigenziale 23 dicembre 2015, n. 5288.

Concessione dell'autorizzazione unica di cui all'art. 52 della legge regionale 25 maggio 2015, n. 13, all'Impresa "Residence Hôtel Mont Blanc" di COGNE per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Urtier e centrale di produzione in loc. Sous-La-Tour nel Comune medesimo.

Omissis

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO
FONTI RINNOVABILI

9. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

Le rédacteur,
Jean-Claude PESSION

Le dirigeant,
Mario SORSOLONI

Acte du dirigeant n° 5178 du 17 décembre 2015,

portant transfert de Edileco costruzioni e ristrutturazioni ecocompatibili società cooperativa, dont le siège est à NUS, de la catégorie «Autres coopératives» à la catégorie «Coopératives de production et de travail» du Registre régional des entreprises coopératives visé à la loi régionale n° 27 du 5 mai 1998.

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
ACTIVITÉS PRODUCTIVES ET COOPÉRATION

Omissis

décide

1. *Edileco costruzioni e ristrutturazioni ecocompatibili società cooperativa*, dont le siège est à NUS - 8, rue du *Risorgimento* (code fiscal 01080310079), est transférée de la catégorie «Autres coopératives» à la catégorie «Coopératives de production et de travail» du Registre régional des entreprises coopératives visé à la loi régionale n°27 du 5 mai 1998.
2. Aux termes de l'art. 9 de la LR n° 27/1998, le présent acte est publié par extrait au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Le rédacteur,
Rino BROCHET

Le dirigeant,
Rino BROCHET

Acte du dirigeant n° 5288 du 23 décembre 2015,

portant délivrance de l'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n°13 du 25 mai 2015 à Residence Hôtel Mont-Blanc de COGNE, en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comportant une prise d'eau sur l'Urtier et une centrale de production à Sous-la-Tour, dans la Commune de COGNE.

Omissis

LE DIRIGEANT DE LA STRUCTURE
ÉCONOMIES D'ÉNERGIE ET DÉVELOPPEMENT
DES SOURCES RENOUVELABLES

Omissis

decide

1. di concedere all'Impresa "Residence Hôtel Mont Blanc", partita I.V.A. 00088680079, l'autorizzazione unica di cui all'articolo 52 della l.r. 13/2015, per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal torrente Urtier e centrale di produzione in loc. Sous-La-Tour nel Comune di COGNE, sulla base del progetto esaminato dall'apposita Conferenza di servizi nelle riunioni del 15 ottobre e del 30 novembre 2015;
2. di rilasciare all'Impresa di cui al punto 1., secondo quanto previsto dal punto 7 del d.m. 10 settembre 2010, l'autorizzazione per la costruzione della linea elettrica di connessione dell'impianto alla rete di distribuzione in media tensione da 15 kV, denominata "Linea 741", tramite cavidotto interrato dalla centrale di produzione alla cabina da realizzare lungo la linea esistente "Moline" con punto di connessione definito presso la cabina secondaria esistente denominata "Stadio Ghiaccio";
3. di dichiarare l'impianto idroelettrico e le opere ad esso strettamente connesse di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. 387/2003;
4. di dare atto che l'autorizzazione unica in oggetto comporta la variante agli strumenti urbanistici del Comune di COGNE ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 (Normativa urbanistica e di pianificazione territoriale della Valle d'Aosta), nell'area identificata al catasto edilizio del Comune di COGNE al Fg. n. 41, mappale n. 313;
5. di stabilire che:
 - a. le opere devono essere realizzate in conformità al progetto esaminato dalla Conferenza di servizi nelle riunioni del 15 ottobre e del 30 novembre 2015;
 - b. devono essere rispettate le prescrizioni espresse nelle DGR 530/2014, relativa alla valutazione di impatto ambientale, e 811/2014, relativa alla subconcessione di derivazione d'acqua;
 - c. devono essere rispettate le prescrizioni formulate nel corso del procedimento e che pertanto:
 - per la costruzione del passaggio per i pesci:
 - dovranno essere rispettati i parametri proget-

Omissis

décide

1. L'autorisation unique visée à l'art. 52 de la loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 est délivrée à *Residence Hôtel Mont-Blanc* de Cogne (numéro d'immatriculation IVA 00088680079) en vue de la construction et de l'exploitation d'une installation hydroélectrique comportant une prise d'eau sur l'Urtier et une centrale de production à Sous-la-Tour, dans la Commune de COGNE, sur la base du projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 15 octobre et le 30 novembre 2015.
2. Aux termes du point 7 du décret ministériel du 10 septembre 2010, l'entreprise indiquée au point 1 est autorisée à construire et à exploiter la ligne n° 741 reliant la centrale de production en cause au réseau de distribution de moyenne tension de 15 kV par une conduite souterraine allant de ladite centrale au poste qui sera réalisé le long de la ligne «Moline», avec un point de raccordement dans le poste secondaire dénommé «Stadio Ghiaccio».
3. L'installation hydroélectrique et les ouvrages qui y sont étroitement liés sont déclarés d'utilité publique, non différenciables et urgents au sens du premier alinéa de l'art. 12 du décret législatif n° 387 du 29 décembre 2003.
4. L'autorisation accordée au sens du présent arrêté entraîne la modification des documents d'urbanisme de la Commune de COGNE, aux termes de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 (Dispositions en matière d'urbanisme et de planification territoriale en Vallée d'Aoste), pour ce qui est de la zone inscrite à la feuille 41, parcelle 313, du cadastre des bâtiments de ladite Commune.
5. Il est établi ce qui suit :
 - a. Les ouvrages envisagés doivent être réalisés conformément au projet examiné par la Conférence de services qui s'est réunie le 15 octobre et le 30 novembre 2015;
 - b. Les prescriptions fixées par les délibérations du Gouvernement régional n° 530 du 18 avril 2014 (avis de compatibilité avec l'environnement) et n° 811 du 13 juin 2014 (autorisation, par sous-concession, de dérivation d'eau) doivent être respectées;
 - c. Les prescriptions formulées au cours de la procédure doivent également être respectées, à savoir :
 - pour ce qui est de la passe à poissons :
 - les paramètres hydrauliques prévus par le pro-

tuali e idraulici riportati nella Relazione descrittiva del passaggio per pesci, riferiti a un passaggio "vertical slot" costituito da 5 bacini successivi (Dh tra bacini = 20 cm);

- la sezione idraulica dovrà essere uguale per tutti i bacini;
- le quote dei singoli bacini dovranno essere riportate nel progetto esecutivo;
- i bacini dovranno essere realizzati secondo la tipologia "vertical slot", prevedendo un deflettore in corrispondenza della fenditura verticale, secondo quanto disegnato nella citata relazione (gli elaborati grafici andranno pertanto opportunamente adeguati nel progetto esecutivo);
- il secondo bacino dovrà essere ricollocato correttamente rispetto alla traversa;
- i livelli idrici a monte della traversa dovranno attestarsi su di un valore fisso, con oscillazioni limitate, al fine di consentire il realizzarsi delle condizioni idrauliche di progetto all'interno del passaggio;
- le modalità con cui si regoleranno i livelli idrici di monte dovranno essere dettagliate e dovranno essere riportati i dislivelli che si creano nelle diverse condizioni e le relative portate di alimentazione;
- prima del collaudo dell'impianto idroelettrico, il passaggio dovrà essere sottoposto a collaudo idraulico, nell'ambito del quale dovrà essere verificata, con misure strumentali, la correttezza delle dimensioni previste e dei parametri idraulici di progetto;
- dovrà essere data preventiva comunicazione al Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta e alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche della data in cui si terrà il collaudo. Gli esiti del collaudo dovranno essere trasmessi ai medesimi soggetti; l'eventuale mancato rispetto delle specifiche di progetto comporterà la necessità di adeguamento dell'opera, compresi interventi di rifacimento parziale o totale;
- il passaggio dovrà essere sottoposto a collaudo naturalistico, secondo quanto previsto al capitolo "Monitoraggio e manutenzione" della Relazione descrittiva del passaggio per pesci;

jet pour une passe à poissons à fente verticale constituée de cinq bassins successifs d'un dénivelé de 20 cm et indiqués dans le document intitulé *Relazione descrittiva del passaggio per pesci* doivent être respectés;

- tous les bassins doivent avoir la même section hydraulique;
- le projet d'exécution doit indiquer la hauteur de chaque bassin;
- les bassins doivent être réalisés avec une fente verticale munie d'un déflecteur, comme le prévoit le document susmentionné (les pièces graphiques du projet d'exécution doivent donc être modifiées);
- le deuxième bassin doit être placé correctement par rapport au barrage;
- les niveaux hydriques en amont du barrage doivent subir des variations limitées par rapport à une valeur fixe, aux fins du respect des conditions hydrauliques que le projet prévoit à l'intérieur de la passe;
- les modalités de régulation des niveaux hydriques en amont du barrage, les dénivelés attestés dans les différentes conditions et les débits y afférents doivent être indiqués de manière détaillée;
- avant l'essai de l'installation hydroélectrique, la passe à poissons doit faire l'objet d'un essai hydraulique lors duquel il y a lieu de vérifier, par des mesures instrumentales, le respect des dimensions et des paramètres hydrauliques prévus par le projet;
- la date de l'essai doit être communiquée au préalable au Consortium régional pour la protection, la promotion et la pratique de la pêche en Vallée d'Aoste et à la structure «Affaires générales, domaine et ressources hydriques», qui doivent également être informés des résultats dudit essai; en cas de non-respect du projet, l'ouvrage doit être mis aux normes par des travaux de réfection partielle ou totale;
- la passe à poissons doit faire l'objet d'une vérification des paramètres naturels prévus par le chapitre *Monitoraggio e manutenzione* du document *Relazione descrittiva del passaggio per pesci*;

- eventuali modifiche della tipologia di passaggio dovranno essere preventivamente autorizzate e dovrà essere verificato il dimensionamento idraulico secondo le formulazioni tecniche di riferimento; le relative relazioni ed elaborati dovranno essere preventivamente autorizzati dal personale tecnico del Consorzio regionale pesca Valle d'Aosta, unitamente al personale della Struttura flora, fauna, caccia e pesca;
 - per la costruzione della struttura da destinare ad incubatoio di vallata:
 - dovrà essere ospitato all'interno del fabbricato di centrale, secondo i dimensionamenti e le specifiche presentate in sede di riunione della Conferenza di servizi del 30 novembre 2015;
 - nel caso di realizzazione anche di altri impianti idroelettrici sul medesimo corso d'acqua, la realizzazione dell'incubatoio di vallata dovrà avvenire di concerto con gli stessi e la localizzazione di cui sopra non sarà pertanto vincolante;
 - dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse di polveri;
 - i pannelli in acciaio di rivestimento della facciata della centrale di produzione dovranno essere di colore opaco tipo RAL 3013 o 3016;
 - d. è consentito l'allargamento di un metro dell'attuale sede stradale, in corrispondenza dell'accesso al parcheggio di Revettaz, per agevolare il passaggio contemporaneo di due autobus;
 - e. pena la decadenza della presente autorizzazione:
 - non dovranno essere realizzati i parcheggi lungo l'argine del torrente mentre, come misura di ripristino ambientale, dovrà essere previsto l'inerbimento della fascia di terreno posta tra l'argine medesimo e il parcheggio di Revettaz;
 - la concessione per l'utilizzo delle aree demaniali dovrà essere ottenuta prima dell'inizio dei lavori;
 - la deroga alle distanze dall'alveo per la posa della condotta forzata dovrà essere esplicitamente motivata dall'Amministrazione comunale;
 - f. l'autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti di terzi e subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni
- toute modification du type de passe doit être préalablement autorisée et le dimensionnement hydraulique doit être vérifié compte tenu des formules techniques de référence; les rapports et les documents y afférents doivent être préalablement autorisés par les techniciens du Consortium susmentionné et de la structure «Flore, faune, chasse et pêche»;
 - pour ce qui est de l'incubateur pour poissons:
 - il doit être aménagé à l'intérieur du bâtiment de la centrale et avoir les dimensions et les caractéristiques établies pendant la réunion de la Conférence de services du 30 novembre 2015;
 - la localisation ci-dessus n'est pas contraignante si d'autres installations hydroélectriques sont réalisées sur le même cours d'eau; en cette occurrence, l'incubateur doit être réalisé de concert avec les exploitants desdites installations;
 - toutes les mesures nécessaires afin de limiter les émissions diffuses de poussières doivent être adoptées;
 - les panneaux en acier revêtant la façade de la centrale de production doivent avoir une couleur opaque, du type RAL 3013 ou 3016);
 - d. Afin de faciliter le passage simultané de deux autobus, la chaussée actuelle peut être élargie d'un mètre à la hauteur de l'accès au parking de Revettaz;
 - e. Il est établi ce qui suit, sous peine de caducité de la présente autorisation:
 - aucun parking ne doit être réalisé le long des berges du torrent et la bande de terrain entre les berges et le parking de Revettaz doit être enherbée, à des fins de récupération environnementale;
 - l'autorisation, par concession, d'utilisation des aires demaniales doit être obtenue avant le début des travaux;
 - la Commune doit expressément motiver toute dérogation aux distances du lit du torrent qu'elle accorderait lors de la pose de la conduite forcée.
 - f. La présente autorisation est accordée sans préjudice des droits des tiers et est subordonnée au respect

vigenti in materia edilizia e urbanistica, di linee elettriche di trasmissione e distribuzione di energia, nonché di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; pertanto, l'Impresa autorizzata assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi o eventuali danni comunque causati dalla realizzazione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si dovessero ritenere danneggiati;

- g. relativamente alla realizzazione delle opere, l'autorizzazione ha durata quinquennale e, relativamente all'esercizio dell'impianto, ha durata pari a quella della subconcessione di derivazione d'acqua e pertanto fino al 19 giugno 2044;
- h. laddove la presente autorizzazione dovesse avere durata superiore a quella di autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le medesime andranno rinnovate dal titolare entro la scadenza prevista dalla normativa di settore; l'Impresa autorizzata dovrà inviare copia della documentazione attestante l'avvenuto rinnovo alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili;
- i. qualora l'Impresa autorizzata intendesse apportare modifiche all'impianto, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ai sensi dell'art. 5, comma 3, del d.lgs. 28/2011;
- j. ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, l'Impresa autorizzata è tenuta a presentare apposita domanda alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, almeno sei mesi prima della data di scadenza dell'autorizzazione;
- k. è fatto obbligo all'Impresa autorizzata di comunicare al Comune di COGNE, alla stazione forestale competente per territorio, alla Struttura tutela qualità aria e acque e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, le date di inizio e di ultimazione dei lavori;
- l. prima di iniziare i lavori, l'Impresa autorizzata dovrà consegnare copia del progetto esecutivo alla stazione forestale competente per territorio;
- m. almeno quindici giorni prima dell'effettivo inizio dell'esecuzione dei lavori interessanti l'alveo e le

de toutes les dispositions en vigueur en matière de construction et d'urbanisme, de lignes électriques de transmission et de distribution d'énergie, ainsi que de production d'énergie électrique à partir de sources renouvelables; le titulaire de la présente autorisation assume donc la pleine responsabilité pour ce qui est des droits des tiers ou des éventuels dommages causés par la construction de l'installation, en déchargeant l'Administration régionale de toute prétention de la part de tiers pouvant s'estimer lésés.

- g. La présente autorisation a une durée de cinq ans pour ce qui est de la construction de l'installation. Pour ce qui est de l'exploitation de l'installation en cause, l'autorisation est valable jusqu'à la date d'expiration de l'autorisation, par sous-concession, de dérivation des eaux y afférente, à savoir le 19 juin 2044.
- h. Au cas où la durée de la présente autorisation dépasserait celle des autres autorisations prévues dans le cadre de la procédure, le titulaire de la présente autorisation doit demander le renouvellement de celles-ci dans les délais prévus par les dispositions y afférentes. Ledit titulaire est tenu, par ailleurs, de transmettre copie de la documentation attestant le renouvellement desdites autorisations à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables»;
- i. Au cas où le titulaire de la présente autorisation souhaiterait apporter des modifications à l'installation, même en cours de chantier, il est tenu de présenter une demande ad hoc au sens du troisième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 28 du 3 mars 2011;
- j. Aux fins du renouvellement de l'autorisation d'exploiter l'installation, le titulaire de la présente autorisation est tenu de présenter une demande à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», et ce, six mois au moins avant la date d'expiration de l'autorisation en cause;
- k. Le titulaire de la présente autorisation est tenu de communiquer les dates de début et d'achèvement des travaux à la Commune de COGNE, au poste forestier territorialement compétent et à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux» ainsi que, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables»;
- l. Avant de commencer les travaux, le titulaire de la présente autorisation doit remettre une copie du projet d'exécution au poste forestier territorialement compétent;
- m. Le titulaire de la présente autorisation doit demander l'acte de consentement réglementant les modalités

pertinenze del torrente Urtier, l'Impresa autorizzata dovrà formulare apposita istanza alla Struttura affari generali, demanio e risorse idriche per il rilascio del benessere disciplinante le modalità di esecuzione delle opere sulle superfici appartenenti al demanio idrico;

- n. l'Impresa autorizzata dovrà regolarizzare le occupazioni del sedime demaniale attraverso la richiesta di apposita concessione all'Ufficio gestione demanio idrico mediante la sottoscrizione dell'apposito disciplinare di concessione;
- o. prima della realizzazione delle opere strutturali, l'Impresa autorizzata dovrà procedere alla prescritta denuncia, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2012, n. 23 (Disciplina delle attività di vigilanza su opere e costruzioni in zone sismiche);
- p. l'Impresa autorizzata dovrà provvedere all'accatastamento della cabina elettrica, della centrale e degli altri manufatti edilizi;
- q. l'entrata in esercizio dell'impianto è subordinata al conseguimento del certificato di agibilità, ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia);
- r. l'autorizzazione definitiva all'esercizio della linea elettrica di connessione sarà rilasciata con provvedimento del dirigente della Struttura tutela qualità aria e acque e subordinata alla stipulazione degli atti di sottomissione di cui all'art. 120 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici), nonché al consenso all'esercizio da parte dell'Amministrazione delle Poste e delle Comunicazioni - Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche di Torino;
- s. l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere alla Struttura tutela qualità aria e acque, all'ARPA e, per conoscenza, alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili, la dichiarazione di regolare entrata in esercizio degli elettrodotti e delle opere accessorie oggetto di intervento, nonché la dichiarazione di cui all'art. 11, comma 7, della l.r. 8/2011;
- t. al fine di consentire eventuali attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio dell'impianto, l'Impresa autorizzata dovrà consentire al personale della Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili e del Comune di COGNE (o dagli stessi autorizzato) il libero accesso all'impianto;

d'exécution des travaux qui concernent les terrains domaniaux quinze jours au moins avant l'ouverture effective du chantier sur le lit et les annexes de l'Urtier ;

- n. Le titulaire de la présente autorisation est tenu de régulariser les occupations du sol domanial en demandant au Bureau de la gestion du domaine hydrique une autorisation par concession et en signant le cahier des charges y afférent ;
- o. Avant de réaliser les ouvrages de structure, le titulaire de la présente autorisation doit présenter la déclaration prévue par la loi régionale n° 23 du 31 juillet 2012 (Réglementation des actions de contrôle des ouvrages et des constructions en zone sismique) ;
- p. Le titulaire de la présente autorisation doit procéder à l'inscription au cadastre du poste électrique et des autres constructions ;
- q. La mise en service de l'installation est subordonnée à l'obtention du certificat de conformité y afférent, au sens de l'art. 25 du décret du président de la République n° 380 du 6 juin 2001 (Texte unique des dispositions législatives et réglementaires en matière de construction) ;
- r. L'autorisation définitive d'exploiter la ligne de raccordement est délivrée par acte du dirigeant de la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux» à la suite de l'établissement des actes de soumission visés à l'art. 120 du décret du roi n° 1775 du 11 décembre 1933 et à l'accord de l'administration des postes et des communications - *Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche* de Turin ;
- s. Le titulaire de la présente autorisation doit transmettre à la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux», à l'ARPE et, pour information, à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» une déclaration attestant la régularité de la mise en service des lignes électriques et des ouvrages accessoires en cause, ainsi que la déclaration visée au septième alinéa de l'art. 11 de la loi régionale n° 8 du 28 avril 2011 ;
- t. Aux fins de la collecte des données, de l'analyse des prestations et du suivi de l'installation, le titulaire de la présente autorisation doit permettre aux personnels de la Commune de COGNE et de la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables», ou aux personnes autorisées par ces dernières, d'accéder librement à l'installation ;

- u. all'atto di avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà provvedere al versamento di una cauzione, a favore del Comune di COGNE, a garanzia dell'esecuzione delle opere di reinserimento o recupero ambientale definita sulla base del piano di dismissione, e pertanto di valore pari a 22.548,16 euro;
- v. prima dell'avvio dei lavori l'Impresa autorizzata dovrà comunicare alla Struttura risparmio energetico e sviluppo fonti rinnovabili le specifiche tecniche delle turbine, dei generatori e dei trasformatori installati;
- w. il presente provvedimento è trasmesso all'Impresa autorizzata, alle strutture regionali interessate, alla stazione forestale competente per territorio e ad ogni altro soggetto coinvolto nel procedimento ai sensi della l.r. 19/2007;
- x. il presente provvedimento, il progetto e gli elaborati rappresentanti le modificazioni agli strumenti urbanistici sono trasmessi al Comune di COGNE per gli adempimenti previsti dall'art. 5, comma 1, dell'allegato A) alla DGR 628/2013 (Approvazione della disciplina applicativa dell'articolo 18 della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 in materia di pubblicazione di varianti agli strumenti urbanistici previste da leggi di settore);
6. di dare atto che:
- a. per l'applicazione della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, se del caso, di opere in cemento armato l'Impresa autorizzata dovrà trasmettere al Comune di COGNE la documentazione e le comunicazioni prescritte;
- b. le attività di vigilanza sul rispetto delle prescrizioni normative in sede di realizzazione delle opere e di corretto funzionamento delle installazioni fanno capo ai diversi soggetti istituzionali interessati, nell'ambito delle rispettive competenze;
7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio della Regione;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.
- u. Lors de l'ouverture du chantier, le titulaire de la présente autorisation se doit de constituer un cautionnement à titre de garantie de l'exécution des travaux de réinsertion et de récupération environnementale, en faveur de la Commune de COGNE ; le montant de ladite garantie, se chiffrant à 22 548,16 euros, est établi sur la base du plan de désaffectation ;
- v. Avant le début des travaux, le titulaire de la présente autorisation se doit de communiquer à la structure «Économies d'énergie et développement des sources renouvelables» les caractéristiques techniques des turbines, des générateurs et des transformateurs installés ;
- w. Le présent acte est transmis au titulaire de la présente autorisation, aux structures régionales concernées, au poste forestier territorialement compétent et à tout autre acteur impliqué dans la procédure au sens de la loi régionale n° 19 du 6 août 2007 ;
- x. Le présent acte, le projet et les pièces valant variantes des documents d'urbanisme doivent être transmis à la Commune de COGNE aux fins de l'accomplissement des obligations qui incombent à celle-ci au sens du premier alinéa de l'art. 5 de l'annexe A de la délibération du Gouvernement régional n° 628 du 12 avril 2013 (Approbation des dispositions d'application de l'art. 18 de la loi régionale n° 11 du 6 avril 1998 en matière de publication des variantes des documents d'urbanismes prévues au sens des lois en la matière).
6. Il est pris acte de ce qui suit :
- a. Aux fins de l'application des dispositions en matière de protection de la santé et de la sécurité sur les lieux de travail et, si besoin est, en matière d'ouvrages en béton armé, le titulaire de la présente autorisation doit transmettre la documentation et les communications requises à la Commune de COGNE ;
- b. Les contrôles sur le respect des prescriptions normatives lors de la réalisation des travaux et sur le fonctionnement correct des installations sont du ressort des différents acteurs institutionnels concernés, qui les effectuent dans le cadre de leurs compétences respectives.
7. Le présent acte n'entraîne aucune dépense à la charge du budget de la Région.
8. Le présent acte est publié au Bulletin officiel de la Région.

L'Estensore
Jean Claude PESSION

Il Dirigente
Mario SORSOLONI

Le rédacteur,
Jean-Claude PESSION

Le dirigeant,
Mario SORSOLONI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione 18 dicembre 2015, n. 1891.

Autorizzazione alla Società Tournesol s.r.l., di SAINT-CHRISTOPHE, all'esercizio di un'attività socio-educativa nella struttura sita nel comune medesimo, adibita ad asilo-nido per 24 posti e garderie per 8 posti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23 agosto 2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di autorizzare, la Società Tournesol s.r.l. di SAINT-CHRISTOPHE, all'esercizio di un'attività socio-educativa nella struttura sita in Località Grande Charrière 3/b nel Comune medesimo, adibita ad asilo-nido per 24 posti e garderie per 8 posti, estensibili a 16, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013;
2. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al punto 1. è subordinato al rispetto di quanto segue:
 - a. il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;
 - b. l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008;
 - c. l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
 - d. l'obbligo dell'adozione delle misure informative e di pubblicità sanitaria in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;
 - e. l'obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e ss.mm.;

DÉLIBÉRATIONS DU GOUVERNEMENT ET DU CONSEIL RÉGIONAL

GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Délibération n° 1891 du 18 décembre 2015,

autorisant Tournesol srl de Saint-Christophe à exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille une crèche pour vingt-quatre enfants et une garderie pour huit enfants sur le territoire de la Commune de Saint-Christophe, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. Tournesol srl de Saint-Christophe est autorisée à exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille une crèche pour vingt-quatre enfants et une garderie pour huit enfants (capacité d'accueil pouvant augmenter jusqu'à seize enfants), sur le territoire de la Commune de Saint-Christophe (3/b, Grande-Charrière), au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.
2. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 est subordonné au respect des dispositions ci-après :
 - a. Le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale ;
 - b. Les bâtiments et les installations doivent être maintenus conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions du décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 en matière d'installations électriques ;
 - c. Aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990, toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées ;
 - d. Toutes mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément aux dispositions législatives en vigueur en la matière ;
 - e. Les dispositions du décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 en matière de gestion des déchets sanitaires doivent être respectées ;

- f. l'obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;
3. di stabilire che la Società Tournesol s.r.l. provveda a documentare – entro il 31 marzo 2016 e al fine di aumentare il numero dei bambini della garderie da 8 a 16 – la realizzazione dell'adeguamento strutturale richiesto in premessa alla Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari che dovrà esprimersi favorevolmente;
 4. di stabilire che le attività e le prestazioni socio-educative erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;
 5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, l'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della presente deliberazione e che il mantenimento della stessa è assicurato dal rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, che dovrà essere reso evidente, in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
 6. di stabilire che l'autorizzazione di cui trattasi non può essere ceduta a terzi;
 7. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;
 8. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;
 9. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività socio-educative per la prima infanzia, il titolare delle strutture oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento delle strutture stesse secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;
- f. Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité.
3. Aux fins de l'augmentation de la capacité d'accueil de la garderie (de huit à seize enfants), *Tournesol srl* doit prouver, au plus tard le 31 mars 2016, qu'elle a réalisé les travaux d'adaptation requis par la structure «Financement du service sanitaire, investissements et qualité dans les services socio-sanitaires», qui devra donner son accord.
 4. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations socio-éducatives qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci.
 5. Aux termes de l'art. 9 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, l'autorisation en cause est délivrée pour une durée indéterminée et sa validité court à compter de la date de la présente délibération. Le maintien de ladite autorisation est subordonné au respect des conditions minimales (générales et spécifiques) requises, même à l'échelon régional, qui doit être constaté lors de contrôles réalisés tous les cinq ans au moins, dans le respect des dispositions du décret du président de la République du 14 janvier 1997.
 6. L'autorisation visée au point 1 ne peut être cédée à des tiers.
 7. Aux termes de l'art. 11 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière, ainsi que la suspension ou le retrait de l'autorisation, par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés.
 8. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées.
 9. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes portant sur les conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice des activités socio-éducatives pour la première enfance, le titulaire de la structure faisant l'objet de la présente autorisation doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale.

10. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari, alla Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ed alla Società Tournesol s.r.l. di SAINT-CHRISTOPHE.

Deliberazione 23 dicembre 2015, n. 1931.

Autorizzazione alla Società Semel S.r.l., di AOSTA, all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura, sita nel medesimo comune, adibita ad assistenza ambulatoriale monospecialistica nell'ambito della medicina del lavoro, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23 agosto 2013.

Omissis

La GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di approvare il rilascio dell'autorizzazione alla società Semel srl, di AOSTA, all'esercizio di attività sanitaria in una struttura sita nel medesimo Comune, in Via Stevenin n. 7/A, adibita ad assistenza ambulatoriale monospecialistica nell'ambito della medicina del lavoro, ai sensi della DGR 1362/2013, con direzione sanitaria in capo al dott. Marco FERRI, iscritto al n. 11668 dell'Albo dei medici chirurghi ed odontoiatri presso il competente Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Torino;
2. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al punto 1 è subordinato dal rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, da rendere evidente nei successivi sopralluoghi e in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 e della DGR 1362/2013;
3. di stabilire che il mantenimento dell'autorizzazione di cui al punto 1 è subordinato al rispetto delle prescrizioni assegnate in sede di sopralluogo, comprese quelle non vincolanti, il cui adempimento dovrà essere documentato entro 15 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a) il divieto, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla planimetria ed alla destinazione d'uso dei locali;

10. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.

11. La structure « Financement du service sanitaire, investissements et qualité dans les services socio-sanitaires » de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales est chargée d'informer de l'adoption de la présente délibération la structure « Politiques sociales et de la jeunesse » dudit assessorat et *Tournesol srl* de SAINT-CHRISTOPHE.

Délibération n° 1931 du 23 décembre 2015,

autorisant *Semel srl* d'AOSTE à exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille, à Aoste, un centre de consultation mono-disciplinaire dans le domaine de la médecine du travail, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. *Semel srl* d'Aoste est autorisée à exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille, à AOSTE (7/A, rue Stévenin), un centre de consultation mono-disciplinaire dans le domaine de la médecine du travail, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013, la direction sanitaire étant assurée par le docteur Marco FERRI, inscrit au Tableau des chirurgiens-dentistes de l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de Turin sous le n° 11668.
2. Le maintien de l'autorisation en cause est subordonné au respect des conditions minimales (générales et spécifiques) requises, même à l'échelon régional, qui doit être constaté lors des visites des lieux ultérieures et des contrôles réalisés tous les cinq ans au moins, dans le respect des dispositions du décret du président de la République du 14 janvier 1997 et de la DGR n° 1362/2013.
3. Le maintien de l'autorisation visée au point 1 est subordonné au respect des prescriptions obligatoires et facultatives fixées au moment de la visite des lieux et dont le respect doit être documenté dans les quinze jours qui suivent la date de la présente délibération, ainsi que des dispositions ci-après:
 - a) Le plan des locaux et l'affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l'Administration régionale;

- | | |
|--|---|
| <p>b) l'obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ivi compresa l'osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008;</p> <p>c) il divieto all'uso di apparecchi radiologici, a qualunque scopo utilizzati, senza la preventiva autorizzazione delle autorità competenti in materia;</p> <p>d) l'obbligo dell'adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;</p> <p>e) l'obbligo dell'adozione di misure informative e di pubblicità sanitaria, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;</p> <p>f) l'obbligo che il direttore sanitario sia designato quale responsabile dell'organizzazione e del coordinamento delle attività sanitarie svolte all'interno delle strutture e di tutte le altre attività comunque annesse (come, ad esempio, l'acquisto di attrezzature), in conformità a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013;</p> <p>g) l'obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254;</p> <p>h) l'obbligo della comunicazione alla Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali – entro il termine di dieci giorni – di ogni modificazione nel possesso dei requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;</p> <p>4. di disporre che le attività e le prestazioni erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione, in rapporto alle prestazioni svolte;</p> <p>5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria di cui trattasi è rilasciata a tempo indeterminato con decorrenza dalla data della presente deliberazione;</p> <p>6. di stabilire che la modifica dell'autorizzazione di cui al punto 1 non può essere ceduta a terzi;</p> <p>7. di disporre che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione ai sensi dell'articolo 8-ter, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 502/1992,</p> | <p>b) Les bâtiments et les installations doivent être maintenus conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d'hygiène, de prévention des incendies et d'hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu'aux dispositions du décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 en matière d'installations électriques ;</p> <p>c) L'utilisation, quel qu'en soit le motif, d'appareils de radiologie est interdite sans autorisation préalable des autorités compétentes en la matière ;</p> <p>d) Aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990, toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées ;</p> <p>e) Toutes mesures d'information et de publicité sanitaire doivent être adoptées, conformément à la législation en vigueur en la matière ;</p> <p>f) Le directeur sanitaire doit être nommé responsable de l'organisation et de la coordination des prestations sanitaires fournies ainsi que de toutes les activités y afférentes (achat d'équipements, etc.), au sens de la DGR n° 1362/2013 ;</p> <p>g) Les dispositions du décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 en matière de gestion des déchets sanitaires doivent être respectées ;</p> <p>h) Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de la délivrance de l'autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité.</p> <p>4. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci.</p> <p>5. Aux termes de l'art. 9 de l'annexe A de la DGR n° 1362/2013, l'autorisation en cause a une durée de validité indéterminée et sa validité court à compter de la date de la présente délibération.</p> <p>6. L'autorisation visée au point 1 ne peut être cédée à des tiers.</p> <p>7. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes au sens des quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8 ter du décret législatif n° 502 du 30 décembre 1992, tel qu'il a</p> |
|--|---|

- come modificato dal decreto legislativo n. 229/1999, il titolare della struttura oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento della struttura stessa secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;
8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale 1362/2013, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;
 9. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;
 10. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione;
 11. di stabilire che la Struttura regionale competente in materia di qualità dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali provveda a comunicare l'adozione della presente deliberazione alla società Semel srl di AOSTA, all'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri di Torino, all'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della Valle d'Aosta, all'Ufficio tecnico del Comune di AOSTA, alla Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali nonché al Direttore Generale e alla Struttura Complessa di Igiene e sanità pubblica dell'Azienda USL della Valle d'Aosta.

Deliberazione 23 dicembre 2015, n. 1932.

Revoca, ai sensi della dgr 1362/2013, della deliberazione della Giunta regionale n. 1334 in data 26 settembre 2014, concernente l'autorizzazione al dottor Mario GRAZIOLA all'esercizio di un'attività sanitaria in una struttura sita nel comune di SAINT-MARCEL, adibita ad assistenza ambulatoriale monospecialistica in campo odontoiatrico.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

été modifié par le décret législatif n°229 du 19 juin 1999, le titulaire de la structure concernée doit procéder à sa mise aux normes selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale en vigueur.

8. Aux termes de l'art. 11 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, toute violation des dispositions visées à la présente délibération entraîne l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière ; par ailleurs, l'autorisation en cause peut être suspendue ou retirée par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés.
9. Les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes doivent être demandées, au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées.
10. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.
11. La structure de l'assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales compétente en matière de qualité est chargée d'informer de l'adoption de la présente délibération Semel srl d'AOSTE, l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de Turin et l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de la Vallée d'Aoste, le bureau technique de la Commune d'AOSTE, la structure « Hygiène et santé publique et vétérinaire » de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales, ainsi que le directeur général et la structure complexe « Hygiène et santé publique » de l'Agence USL de la Vallée.

Délibération n° 1932 du 23 décembre 2015,

portant retrait de l'autorisation accordée à M. Mario GRAZIOLA par la délibération du Gouvernement régional n° 1334 du 26 septembre 2014 pour exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille un centre de consultation mono-disciplinaire pour des soins dentaires ambulatoires, dans la commune de SAINT-MARCEL, au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. di revocare – con decorrenza dalla data della presente deliberazione e ai sensi della DGR 1362/2013 – la deliberazione della Giunta regionale n. 1334 in data 26 settembre 2014, concernente l'autorizzazione al dott. Mario GRAZIOLA, all'esercizio di un'attività sanitaria nella struttura adibita ad assistenza ambulatoriale monospecialistica in campo odontoiatrico, sita in Località Prélaz n. 70 in Comune di SAINT-MARCEL;
2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione – per estratto – sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. di stabilire che la presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari, al Dott. Mario GRAZIOLA di Lessona (BI), all'Ufficio tecnico del Comune di SAINT-MARCEL, all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Provincia di Biella, all'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Valle d'Aosta, al Comando Carabinieri per la Sanità - NAS di Aosta nonché alla Struttura Complessa di Igiene e sanità pubblica dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta e alla Struttura Sanità ospedaliera, territoriale e gestione del personale sanitario dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali.

Deliberazione 30 dicembre 2015, n. 1976.

Scioglimento senza nomina del commissario liquidatore, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, della società "Global società cooperativa a responsabilità limitata", di SAINT-CHRISTOPHE.

Omissis

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di disporre, per i motivi indicati in premessa, ai sensi dell'art. 2545-septiesdecies del codice civile, lo scioglimento, senza nomina di commissario liquidatore, della seguente cooperativa:
 - "Global società cooperativa a responsabilità limitata", con sede in SAINT-CHRISTOPHE, località Grand Chemin 33/D;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

1. L'autorisation visée à la délibération du Gouvernement régional n° 1334 du 26 septembre 2014 autorisant le docteur Mario GRAZIOLA à exercer une activité sanitaire dans la structure qui accueille un centre de consultation mono-disciplinaire pour des soins dentaires ambulatoires, dans la commune de SAINT-MARCEL (70, hameau de Prélaz), au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013, est retirée;
2. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région;
3. La structure «Financement du service sanitaire, investissements et qualité dans les services socio-sanitaires» est chargée de transmettre la présente délibération à M. Mario GRAZIOLA, de Lessona (BI), au Bureau technique de la Commune de SAINT-MARCEL, à l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de la Province de Biella et à l'Ordre des médecins et des chirurgiens-dentistes de la Vallée d'Aoste, au Commandement de la Vallée d'Aoste des Carabinieri du NAS ainsi qu'à la structure complexe «Hygiène et santé publique» de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste et à la structure «Santé hospitalière et territoriale et gestion du personnel sanitaire» de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales.

Délibération n° 1976 du 30 décembre 2015,

portant dissolution, aux termes de l'art. 2545 septiesdecies du Code civil, de "Global société cooperativa a responsabilità limitata", de SAINT-CHRISTOPHE, sans nomination de commissaire liquidateur.

Omissis

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

- 1) Aux termes de l'art. 2545 septiesdecies du Code civil et pour les raisons indiquées au préambule, il est procédé à la dissolution, sans nomination de commissaire liquidateur, de la société coopérative ci-après:
 - "Global société cooperativa a responsabilità limitata", dont le siège est à SAINT-CHRISTOPHE, 33/D, Grand-Chemin ;
- 2) La présente délibération est publiée au journal officiel de la République italienne et au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Deliberazione 30 dicembre 2015, n. 1983.

Autorizzazione alla società cooperativa sociale “La Sorgente” Onlus, di AOSTA, all’esercizio di un’attività socio-educativa nella struttura, sita nel medesimo comune, adibita ad asilo-nido per 30 posti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362 in data 23 agosto 2013. Revoca della deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 3 settembre 2010.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

1. di revocare – a far data dal 1° gennaio 2016 – l’autorizzazione rilasciata al Comune di AOSTA con deliberazione della Giunta regionale n. 2338 in data 3 settembre 2010;
2. di approvare – a far data dal 1° gennaio 2016 ed ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013 – il rilascio dell’autorizzazione alla Società Cooperativa Sociale Onlus La Sorgente di AOSTA, all’esercizio di una attività socio-educativa nella struttura adibita ad asilo-nido per 30 posti, sita in Via Pollio Salimbeni del Comune di AOSTA;
3. di stabilire che il mantenimento dell’autorizzazione di cui al punto 2 è subordinato al rispetto di quanto segue:
 - a. il divieto, senza preventiva autorizzazione dell’Amministrazione regionale, di apportare modificazioni alla planimetria ed alla destinazione d’uso dei locali;
 - b. l’obbligo del mantenimento della struttura edilizia e delle attrezzature in condizioni conformi alle vigenti norme di igiene e sanità pubblica, di prevenzione antincendio, di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, ivi compresa l’osservanza delle norme per la sicurezza degli impianti elettrici di cui al D.M. 37 del 22 gennaio 2008;
 - c. l’obbligo dell’adozione delle misure di protezione dal contagio professionale da HIV indicate nel decreto del Ministero della Sanità in data 28 settembre 1990;
 - d. l’obbligo del rispetto delle disposizioni in materia di gestione dei rifiuti sanitari, di cui al D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 e ss.mm.;
 - e. l’obbligo della comunicazione – entro il termine di dieci giorni – alla Struttura regionale competente in materia di qualità dell’Assessorato sanità, salute e politiche sociali, di ogni modificazione nel possesso dei

Délibération n° 1983 du 30 décembre 2015,

portant autorisation à *La Sorgente cooperativa sociale - Onlus* d’Aoste à l’effet d’exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille une crèche pour trente enfants sur le territoire de la Commune d’AOSTE, au sens de la délibération du Gouvernement régional n°1362 du 23 août 2013, et retrait de la délibération du Gouvernement régional n° 2338 du 3 septembre 2010.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

1. La délibération du Gouvernement régional n° 2338 du 3 septembre 2010, relative à une autorisation accordée à la Commune d’Aoste, est retirée à compter du 1^{er} janvier 2016.
2. *La Sorgente cooperativa sociale - Onlus* d’AOSTE est autorisée, à compter du 1^{er} janvier 2016, à exercer une activité socio-éducative dans la structure qui accueille une crèche pour trente enfants, sur le territoire de la Commune d’AOSTE (rue Pollio Salimbeni), au sens de la délibération du Gouvernement régional n° 1362 du 23 août 2013.
3. Le maintien de l’autorisation visée au point 2 est subordonné au respect des dispositions ci-après :
 - a. Le plan des locaux et l’affectation de ceux-ci ne peuvent être modifiés sans autorisation préalable de l’Administration régionale ;
 - b. Les bâtiments et les installations doivent être maintenus conformes aux dispositions en vigueur en matière de santé publique, d’hygiène, de prévention des incendies et d’hygiène et de sécurité du travail, ainsi qu’aux dispositions du décret ministériel n° 37 du 22 janvier 2008 en matière d’installations électriques ;
 - c. Aux termes du décret du Ministère de la santé du 28 septembre 1990, toutes mesures de protection des professionnels de santé contre le risque de contamination par le VIH doivent être adoptées ;
 - d. Les dispositions du décret du président de la République n° 254 du 15 juillet 2003 en matière de gestion des déchets sanitaires doivent être respectées ;
 - e. Tout changement au niveau du respect des conditions requises aux fins de l’autorisation en cause doit être communiqué sous dix jours à la structure de l’Assessorat régional de la santé, du bien-être et des poli-

<p>requisiti previsti per il rilascio dell'autorizzazione di cui trattasi;</p> <ol style="list-style-type: none">4. di stabilire che le attività e le prestazioni socio-educative erogate nella struttura di cui trattasi siano espletate da personale in possesso della specifica abilitazione all'esercizio della professione in rapporto alle prestazioni svolte;5. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013, il mantenimento della stessa è assicurato dal rispetto dei requisiti minimi generali e specifici, anche regionali, che dovrà essere reso evidente, in occasione delle verifiche di vigilanza da effettuare con frequenza almeno quinquennale;6. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 9 della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013, l'autorizzazione è rilasciata a tempo indeterminato con decorrenza dal 1° gennaio 2016;7. di stabilire che l'autorizzazione prevista dal punto 2 della presente deliberazione non può essere ceduta a terzi;8. di stabilire che, ai sensi dell'articolo 11 della deliberazione della Giunta regionale n. 1362/2013, ogni violazione a quanto prescritto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni vigenti in materia, oltretutto, in relazione alla gravità dei fatti contestati, la sospensione o la revoca dell'autorizzazione stessa da parte della Giunta regionale;9. di stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri enti, organi ed organismi previste dalla normativa vigente in materia di apertura al pubblico e di esercizio delle attività autorizzate di cui trattasi;10. di stabilire che, a seguito dell'emanazione di atti di pertinenza dello Stato o della Regione in materia di requisiti strutturali ed organizzativi per l'esercizio di attività socio-educative per la prima infanzia, il titolare delle strutture oggetto della presente autorizzazione è tenuto all'adeguamento delle strutture stesse secondo i modi ed i tempi previsti dalla normativa statale o regionale;11. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;12. di stabilire che la Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari provveda a comunicare l'adozione della presente deliberazione alla Struttura politiche sociali e giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, al Comune di AOSTA ed alla Società Cooperativa Sociale Onlus La Sorgente, di AOSTA.	<p>tiques sociales compétente en matière de qualité.</p> <ol style="list-style-type: none">4. Le personnel œuvrant dans la structure en cause doit justifier de son aptitude à l'exercice des activités et des prestations socio-éducatives qu'il est appelé à fournir, compte tenu de la nature de celles-ci.5. Aux termes de l'art. 10 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, le maintien de l'autorisation en cause est subordonné au respect des conditions minimales (générales et spécifiques) requises, même à l'échelon régional, qui doit être constaté lors de contrôles réalisés tous les cinq ans au moins.6. Aux termes de l'art. 9 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, l'autorisation en cause est délivrée pour une durée indéterminée et sa validité court à compter du 1^{er} janvier 2016.7. L'autorisation visée au point 2 ne peut être cédée à des tiers.8. Aux termes de l'art. 11 de l'annexe de la DGR n° 1362/2013, toute violation des dispositions visées à la présente délibération implique l'application des sanctions prévues par la législation en vigueur en la matière, ainsi que la suspension ou le retrait de l'autorisation, par le Gouvernement régional, en fonction de la gravité des faits contestés.9. Il y a lieu de demander les autorisations et les prescriptions du ressort d'autres établissements, organes et organismes au sens de la réglementation en vigueur en matière d'ouverture au public et d'exercice des activités autorisées.10. Au cas où l'État ou la Région adopteraient des actes portant sur les conditions structurelles et organisationnelles requises aux fins de l'exercice des activités socio-éducatives pour la première enfance, le titulaire de la structure faisant l'objet de la présente autorisation doit procéder à la mise aux normes de celle-ci selon les modalités et les délais prévus par la réglementation nationale ou régionale.11. La présente délibération est publiée par extrait au Bulletin officiel de la Région.12. La structure « Financement du service sanitaire, investissements et qualité dans les services socio-sanitaires » de l'Assessorat régional de la santé, du bien-être et des politiques sociales est chargée d'informer de l'adoption de la présente délibération la structure « Politiques sociales et de la jeunesse » dudit assessorat, la Commune d'AOSTE et <i>La Sorgente cooperativa sociale - Onlus</i> d'AOSTE.
--	--

Deliberazione 30 dicembre 2015, n. 1990.

Ulteriore proroga di due anni della validità dell'efficacia della valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue, nel comune di DONNAS, al servizio dei comuni di BARD, HÔNE, DONNAS, PONT-SAINT-MARTIN e PERLOZ, proposto dall'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose di cui alle deliberazioni della Giunta regionale 2317/2006, 2157/2011 e 1746/2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

delibera

- 1) di prorogare l'efficacia della validità della "Valutazione positiva condizionata sulla compatibilità ambientale del progetto di realizzazione di un impianto consortile di depurazione delle acque reflue nel Comune di DONNAS, a servizio dei Comuni di BARD, HÔNE, DONNAS, PONT-SAINT-MARTIN e PERLOZ, proposto dall'Unité des Communes Valdôtaines Mont-Rose, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2317 in data 11 agosto 2006, e alle successive deliberazioni della Giunta regionale n. 2157 in data 16 settembre 2011 e n. 1746 in data 31 ottobre 2013, estendendo l'efficacia della valutazione positiva di compatibilità ambientale per ulteriori due anni con decorrenza 31 ottobre 2015;
- 2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

AVVISI E COMUNICATI

**ASSESSORATO
TERRITORIO E AMBIENTE**

Struttura organizzativa tutela qualità aria e acque

Avviso di avvenuto deposito dell'istanza di autorizzazione.

Ai sensi della L.R. n. 8/2011 e della L.R. n. 11/2004 è stata depositata in data 4 gennaio 2016 presso la Regione Autonoma Valle d'Aosta, Assessorato territorio e ambiente, Struttura Tutela Qualità Aria e acque, con sede in loc. Grand Chemin, 34 in SAINT-CHRISTOPHE (AO), l'istanza di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio provvisorio di una linea elettrica a 15 kV per la connessione alla centralina idroelettrica di proprietà comunale in fraz. Clut del comune di SARRE. Linea n. 758.

Délibération n° 1990 du 30 décembre 2015,

portant nouvelle prorogation de deux ans de la validité de l'avis positif sous condition visé aux DGR n° 2317/2006, n° 2157/2011 et n° 1746/2013 et relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Communauté de montagne Mont-Rose en vue de la réalisation d'une installation d'épuration des eaux usées desservant les communes de BARD, de HÔNE, de DONNAS, de PONT-SAINT-MARTIN et de PERLOZ, dans la commune de DONNAS.

LE GOUVERNEMENT RÉGIONAL

Omissis

délibère

- 1) La validité de l'avis positif sous condition visé aux délibérations du Gouvernement régional n° 2317 du 11 août 2006, n° 2157 du 16 septembre 2011 et n° 1746 du 31 octobre 2013 et relatif à la compatibilité avec l'environnement du projet déposé par la Communauté de montagne Mont-Rose en vue de la réalisation d'une installation consortiale d'épuration des eaux usées desservant les communes de Bard, de Hône, de Donnas, de Pont-Saint-Martin et de Perloz, dans la commune de Donnas, est de nouveau prorogée pour deux ans à compter du 31 octobre 2015 ;
- 2) La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région.

AVIS ET COMMUNIQUÉS

**ASSESSORAT
DU TERRITOIRE ET DE L'ENVIRONNEMENT**

Structure protection de la qualité de l'air et des eaux

Avis de dépôt d'une demande d'autorisation.

Aux termes des lois régionales n. 8 du 28 avril 2011 et n. 11 du 2 juillet 2004, avis est donné du fait qu'une demande d'autorisation de construire et d'exploiter à titre provisoire une ligne électrique de MT/BT (15 kV) dans la commune de SARRE. (Dossier n. 758), a été déposée le 5 janvier 2016 aux bureaux de la structure «Protection de la qualité de l'air et des eaux» de l'Assessorat du territoire et de l'Environnement de la Région autonome Vallée d'Aoste - 34, Grand-Chemin, SAINT-CHRISTOPHE.

Chiunque abbia interesse può presentare per iscritto osservazioni alla struttura competente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente
Paolo BAGNOD

N.D.R.: La traduzione del presente atto è stata redatta a cura dell'inserzionista.

**ATTI
EMANATI
DA ALTRE AMMINISTRAZIONI**

Comune di AYAS. Deliberazione 10 dicembre 2015, n. 63.

Declassificazione e sdemanializzazione di un reliquato stradale sito nel Comune di AYAS, in fraz. Pilaz.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera

1. Di declassificare e sdemanializzare il relitto stradale di cui al tipo di frazionamento individuato al foglio 42 n. 759, in quanto non di utilità pubblica, come da planimetria catastale allegata.
2. Di trasferire al patrimonio pubblico disponibile del Comune di AYAS l'ex porzione di strada di mq 25 individuata catastalmente al foglio 42 n. 759, inserendola nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà comunale.
3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Di dare atto che la presente deliberazione produrrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 2 della deliberazione di Giunta Regionale n. 1973 del 20 luglio 2007.
5. Di autorizzare la cessione, a favore del Sig. FISSORE Andrea Giacomo, del relitto iscritto al foglio 42 n. 759 del catasto terreni, ad avvenuta efficacia del presente provvedimento.
6. Di stabilire in euro 750,00 il valore del terreno, da corrispondere al Comune.
7. Di stabilire che tutti gli oneri contrattuali e fiscali sono a

Les intéressés peuvent présenter par écrit à la structure compétente leurs observations dans les trente jours qui suivent la date de publication du présent avis.

Le dirigeant,
Paolo BAGNOD

N.D.R.: Le présent acte a été traduit par les soins de l'annonceur.

**ACTES
ÉMANANT
DES AUTRES ADMINISTRATIONS**

Commune d'AYAS. Délibération n° 63 du 10 décembre 2015,

portant déclassement et désaffectation d'un délaissé de route à Pilaz, dans la Commune d'AYAS.

Omissis

LE CONSEIL COMMUNAL

délibère

1. Le délaissé de route figurant à la feuille 42, parcelle 759, du cadastre des terrains et indiqué sur le plan annexé à la présente délibération est désaffecté et déclassé pour cause d'inutilisation.
2. Le délaissé de route (25 m²) figurant à la feuille 42, parcelle 759, du cadastre des terrains est incorporé au domaine privé aliénable de la Commune d'Ayas et inscrit au plan des aliénations et des ventes des biens immeubles communaux.
3. La présente délibération est publiée au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste.
4. La présente délibération prend effet au début du deuxième mois suivant sa publication au Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste, aux termes de l'art. 2 de la délibération du Gouvernement régional n° 1973 du 20 juillet 2007.
5. Le délaissé de route inscrit à la feuille 42, parcelle 759, du cadastre des terrains pourra être vendu à M. Andrea Giacomo FISSORE dès que la présente délibération prendra effet.
6. La valeur du délaissé en cause est fixée à 750 euros. Le montant y afférent devra être versé à la Commune d'AYAS.
7. Tous les frais de passation du contrat de vente et les im-

carico dell'acquirente.

8. Di incaricare il Segretario comunale di sottoscrivere il rogito per conto del Comune, presso il notaio scelto dagli acquirenti.

Comune di CHARVENSOD.

Statuto.

Approvato e modificato con delibera n. 61 del 21 dicembre 2015.

INDICE

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 - Fonti
- Art. 2 - Principi fondamentali
- Art. 3 - Finalità
- Art. 4 - Programmazione e cooperazione
- Art. 5 - Territorio
- Art. 6 - Sede
- Art. 7 - Stemma, gonfalone, fascia e bandiere
- Art. 8 - Lingua francese e franco-provenzale
- Art. 9 - Toponomastica

TITOLO II FUNZIONI E COMPETENZE DEGLI ORGANI DI GOVERNO

- Art. 10 - Organi di governo
- Art. 11 - Consiglio comunale
- Art. 12 - Competenze del Consiglio
- Art. 13 - Adunanze e convocazioni del Consiglio
- Art. 14 - Funzionamento del Consiglio
- Art. 15 - Consiglieri
- Art. 16 - Diritti e doveri
- Art. 17 - Gruppi consiliari
- Art. 18 - Commissioni consiliari
- Art. 19 - Nomina della Giunta
- Art. 20 - Giunta comunale
- Art. 21 - Competenze della Giunta
- Art. 22 - Composizione della Giunta
- Art. 23 - Funzionamento della Giunta
- Art. 24 - Sindaco
- Art. 25 - Competenze amministrative del Sindaco
- Art. 26 - Competenze di vigilanza del Sindaco
- Art. 27 - Ordinanze
- Art. 28 - Vicesindaco
- Art. 29 - Dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza, sospensione del Sindaco o del vicesindaco
- Art. 30 - Delegati del Sindaco

pôts y afférents sont à la charge de l'acheteur.

8. Le secrétaire communal est chargé de signer, pour le compte de la Commune d'AYAS, l'acte de vente devant le notaire choisi par l'acheteur.

Commune de CHARVENSOD.

Statuts.

Modifiés et approuvés par la délibération du Conseil communal n° 61 du 21 décembre 2015.

TABLE DES MATIÈRES

TITRE PREMIER DISPOSITIONS GÉNÉRALES

- Art. 1^{er} - Sources
- Art. 2 - Principes fondamentaux
- Art. 3 - Buts
- Art. 4 - Planification et coopération
- Art. 5 - Territoire
- Art. 6 - Siège
- Art. 7 - Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux
- Art. 8 - Langue française et francoprovençal
- Art. 9 - Toponymie

TITRE II COMPÉTENCES DES ORGANES DE LA COMMUNE

- Art. 10 - Organes de la Commune
- Art. 11 - Conseil communal
- Art. 12 - Compétences du Conseil
- Art. 13 - Séances et convocations du Conseil
- Art. 14 - Fonctionnement du Conseil
- Art. 15 - Conseillers
- Art. 16 - Droits et obligations des conseillers
- Art. 17 - Groupes du Conseil
- Art. 18 - Commissions du Conseil
- Art. 19 - Nomination de la Junte
- Art. 20 - Junte communale
- Art. 21 - Compétences de la Junte
- Art. 22 - Composition de la Junte
- Art. 23 - Fonctionnement de la Junte
- Art. 24 - Syndic
- Art. 25 - Compétences administratives du syndic
- Art. 26 - Compétences du syndic en matière de contrôle
- Art. 27 - Ordonnances du syndic
- Art. 28 - Vice-syndic
- Art. 29 - Démission, empêchement, destitution, démission d'office ou suspension du syndic et du vice-syndic
- Art. 30 - Délégués du syndic

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

- Art. 31 - Segretario comunale
Art. 32 - Competenze gestionali del segretario
e dei responsabili di servizio
Art. 33 - Competenze consultive del segretario
e dei responsabili di servizio

Art. 34 - Competenze di sovrintendenza, gestione
e coordinamento del segretario
Art. 35 - Competenze di legalità e garanzia

Art. 36 - Organizzazione degli uffici e del personale
Art. 37 - Struttura degli uffici
Art. 38 - Personale
Art. 39 - Albo pretorio online -
Amministrazione digitale

TITOLO IV - SERVIZI

- Art. 40 - Forme di gestione

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

- Art. 41 - Principi

TITOLO VI
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE
E FORME ASSOCIATIVE

- Art. 42 - Cooperazione
Art. 43 - Unités des Communes Valdôtaines
Art. 44 - Consortherie

TITOLO VII
PARTECIPAZIONE POPOLARE

- Art. 45 - Partecipazione popolare
Art. 46 - Assemblee consultive
Art. 47 - Interventi nei procedimenti
Art. 48 - Istanze
Art. 49 - Petizioni
Art. 50 - Proposte
Art. 51 - Associazioni
Art. 52 - Referendum
Art. 53 - Referendum abrogativi
Art. 54 - Referendum propositivi
Art. 55 - Referendum consultivi
Art. 56 - Accesso
Art. 57 - Informazione

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 58 - Statuto e sue modifiche

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

- Art. 31 - Secrétaire communal
Art. 32 - Fonctions du secrétaire communal et des
responsables des services en matière de gestion
Art. 33 - Fonctions du secrétaire communal et des
responsables des services en matière
de consultation
Art. 34 - Fonctions du secrétaire communal en matière
de supervision, de gestion et de coordination
Art. 35 - Fonctions du secrétaire communal en matière
de légalité et de garantie
Art. 36 - Organisation des bureaux et du personnel
Art. 37 - Structure des bureaux
Art. 38 - Personnel
Art. 39 - Tableau d'affichage en ligne -
Administration numérique

TITRE IV - SERVICES

- Art. 40 - Modes de gestion

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

- Art. 41 - Principes

TITRE VI
ORGANISATION TERRITORIALE
ET FORMES ASSOCIATIVES

- Art. 42 - Coopération
Art. 43 - Unité des Communes valdôtaines
Art. 44 - Consortheries

TITRE VII
INSTANCES PARTICIPATIVES

- Art. 45 - Participation populaire
Art. 46 - Assemblées générales
Art. 47 - Intervention dans les procédures administratives
Art. 48 - Requêtes
Art. 49 - Pétitions
Art. 50 - Propositions
Art. 51 - Associations
Art. 52 - Référendums
Art. 53 - Référendums d'abrogation
Art. 54 - Référendums de proposition
Art. 55 - Référendums de consultation
Art. 56 - Droit d'accès
Art. 57 - Information

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

- Art. 58 - Statuts et modifications y afférentes

Art. 59 - Regolamenti

TITOLO IX
DIFENSORE CIVICO

Art. 60 - Difensore civico

TITOLO X
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 61 - Norme transitorie

Art. 62 - Norme finali

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

TITOLO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
Fonti

1. Il presente statuto è adottato in conformità alla l.r. 07 dicembre 1998 n. 54 "Sistema delle Autonomie in Valle d'Aosta", applicativa degli artt. 5, 116, 128 e 129 della costituzione, della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 4 "Approvazione dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta" e della legge costituzionale 23 settembre 1993 n. 2 "Modifiche ed integrazioni agli Statuti Speciali per la Valle d'Aosta, per la Sardegna, per il Friuli-Venezia Giulia e per il Trentino-Alto Adige".
2. Comune esercita le funzioni attribuitegli anche nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui alla L.R. 5 agosto 2014 n. 6 s.m.i.

Art. 2
Principi fondamentali

1. La comunità di CHARVENSOD, organizzata nella forma associativa del proprio Comune, costituisce l'ente locale, autonomo e democratico, che la rappresenta, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo secondo i principi della costituzione e delle leggi regionali, statali e comunitarie.
2. L'autogoverno della comunità si realizza con gli organi, gli istituti, i poteri e le competenze di cui al presente statuto.
3. Il Comune ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa, finanziaria ed amministrativa nonché impositiva nei limiti fissati dalle leggi e nell'ambito dei propri re-

Art. 59 - Règlements

TITRE IX
MÉDIATEUR

Art. 60 - Médiateur

TITRE X
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 61 - Dispositions transitoires

Art. 62 - Dispositions finales

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

TITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
Sources

1. Les présents statuts sont adoptés aux termes de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), promulguée en vertu des art. 5, 116, 128 et 129 de la Constitution et des lois constitutionnelles n° 4 du 26 février 1948 (Approbation du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste) et n° 2 du 23 septembre 1993 (Modification des statuts spéciaux pour la Vallée d'Aoste, pour la Sardaigne, pour le Frioul-Vénétie-Julienne et pour le Trentin-Haut-Adige).
2. Dans l'exercice des compétences qui lui sont attribuées, la Commune est également tenue de respecter les principes et les dispositions de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014.

Art. 2
Principes fondamentaux

1. La Commune de CHARVENSOD, qui est une collectivité locale à caractère associatif, autonome et démocratique, représente la communauté locale, en défend les intérêts et en encourage le développement suivant les principes constitutionnels et conformément aux lois de la Région, de l'État et de l'Union européenne.
2. L'auto-gouvernement de ladite communauté est assuré par les organes visés aux présents statuts, selon les dispositions et les principes de ceux-ci.
3. La Commune jouit d'une autonomie statutaire, normative, organisationnelle, financière et administrative ainsi que du pouvoir d'imposition dans les limites fixées par

- golamenti e delle norme di coordinamento della finanza pubblica.
4. Nell'esercizio di tale autonomia, delle sue funzioni e dei suoi servizi si uniforma ai principi dell'effettivo esercizio dei diritti dei cittadini, della loro partecipazione alla gestione degli affari pubblici, dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'amministrazione e della sussidiarietà dei livelli di governo regionale, nazionale e comunitario.
 5. Il Comune è titolare di funzioni amministrative proprie, esercita le funzioni ad esso attribuite dalla Regione e dallo Stato, concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei piani e programmi regionali e statali, provvede, secondo le sue competenze, alla loro specificazione ed attuazione, nel rispetto dei principi di cui al comma 4.
 6. Spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la comunità ed il territorio comunale, considerate per settori organici, adeguati alle condizioni ed alle esigenze locali, inerenti agli interessi ed allo sviluppo della propria comunità, con particolare riferimento ai settori dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzo del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge regionale o statale.
 7. Il Comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme di decentramento e di cooperazione con Regione, Unité des Communes di appartenenza e comuni.
 8. Ulteriori funzioni amministrative per servizi di competenza statale e regionale possono essere trasferite o delegate al Comune dalla legge statale o regionale che regola anche i relativi rapporti finanziari, assicurando le risorse necessarie.
 9. Le funzioni trasferite o delegate dalla Regione sono esercitate in conformità ai principi del presente statuto, con osservanza degli obblighi finanziari ed organizzativi nonché delle modalità di esercizio stabilite dalla legge.
 10. Il Comune, nell'ambito dei principi susmenzionati, può definire le proprie strutture amministrative per lo svolgimento delle funzioni relative ai propri interessi ed al proprio sviluppo.
 11. I rapporti tra il Comune, gli altri comuni, l'Unité des Communes e la Regione sono fondati sul principio della
- les lois, par ses règlements et par les dispositions en matière de finances publiques.
4. Dans le cadre de l'exercice de son autonomie et de ses compétences, ainsi que de la fourniture des services communaux, la Commune s'inspire des principes du respect des droits des citoyens, de leur participation à la gestion de la chose publique, de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'administration, ainsi que de la subsidiarité des différents niveaux de gouvernement (Union européenne, État et Région).
 5. La Commune exerce les compétences administratives qui lui sont propres ainsi que les compétences qui lui sont attribuées par l'État et par la Région, participe à la détermination des objectifs des plans et des programmes nationaux et régionaux et s'emploie à préciser et à réaliser lesdits objectifs, dans les limites de ses compétences et conformément aux principes visés au quatrième alinéa.
 6. Les compétences administratives du ressort de la Commune ont rapport à la communauté et au territoire communal et sont exercées dans des secteurs cohérents qui tiennent compte des conditions et des exigences locales, ainsi que du développement de la communauté, et concernent notamment les services sociaux, l'aménagement et l'utilisation du territoire et l'essor économique, sans préjudice des compétences que la législation nationale ou régionale accorde expressément à d'autres acteurs.
 7. En vue d'assurer au mieux l'exercice de ses compétences, la Commune pratique des formes de décentralisation et de coopération avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie et avec les autres Communes.
 8. D'autres compétences administratives, relatives à des services du ressort de l'État ou de la Région, peuvent être transférées ou déléguées à la Commune par les lois nationales ou régionales qui régissent les rapports financiers y afférents et assurent les ressources nécessaires.
 9. La Commune exerce les compétences qui lui sont transférées ou déléguées par la Région conformément aux principes énoncés aux présents statuts et dans le respect des obligations financières et organisationnelles ainsi que des modalités d'exercice fixées par la loi.
 10. Dans le cadre des principes susmentionnés, la Commune peut créer les structures nécessaires aux fins de l'exercice des compétences qui lui sont dévolues pour assurer la sauvegarde de ses intérêts et favoriser son développement.
 11. Les rapports avec la Région, avec l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie et avec les autres

pari dignità istituzionale e su quello della cooperazione.

Art. 3
Finalità

1. Il Comune, nell'ambito della propria autonomia, promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, ispirandosi ai principi, valori ed obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.
2. Il Comune persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. Il governo del Comune si esercita nell'ambito del proprio territorio e dei propri interessi.
4. Il Comune con la propria azione persegue i seguenti fini:
 - a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
 - b) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
 - c) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
 - d) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
 - e) la tutela e lo sviluppo delle consorzierie nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consorziali, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorzierie alle esigenze delle comunità titolari;
 - f) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;

Communes reposent sur les principes de l'égalité institutionnelle et de la coopération.

Art. 3
Buts

1. La Commune, dans le cadre de son autonomie, encourage le développement et le progrès civil, social, économique et culturel de sa communauté, en s'inspirant des principes, des valeurs et des objectifs de la Constitution, des lois de l'État et de la Région, ainsi que des traditions locales.
2. La Commune instaure des rapports de collaboration et de coopération avec toutes les personnes publiques et privées, en associant les citoyens, les acteurs sociaux et économiques et les organisations syndicales à l'administration de la communauté.
3. La Commune exerce ses fonctions dans le cadre de son territoire et de ses intérêts.
4. La Commune poursuit les objectifs suivants :
 - a) Surmonter les déséquilibres économiques, sociaux et territoriaux existant sur son territoire, garantir le plein épanouissement de la personne humaine, à la lumière des principes de l'égalité et de la dignité sociale des citoyens ;
 - b) Promouvoir la fonction sociale de l'initiative économique publique et privée en favorisant, entre autres, l'essor des associations économiques et des coopératives ;
 - c) Soutenir la réalisation d'un système global et intégré de sécurité sociale et de protection de la personne, en accord avec les associations de bénévoles ;
 - d) Sauvegarder et développer les ressources naturelles, environnementales, historiques et culturelles de son territoire pour garantir à la communauté locale une meilleure qualité de la vie ;
 - e) Défendre et soutenir les consorzieries ainsi qu'assurer la sauvegarde et l'utilisation rationnelle des terrains consorciaux, des domaines collectifs et des biens soumis aux droits d'usage, dans l'intérêt et avec l'accord des intéressés et en veillant à ce que les statuts et les règlements des consorzieries en cause répondent aux exigences de ces derniers ;
 - f) Protéger l'environnement et valoriser le territoire en tant qu'éléments fondamentaux de l'activité administrative ;

- g) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i comuni vicini e con la Regione;
 - h) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative degli enti locali, della Regione e dello Stato.
5. Il Comune partecipa alle associazioni nazionali, regionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

Art. 4

Programmazione e cooperazione

1. Il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione, perseguendo il raccordo tra gli analoghi strumenti degli altri comuni, della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea e della carta europea dell'autonomia locale ratificata con legge 30.1 dicembre 1989 n. 439.
2. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione Autonoma Valle d'Aosta, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio.
3. I rapporti con gli altri enti sono informati ai principi di sussidiarietà, cooperazione e complementarietà tra le diverse sfere di autonomia per raggiungere la maggiore utilità sociale delle proprie funzioni e dei servizi di competenza finalizzati alle esigenze ed allo sviluppo della comunità locale.
4. Il Comune promuove rapporti di collaborazione, cooperazione e scambio con le comunità locali di altre Nazioni, anche mediante forme di gemellaggio, nel rispetto degli accordi internazionali e delle deliberazioni regionali, attinenti ad esigenze di carattere unitario e volte ad assicurare il coordinamento delle attività svolte con quelle dello Stato, delle altre Regioni, dell'Unione Europea, delle organizzazioni e delle comunità di altre Nazioni.

Art. 5

Territorio

1. Il territorio del Comune, risultante dal piano topografico ex art. 9 della Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, si estende per kmq. 25,95 e confina con i comuni di AOSTA, POLLEIN, BRISSOGNE, COGNE e GRESSAN.

- g) Valoriser et réhabiliter les traditions et les coutumes locales, en collaboration avec les Communes limitrophes et avec la Région ;
- h) Assurer la pleine application du principe de la participation directe des citoyens aux choix politiques et administratifs des collectivités locales, de la Région et de l'État.

5. Dans le cadre de l'intégration européenne et extra-européenne, la Commune participe aux associations régionales, nationales et internationales des collectivités locales, et ce, aux fins de la valorisation du rôle essentiel des pouvoirs locaux et autonomes.

Art. 4

Planification et coopération

1. La Commune poursuit ses objectifs suivant la méthode et avec les outils de la planification, en collaboration avec les autres Communes, avec la Région, avec l'État et avec l'Union européenne et conformément à la Charte européenne de l'autonomie locale, ratifiée par la loi n° 439 du 30 décembre 1989.
2. La Commune prend part à la détermination des objectifs énoncés dans les programmes de la Région et de l'État en faisant appel aux organismes sociaux et économiques, ainsi qu'aux organisations syndicales et culturelles œuvrant sur son territoire.
3. Les rapports avec les autres collectivités s'inspirent des principes de la subsidiarité, de la coopération et de la complémentarité, et ce, afin d'optimiser l'utilité sociale des missions et des services du ressort de la Commune, en fonction des exigences et en vue du développement de la communauté locale.
4. La Commune encourage les rapports de collaboration, de coopération et d'échange avec les communautés locales d'autres nations sous différentes formes, y compris le jumelage, et ce, dans le respect des accords internationaux et des délibérations régionales. Lesdits rapports doivent répondre à des exigences communes et assurer la coordination des actions mises en place avec celles que réalisent les communautés et les organisations des autres nations, les autres Régions, l'État et l'Union européenne.

Art. 5

Territoire

1. Le territoire de la Commune, tel qu'il figure à la carte établie au sens de l'art. 9 de la loi n° 1228 du 24 décembre 1954, s'étend sur une superficie de 25,95 km² et confine avec celui des Communes d'AOSTE, de POLLEIN, de BRISSOGNE, de COGNE et de GRESSAN.

Art. 6
Sede

1. Il civico palazzo, sede del Comune, dei suoi organi, commissioni ed uffici, è sito in località Capoluogo n. 1. Gli uffici possono essere decentrati per esigenze organizzative ed al fine di favorire l'accesso dei cittadini.
2. Le adunanze degli organi elettivi collegiali e delle commissioni si tengono di norma nella sede comunale. In casi eccezionali o per particolari esigenze gli organi collegiali e le commissioni possono riunirsi anche in luoghi diversi ed al di fuori del territorio comunale.
3. La sede comunale può essere trasferita con deliberazione del Consiglio.

Art. 7
Stemma, gonfalone, fascia e bandiere

1. Il Comune negli atti e nel sigillo si identifica con il nome CHARVENSOD nonché con lo stemma approvato con dprg 21 dicembre 1988, giusta bozzetto allegato sub A.
2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze si può esibire il gonfalone comunale nella foggia autorizzata con dprg 21 dicembre 1988, giusta bozzetto allegato sub B.
3. La descrizione ed il bozzetto dello stemma e del gonfalone sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
4. Nelle ricorrenze previste dalla legge la bandiera della Regione Autonoma Valle d'Aosta va sempre esposta accanto a quella della Repubblica Italiana ed a quella dell'Unione Europea.
5. La fascia tricolore del Sindaco è completata con lo stemma previsto dal comma 1 e con quello della Regione Autonoma Valle d'Aosta.
6. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

Art. 8
Lingua francese e franco-provenzale

1. Nel Comune la lingua francese e quella italiana sono pienamente parificate.
2. Il Comune riconosce piena dignità al franco-provenzale quale forma tradizionale di espressione.

Art. 6
Siège

1. La maison communale, qui est le siège de la Commune, de ses organes, de ses commissions et de ses bureaux, est située au 1, Chef-lieu. Les bureaux peuvent être distribués sur le territoire pour des raisons d'organisation et pour en faciliter l'accès aux citoyens.
2. Les réunions des organes collégiaux élus et des commissions ont normalement lieu à la maison communale. Dans des cas exceptionnels ou pour des exigences particulières, lesdites réunions peuvent se dérouler ailleurs, même hors du territoire communal.
3. Le siège de la Commune peut être transféré sur délibération du Conseil.

Art. 7
Armoiries, gonfalon, écharpe et drapeaux

1. Le nom de CHARVENSOD et les armoiries approuvées par l'arrêté du président du Gouvernement régional du 21 décembre 1988 conformément à la maquette figurant à l'annexe A sont les marques distinctives de la Commune dans ses actes et dans son sceau.
2. Lors des cérémonies et des manifestations officielles, le gonfalon de la Commune peut être arboré tel qu'il a été autorisé par l'arrêté du président du Gouvernement régional du 21 décembre 1988, conformément à la maquette figurant à l'annexe B.
3. La description et la maquette des armoiries et du gonfalon ont été publiées au Bulletin officiel de la Région.
4. Dans les cas prévus par la loi, le drapeau de la Région autonome Vallée d'Aoste doit côtoyer les drapeaux de la République italienne et de l'Union européenne.
5. L'écharpe tricolore du syndic est assortie des armoiries visées au premier alinéa et du blason de la Région.
6. L'utilisation des armoiries, du gonfalon et de l'écharpe tricolore est régie par la loi et par le règlement y afférent.

Art. 8
Langue française et francoprovençal

1. Dans la Commune, la langue française et la langue italienne sont sur un pied d'égalité.
2. La Commune reconnaît toute sa dignité au francoprovençal en tant que mode d'expression traditionnel.

3. Per l'attività degli organi e degli uffici è ammesso il libero uso dell'italiano, del francese e del franco-provenzale.
4. Tutte le deliberazioni, i provvedimenti e gli altri atti del Comune possono essere redatti in lingua francese od in lingua italiana, assegnando pari dignità alle due lingue. A richiesta degli interessati i documenti ed i certificati sono redatti in lingua italiana o francese.
5. Gli interventi in franco-provenzale saranno tradotti in italiano od in francese su espressa richiesta del segretario, di un consigliere o di un assessore.

Art. 9
Toponomastica

1. Il nome del Comune, delle frazioni, delle borgate, degli alpeggi e delle località si identifica con quello storicamente impiegato dalla comunità o risultante da antichi titoli.
2. Può essere costituita una apposita commissione con funzioni consultive in materia.

TITOLO II
FUNZIONI E COMPETENZE
DEGLI ORGANI DI GOVERNO

Art. 10
Organi di governo

1. Sono organi di governo del Comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco ed il vicesindaco.
2. Il Sindaco, il vicesindaco ed i consiglieri vengono eletti ai sensi della legge regionale.

Art. 11
Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale, rappresentando l'intera comunità locale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico amministrativo del Comune.
2. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale.
3. L'elezione del Consiglio comunale, la sua durata in carica, il numero dei consiglieri, la loro posizione giuridica, le cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza sono regolati dalla legge regionale.
4. Il Sindaco presiede il Consiglio.
5. I consiglieri comunali possono accedere liberamente agli

3. Le libre usage de l'italien, du français et du francoprovençal est autorisé dans l'activité des organes et des bureaux de la Commune.
4. Les délibérations, mesures et autres actes de la Commune peuvent être rédigés en français ou en italien, les deux langues bénéficiant d'une égale dignité. À la demande des intéressés, les documents et les certificats peuvent être rédigés en italien ou en français.
5. Les interventions en francoprovençal sont traduites en italien ou en français à la demande expresse du secrétaire communal, d'un conseiller ou d'un assesseur.

Art. 9
Toponymie

1. Les noms de la Commune, des hameaux, des bourgades, des alpages et des lieux-dits sont issus des noms historiquement utilisés par la communauté ou résultant de documents anciens.
2. Une commission ad hoc peut être constituée, avec fonction consultative.

TITRE II
COMPÉTENCES
DES ORGANES DE LA COMMUNE

Art. 10
Organes de la Commune

1. Les organes de la Commune sont le Conseil, la Junte, le syndic et le vice-syndic.
2. Le syndic, le vice-syndic et les conseillers sont élus au sens de la loi régionale.

Art. 11
Conseil communal

1. Le Conseil, qui représente la communauté locale tout entière, fixe les orientations politiques de la Commune et exerce le contrôle politique sur l'activité administrative de celle-ci.
2. Le Conseil jouit d'une autonomie d'organisation et de fonctionnement.
3. Les modalités d'élection et la durée du mandat du Conseil, le nombre et le statut des conseillers, ainsi que les causes d'inéligibilité, d'incompatibilité et de démission d'office de ces derniers, sont régis par la loi régionale.
4. Le syndic préside le Conseil.
5. Les conseillers ont libre accès aux bureaux de la Com-

atti del Comune ed hanno diritto di ottenere gli atti e le informazioni utili all'espletamento del loro mandato.

6. I medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione sottoposta alle deliberazioni del Consiglio e di presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni.

Art. 12
Competenze del Consiglio

1. Ferme restando le diverse ed ulteriori competenze attribuitegli da leggi e regolamenti regionali, dal presente Statuto e dai regolamenti comunali, il Consiglio ha competenza sui seguenti atti fondamentali:
- a) statuto dell'ente e delle associazioni dei comuni di cui l'ente faccia parte;
 - b) regolamento del Consiglio;
 - c) bilancio preventivo e relative variazioni;
 - d) rendiconto;
 - e) costituzione e soppressione delle forme associative di cui alla parte IV della l.r. 7. dicembre 1998 n. 54;
 - f) istituzione e ordinamento dei tributi;
 - g) adozione dei piani territoriali ed urbanistici;
 - h) nomina dei propri rappresentanti presso enti, organismi e commissioni.
 - i) i regolamenti comunali ad eccezione di quanto previsto dall'art. 21 comma 4, lett. d);
 - j) i piani, i piani finanziari, i programmi di opere pubbliche, i programmi ed i progetti preliminari, d'importo superiore ai 60.000 Euro, ed i pareri da rendere in tali materie;
 - k) l'amministrazione delle consorterie nei casi previsti dall'art. 44 dello statuto;
 - l) la partecipazione a società di capitali;
 - m) la contrazione di mutui e l'emissione di prestiti obbligazionari, non espressamente previsti da atti fondamentali del Consiglio;
 - n) la determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi;
 - o) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permute,

mune et ont le droit d'obtenir tous les actes et les renseignements utiles à l'exercice de leurs fonctions.

6. Les conseillers ont le droit d'initiative quant aux matières relevant du Conseil et peuvent présenter des questions, des interpellations et des motions

Art. 12
Compétences du Conseil

1. Le Conseil, qui exerce les compétences qui lui sont dévolues par les lois et par les règlements régionaux, par les présents statuts et par les règlements communaux, est également compétent en matière de :
- a) Statuts de la Commune et des associations de Communes dont la Commune fait partie;
 - b) Règlement du Conseil;
 - c) Budget prévisionnel et rectifications y afférentes;
 - d) Comptes;
 - e) Constitution et suppression des formes associatives visées à la quatrième partie de la LR n° 54/1998;
 - f) Institution et organisation des impôts;
 - g) Adoption des plans territoriaux et des plans d'urbanisme;
 - h) Nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions;
 - i) Règlements communaux, à l'exception du règlement visé à la lettre d) du quatrième alinéa de l'art. 21;
 - j) Plans, plans financiers, programmes de travaux publics, programmes et avant-projets de travaux d'un montant supérieur à 60 000 euros et avis y afférents;
 - k) Administration des consorteries dans les cas prévus par l'art. 44;
 - l) Participations dans des sociétés de capitaux;
 - m) Recours à des emprunts, obligataires ou non, non expressément prévus par des actes fondamentaux du Conseil;
 - n) Montant des tarifs pour l'utilisation des biens et des services;
 - o) Achats, aliénations et échanges de biens immeubles;

- p) la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune;
- q) la nomina della commissione edilizia;
- r) gli statuti delle aziende speciali;
- s) la determinazione delle aliquote e delle detrazioni tributarie;
- t) i pareri sugli statuti delle consorzierie.

Art. 13

Adunanze e convocazioni del Consiglio

1. L'attività del Consiglio si svolge in adunanze ordinarie e straordinarie.
2. Sono adunanze ordinarie quelle convocate entro il mese di giugno per l'approvazione del rendiconto dell'anno finanziario precedente ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario del triennio finanziario successivo.
3. Il Consiglio è convocato dal Sindaco che formula l'ordine del giorno, sentita la Giunta comunale, e ne presiede i lavori, secondo le disposizioni del regolamento.
4. L'ordine del giorno deve essere consegnato ai consiglieri per iscritto almeno 5 giorni prima della seduta. In caso di urgenza l'ordine del giorno è consegnato ai consiglieri, per iscritto, almeno 24 ore prima della seduta.
5. Le adunanze straordinarie possono avere luogo in qualsiasi momento su richiesta del Sindaco, di 4 consiglieri o del 10% del corpo elettorale.
6. Nel caso in cui 4 consiglieri assegnati od il 10% del corpo elettorale lo richiedano, con istanza motivata, il Sindaco deve riunire il Consiglio entro venti giorni dal deposito dell'istanza nella segreteria comunale, inserendo nell'ordine del giorno l'argomento di cui all'istanza.

Art. 14

Funzionamento del Consiglio

1. Per quanto non previsto dalla legge o dallo statuto, un apposito regolamento interno, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, disciplina la convocazione ed il funzionamento del Consiglio.
2. Il regolamento interno stabilisce:
 - a) la costituzione dei gruppi consiliari;
 - b) le modalità di convocazione del Consiglio comunale;

- p) Lignes à suivre en vue de la nomination et de la désignation des représentants de la Commune ;
- q) Nomination de la commission d'urbanisme ;
- r) Statuts des agences spéciales ;
- s) Taux des impôts communaux, ainsi que réductions et réductions y afférentes ;
- t) Avis sur les statuts des consorzieries.

Art. 13

Séances et convocations du Conseil

1. Le Conseil peut se réunir en séance ordinaire ou en séance extraordinaire.
2. Le Conseil est convoqué en séance ordinaire, au plus tard à la fin du mois de juin, pour l'approbation des comptes de l'exercice précédent et, au plus tard à la fin du mois de décembre, pour l'approbation du budget prévisionnel des trois exercices suivants.
3. Le Conseil est convoqué par le syndic, qui en fixe l'ordre du jour, la Junte entendue, et en préside les travaux, suivant les dispositions du règlement.
4. L'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins cinq jours avant la séance. En cas d'urgence, l'ordre du jour doit être notifié aux conseillers par écrit au moins vingt-quatre heures avant la séance.
5. Le Conseil peut à tout moment être convoqué en séance extraordinaire sur décision du syndic ou à la demande motivée de quatre conseillers ou de 10 p. 100 des électeurs au moins.
6. Dans les vingt jours qui suivent le dépôt au secrétariat communal d'une demande au sens du cinquième alinéa, le syndic inscrit à l'ordre du jour les questions indiquées par les demandeurs et convoque le Conseil.

Art. 14

Fonctionnement du Conseil

1. Un règlement intérieur, approuvé à la majorité absolue des conseillers, fixe les modalités de convocation et de fonctionnement du Conseil qui ne sont pas prévues par les lois ou par les présents statuts.
2. Le règlement intérieur régit:
 - a) La constitution des groupes du Conseil ;
 - b) Les modalités de convocation du Conseil ;

- | | |
|--|---|
| <p>c) le modalità di presentazione e discussione delle proposte;</p> <p>d) la disciplina delle sedute, le maggioranze necessarie per la loro validità e per l'approvazione delle deliberazioni e le modalità di voto;</p> <p>e) le modalità di verbalizzazione delle sedute, che è obbligatoria, e l'eventuale impiego di apparati di registrazione;</p> <p>f) la presentazione delle interrogazioni, proposte, interpellanze e mozioni;</p> <p>g) l'organizzazione dei lavori;</p> <p>h) la pubblicità dei lavori del Consiglio e delle commissioni nonché degli atti adottati;</p> <p>i) in casi di particolare importanza, da identificarsi specificamente, può prevedere che le sedute del Consiglio siano precedute da assemblee della popolazione, con definizione delle modalità del loro svolgimento.</p> <p>3. In ogni caso nel corso delle sedute del Consiglio si osserva il disposto del precedente art. 8 comma 3, 4 e 5.</p> <p>4. Il Consiglio è riunito validamente con l'intervento di almeno otto componenti del Consiglio in carica e delibera a maggioranza dei votanti, salve le maggioranze qualificate richieste dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.</p> <p>5. Per la nomina di rappresentanti del Consiglio presso enti, organismi e commissioni, riservata alla maggioranza od alla minoranza consiliari, queste votano separatamente i propri rispettivi candidati designati in precedenza, secondo il regolamento; tale principio si applica anche per le commissioni consiliari e comunali in cui è prevista una rappresentanza della minoranza.</p> <p>6. Nelle votazioni a scrutinio segreto le schede bianche o nulle sono calcolate nel numero totale dei voti. Nelle votazioni palesi gli astenuti sono computati tra i presenti e fra i votanti.</p> <p>7. In seconda convocazione le deliberazioni del Consiglio sono valide purché intervengano almeno 5 componenti del Consiglio, ad eccezione dell'approvazione del Bilancio di Previsione e del Rendiconto che richiedono il rispetto delle disposizioni di cui al precedente comma 4.</p> <p>8. Il Sindaco presiede le adunanze del Consiglio comunale. In caso di sua assenza od impedimento ne fa le veci il vicesindaco. In caso di assenza anche del vicesindaco ne fa le veci l'assessore delegato.</p> | <p>c) Les modalités de présentation et de discussion des propositions ;</p> <p>d) Le fonctionnement des séances, les majorités requises pour que le Conseil siège et délibère valablement, ainsi que les modalités de vote ;</p> <p>e) L'établissement des procès-verbaux des séances, qui est obligatoire, et le recours éventuel aux appareils d'enregistrement ;</p> <p>f) La présentation des questions, des propositions, des interpellations et des motions ;</p> <p>g) L'organisation des travaux ;</p> <p>h) Les formes de publicité des travaux du Conseil et des commissions, ainsi que des actes adoptés ;</p> <p>i) Les cas revêtant une importance particulière, au titre desquels les séances du Conseil sont précédées d'assemblées de la population, ainsi que les modalités de déroulement de ces dernières.</p> <p>3. Lors des séances du Conseil, il est toujours fait application des dispositions visées aux troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 8.</p> <p>4. Le Conseil se réunit valablement lorsque huit de ses membres au moins sont présents et délibère à la majorité des votants, sauf dans les cas où la majorité qualifiée est requise par les lois, par les présents statuts ou par les règlements.</p> <p>5. Pour ce qui est de la nomination des représentants du Conseil au sein d'établissements, d'organismes et de commissions, la majorité et l'opposition votent leurs candidats respectifs, désignés au préalable ; ce principe s'applique également aux commissions du Conseil et de la Commune dans lesquelles un représentant de l'opposition est prévu.</p> <p>6. Lors des votes au scrutin secret, les bulletins blancs ou nuls sont comptabilisés dans le total des suffrages exprimés. Lors des votes au scrutin public, les conseillers qui s'abstiennent sont pris en compte dans le total des présents et des votants.</p> <p>7. En deuxième convocation, la présence de cinq membres du Conseil est nécessaire pour la validité des délibérations de celui-ci, sauf pour l'approbation du budget prévisionnel et des comptes, qui est soumise aux dispositions du quatrième alinéa.</p> <p>8. Le syndic préside les séances du Conseil. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, celui-ci est remplacé par le vice-syndic. En cas d'absence du syndic et du vice-syndic, les séances sont présidées par l'assesseur délégué à cet effet.</p> |
|--|---|

9. Il Sindaco ha facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza e dispone dei poteri necessari al suo ordinato svolgimento.

Art. 15
Consiglieri

1. I consiglieri rappresentano l'intera comunità alla quale costantemente rispondono. Il loro status è regolato dalla legge.

Art. 16
Diritti e doveri

1. I consiglieri hanno poteri di controllo e diritto di iniziativa su ogni questione di competenza del Consiglio e di formulare interrogazioni, proposte interpellanze e mozioni.

2. Le modalità e le forme del diritto di iniziativa e di controllo dei singoli consiglieri comunali, previsti dalla legge, sono disciplinati dal regolamento.

3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere domicilio nel territorio comunale.

4. Il Sindaco deve assicurare una preventiva ed adeguata informazione ai consiglieri sulle questioni che saranno sottoposte al Consiglio, mediante deposito presso la segreteria comunale, almeno 48 ore prima della seduta, dei documenti relativi alle questioni stesse, salvo i casi di convocazioni d'urgenza e di punti successivamente iscritti con procedura d'urgenza ad un precedente ordine del giorno, per i quali il deposito deve avvenire almeno 24 ore prima della convocazione. Gli atti saranno visibili nell'orario d'ufficio al pubblico non computando le ore dei giorni non lavorativi.

5. I regolamenti comunali possono stabilire termini diversi per il deposito dei documenti relativi a questioni di particolare importanza.

Art. 17
Gruppi consiliari

1. I consiglieri si costituiscono in gruppi, giusta il regolamento, e ne danno apposita comunicazione al Sindaco, in seguito alla convalida degli eletti e, contestualmente, designano il proprio capogruppo. Qualora non esercitino tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la Giunta, che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista, dopo il Sindaco ed il vicesindaco.

2. Ogni gruppo consiliare deve essere composto da almeno due consiglieri, salvo il caso in cui all'atto della procla-

9. Le syndic a la faculté de suspendre ou de lever la séance et dispose des pouvoirs nécessaires pour assurer le bon déroulement de cette dernière.

Art. 15
Conseillers

1. Les conseillers représentent la communauté tout entière, devant laquelle ils sont responsables, et leur statut est régi par la loi.

Art. 16
Droits et obligations des conseillers

1. Les conseillers disposent du pouvoir de contrôle et du droit d'initiative sur les questions du ressort du Conseil et peuvent présenter des questions, des propositions, des interpellations et des motions.

2. Les modalités et les formes du droit d'initiative et du pouvoir de contrôle que chaque conseiller peut exercer au sens de la loi sont établis par règlement.

3. Tout conseiller est tenu d'élire domicile sur le territoire de la Commune.

4. Le syndic doit informer adéquatement les conseillers sur les questions qui seront soumises au Conseil et déposer la documentation y afférente au secrétariat de la Commune quarante-huit heures au moins avant la séance. En cas de convocation avec procédure d'urgence ou si des points sont ajoutés avec procédure d'urgence à un ordre du jour précédent, la documentation et les points ajoutés doivent être déposés vingt-quatre heures au moins avant la séance. Les intéressés peuvent consulter la documentation en cause tous les jours ouvrables pendant les heures d'ouverture au public des bureaux.

5. Les règlements communaux peuvent fixer d'autres délais pour le dépôt des actes relatifs à des questions revêtant une importance particulière.

Art. 17
Groupes du Conseil

1. Après la validation des élus, les conseillers s'organisent en groupes, désignent les chefs de groupe au sens du règlement et en informent le syndic. À défaut de désignation, ou dans l'attente de celle-ci, les conseillers qui ne font pas partie de la Junte et qui ont recueilli le plus de voix dans chaque liste, après le syndic et le vice-syndic, sont nommés chefs de groupe.

2. Les groupes du Conseil doivent être composés de deux conseillers au moins, sauf dans le cas où il s'avérerait,

mazione del nuovo Consiglio vi sia un solo consigliere eletto nella lista.

3. Il regolamento può prevedere la conferenza dei capi-gruppo e le relative attribuzioni.

Art. 18
Commissioni consiliari

1. Il Consiglio comunale si avvale di commissioni permanenti o temporanee costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento disciplina le modalità di costituzione, l'organizzazione, il funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni determinandone le competenze ed i poteri.

Art. 19
Nomina della Giunta

1. La Giunta, ad eccezione del vicesindaco e dopo la proclamazione degli eletti, è nominata dal Sindaco, con provvedimento scritto, entro i termini previsti dalla legge.
2. Il Sindaco deve dare entro venti giorni adeguata comunicazione della formazione della Giunta al Consiglio.

Art. 20
Giunta comunale

1. La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del Comune.
2. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa.
3. Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale.

Art. 21
Competenze della Giunta

1. La Giunta determina i criteri e le modalità di attuazione dell'azione amministrativa per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi del Comune, nel rispetto degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio.
2. Nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di direzione politica e funzioni di direzione amministrativa la Giunta adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politici e amministrativi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale. Adotta altresì tutti gli atti di amministrazione, nonché tutte le deliberazioni che non rientrano nella competenza

après proclamation des élus, qu'une liste dispose d'un seul conseiller.

3. Le règlement peut prévoir la constitution de la conférence des chefs de groupe et définir les attributions y afférentes.

Art. 18
Commissions du Conseil

1. Le Conseil fait appel à des commissions permanentes ou temporaires qu'il constitue en son sein suivant le critère de la représentation proportionnelle. Le règlement définit les modalités de constitution, d'organisation et de fonctionnement desdites commissions et en fixe les compétences et les pouvoirs, ainsi que les formes de publicité des travaux.

Art. 19
Nomination de la Junte

1. La Junte, à l'exception du vice-syndic, est nommée par acte du syndic, après la proclamation des élus et dans les délais prévus par la loi.
2. Le syndic doit informer le Conseil sous vingt jours quant à la nomination de la Junte.

Art. 20
Junte communale

1. La Junte est l'organe d'exécution et de gouvernement de la Commune.
2. La Junte fonde son activité sur les principes de la collégialité, de la transparence, de l'efficacité et de l'efficacité de l'activité administrative.
3. La Junte examine collégalement les questions à proposer au Conseil.

Art. 21
Compétences de la Junte

1. La Junte fixe les critères et les modalités de déroulement de l'activité administrative en vue de la réalisation des objectifs et des programmes de la Commune, compte tenu des orientations politiques générales approuvées par le Conseil.
2. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, la Junte adopte tous les actes nécessaires à la réalisation des objectifs de la Commune, et ce, dans le cadre des orientations politiques et administratives générales et en application des actes fondamentaux approuvés par le Conseil, ainsi que toutes les délibérations ne relevant pas des autres organes communaux, ni du secrétaire communal, ni des responsables des services

- degli altri organi comunali, del segretario comunale e dei responsabili dei servizi, ai sensi della legge, dello statuto e dei regolamenti.
3. La Giunta svolge le attribuzioni di propria competenza con provvedimenti deliberativi con cui specifica il fine e gli obiettivi perseguiti, i mezzi idonei ed i criteri cui devono attenersi gli uffici nell'esercizio delle proprie competenze esecutive e di gestione loro attribuite dalla legge statale e regionale nonché dallo statuto.
4. In particolare, la Giunta nell'esercizio delle sue competenze esecutive e di governo svolge le seguenti attività:
- a) riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e sull'esecuzione dei programmi, attua gli indirizzi generali e svolge attività di impulso nei confronti dello stesso;
 - b) propone gli atti di competenza del Consiglio;
 - c) approva progetti e programmi che comportano autorizzazioni di spesa di importo fino a 60.000 euro complessivi;
 - d) approva il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi comunali;
 - e) svolge attività di iniziativa, impulso o raccordo con gli organi di partecipazione;
 - f) nel rispetto delle norme di legge vigenti individua i soggetti beneficiari di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere non rientranti nella competenza del segretario o dei responsabili dei servizi;
 - g) dispone l'accettazione od il rifiuto di lasciti e donazioni;
 - h) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;
 - i) esercita funzioni delegate al Comune dallo Stato o dalla Regione;
 - j) autorizza la sottoscrizione degli accordi di contrattazione decentrata;
 - k) vigila sugli enti, aziende ed istituzioni dipendenti o controllati dal Comune;
 - l) può adottare particolari forme di tutela della produzione tipica locale agricola ed artigianale.
- au sens de la loi, des présents statuts et des règlements.
3. Les délibérations que la Junte prend indiquent les objectifs à atteindre, les moyens nécessaires et les critères que les bureaux doivent suivre dans l'exercice des missions d'exécution et de gestion qui leur sont assignées par les lois de l'État et de la Région, ainsi que par les présents statuts.
4. Dans le cadre de l'exercice de ses compétences d'exécution et de gouvernement, la Junte :
- a) Fait un rapport annuel au Conseil sur son activité et sur la réalisation des programmes, applique les orientations politiques générales et donne une impulsion à l'activité du Conseil ;
 - b) Propose au Conseil les actes qui relèvent de la compétence de celui-ci ;
 - c) Approuve les projets et les programmes comportant des autorisations de dépenses d'un montant total de 60 000 euros au maximum ;
 - d) Approuve le règlement sur l'organisation des bureaux et des services communaux ;
 - e) Joue un rôle d'initiative, d'impulsion et de liaison à l'égard des instances participatives ;
 - f) Décide l'octroi des subventions, des subsides, des aides financières et des autres avantages économiques qui ne relèvent pas de la compétence du secrétaire ni de celle des responsables des services, dans le respect des dispositions des lois en vigueur en la matière ;
 - g) Accepte ou refuse les legs et les donations ;
 - h) Fixe la date de convocation des électeurs à l'occasion des référendums communaux et nomme les membres du bureau électoral de la Commune ;
 - i) Exerce les fonctions déléguées à la Commune par l'État ou par la Région ;
 - j) Autorise la passation des accords relevant de la négociation décentralisée ;
 - k) Supervise l'action des organismes, des agences et des établissements de la Commune ou placés sous le contrôle de celle-ci ;
 - l) Peut adopter des mesures particulières de protection des produits agricoles et artisanaux locaux et typiques.

5. La Giunta può svolgere funzioni di gestione amministrativo-contabile di quote di bilancio nel rispetto dei limiti previsti dalle norme di legge vigenti.

Art. 22
Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, dal Vicesindaco, che assume di diritto la carica di Assessore, e da massimo n. 3. Assessori che siano Consiglieri., fermo restando il rispetto del limite di spesa e quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 34 della L.R. 01/2015 In caso di assenza od impedimento del Sindaco presiede il Vicesindaco.
2. Nella Giunta è garantita la presenza di entrambi i generi qualora nella lista che è risultata vincente siano stati eletti consiglieri del genere meno rappresentato per almeno il 15% degli eletti, salvo il caso in cui almeno un appartenente del genere meno rappresentato sia stato eletto alla carica di Sindaco o di Vice Sindaco;
3. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta;
4. Il Sindaco, con provvedimento motivato, comunicato al Consiglio nella prima seduta successiva, o comunque entro trenta giorni, può revocare uno o più Assessori.
5. Alla sostituzione dei componenti dimissionari, decaduti o revocati dal Sindaco, oppure cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, entro trenta giorni.
6. La nomina e la revoca devono essere immediatamente comunicate all'interessato con mezzi adeguati.
7. La nomina deve essere formalmente accettata dall'interessato.

Art. 23
Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni, le deleghe e le responsabilità dei singoli assessori.
2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco o, in caso di suo legittimo impedimento, dal vicesindaco. In caso di assenza od impedimento di entrambi la Giunta è presie-

5. La Junte peut assurer la gestion administrative et comptable d'une part des crédits inscrits au budget, et ce, dans le respect des limites fixées par les dispositions des lois en vigueur en la matière.

Art. 22
Composition de la Junte

1. La Junte est composée du syndic, qui la préside, du vice-syndic, qui exerce de droit les fonctions d'assesseur, et de trois assesseurs au maximum, qui doivent être choisis parmi les conseillers, sans préjudice du fait que la dépense y afférente doit rester inchangée quel que soit le nombre d'assesseurs, au sens du troisième alinéa de l'art. 34 de la loi régionale n° 1 du 19 janvier 2015. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, c'est le vice-syndic qui préside la Junte.
2. La présence des deux genres dans la Junte doit être garantie lorsque 15 p. 100 au moins des élus de la liste gagnante appartiennent au genre le moins représenté et sauf si un représentant de ce dernier est élu aux fonctions de syndic ou de vice-syndic.
3. Les délibérations de la Junte sont prises à la majorité des présents et en cas d'égalité, c'est la voix du président de la séance qui est prépondérante.
4. Le syndic peut prendre un acte motivé pour révoquer un ou plusieurs assesseurs, mais il est tenu de communiquer au Conseil sa décision lors de la première séance de celui-ci ou, en tout état de cause, sous trente jours.
5. Les remplaçants des assesseurs démissionnaires, démissionnaires d'office ou révoqués de leurs fonctions par le syndic, ainsi que les remplaçants des assesseurs ayant cessé leurs fonctions pour toute autre cause, sont élus par le syndic dans les trente jours suivant la vacance.
6. Toute nomination ou révocation doit être communiquée sans délai à l'intéressé, par les moyens les plus appropriés.
7. Toute nomination doit être formellement acceptée par l'intéressé.

Art. 23
Fonctionnement de la Junte

1. La Junte exerce son activité collégalement, sans préjudice des compétences, des délégations et des responsabilités de chaque assesseur.
2. La Junte est convoquée et présidée par le syndic ou, en cas d'empêchement de ce dernier, par le vice-syndic. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du

duta da un assessore delegato dal Sindaco.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta ed assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della medesima.
4. L'assessore che, senza giustificato motivo, non interviene a tre sedute consecutive, decade dalla carica. La decadenza è comunicata dal Sindaco al Consiglio comunale e l'assessore è sostituito entro trenta giorni con le stesse modalità previste per la nomina della Giunta.
5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche ed il voto è palese, eccetto i casi previsti dalla legge e dal regolamento.
6. La Giunta delibera validamente con l'intervento della maggioranza dei componenti ed a maggioranza dei votanti.

Art. 24
Sindaco

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale ed è membro di diritto del Consiglio e della Giunta comunale.
2. Quando assume le sue funzioni presta giuramento pronunciando la seguente formula "Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica Italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico."
3. Il Sindaco è il capo del governo locale e come tale esercita funzioni di rappresentanza, presidenza, sovrintendenza ed amministrazione.
4. Nei casi previsti dalla legge esercita le funzioni di ufficiale del governo.
5. Il Sindaco esplica altresì le funzioni ad esso demandate dalle leggi regionali.
6. Ha competenza e poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dell'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
7. La legge regionale disciplina, i casi di incompatibilità e di ineleggibilità all'ufficio di Sindaco, il suo status e le cause di cessazione dalla carica.

Art. 25
Competenze amministrative del Sindaco

1. Il Sindaco esercita le seguenti competenze:

vice-syndic, la Junte est présidée par un assesseur que le syndic délègue à cet effet.

3. Le syndic, qui dirige et coordonne l'activité de la Junte, est le garant de l'unité d'orientation politique et administrative et de la responsabilité collégiale des décisions de celle-ci.
4. Les assesseurs absents, sans motif valable, à trois séances consécutives de la Junte sont déclarés démissionnaires d'office. Le syndic en informe le Conseil et procède à leur remplacement dans les trente jours qui suivent, selon les modalités prévues pour la nomination de la Junte.
5. Les séances de la Junte se déroulent à huis clos et tout vote a lieu au scrutin public, sauf dans les cas prévus par la loi et par le règlement.
6. La Junte délibère valablement lorsque la majorité de ses membres est présente et à la majorité des votants.

Art. 24
Syndic

1. Le syndic est élu par les citoyens au suffrage universel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.
2. Au moment de son entrée en fonctions, le syndic prête serment en prononçant la formule suivante: «Giuro di osservare lealmente la Costituzione della Repubblica italiana e lo Statuto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, di adempiere i doveri della mia carica nell'interesse dell'Amministrazione e per il bene pubblico.»
3. Le syndic est le chef du gouvernement local et en cette qualité il exerce les fonctions de représentation, de présidence, de supervision et d'administration.
4. Dans les cas prévus par la loi, le syndic exerce les fonctions d'officier du Gouvernement.
5. Par ailleurs, le syndic remplit les compétences que lui confèrent les lois régionales.
6. Le syndic a compétence en matière d'orientation, de suivi et de contrôle de l'activité des assesseurs ainsi que des structures de gestion et d'exécution.
7. La loi régionale régit les cas d'inéligibilité et d'incompatibilité, le statut du syndic et les causes de cessation de fonctions.

Art. 25
Compétences administratives du syndic

1. Il appartient au syndic de:

- | | |
|--|--|
| <p>a) rappresenta il Comune ad ogni effetto di legge ed è l'organo responsabile dell'amministrazione dell'ente;</p> <p>b) sovrintende alle funzioni statali e regionali attribuite o delegate al Comune ed esercita quelle conferitegli dalle leggi, dallo statuto comunale e dai regolamenti;</p> <p>c) presiede il Consiglio e la Giunta comunale;</p> <p>d) coordina l'attività dei singoli assessori cui può delegare, nel rispetto delle norme di legge vigenti, propri poteri ed attribuzioni;</p> <p>e) può sospendere l'adozione di specifici atti concernenti l'attività amministrativa degli assessori delegati;</p> <p>f) nomina e revoca il segretario comunale con le modalità previste dalla legge regionale;</p> <p>g) sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi ed impartisce direttive al segretario comunale in ordine agli indirizzi funzionali e di vigilanza sull'intera gestione amministrativa di tutti gli uffici e servizi;</p> <p>h) sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio nomina i rappresentanti del Comune; dette nomine devono essere effettuate entro quarantacinque giorni dal suo insediamento, ovvero entro i termini di decadenza del precedente incarico;</p> <p>i) nomina e revoca, con le modalità previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi, i responsabili degli uffici e dei servizi, attribuisce e definisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna;</p> <p>j) può delegare propri poteri ed attribuzioni ai funzionari nei limiti previsti dalla legge;</p> <p>k) promuove ed assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici, sentita la Giunta;</p> <p>l) può definire accordi con i soggetti interessati al fine di determinare il contenuto di atti o provvedimenti aventi discrezionalità politica;</p> <p>m) convoca i comizi dei referendum previsti nello statuto;</p> <p>n) adotta i provvedimenti contingibili ed urgenti finalizzati all'attuazione di leggi o regolamenti; in particolare in materia di sanità ed igiene, edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli</p> | <p>a) Représenter de plein droit la Commune, en sa qualité d'organe responsable de l'administration de cette dernière;</p> <p>b) Superviser les compétences relevant de l'État ou de la Région attribuées ou déléguées à la Commune et exercer les compétences que lui confèrent les lois, les présents statuts ou les règlements;</p> <p>c) Présider le Conseil et la Junte;</p> <p>d) Coordonner l'activité des assesseurs, auxquels il peut déléguer certains de ses pouvoirs et de ses compétences au sens des lois en vigueur;</p> <p>e) Suspendre l'adoption des actes pris par les assesseurs au titre des compétences administratives qui leur sont déléguées;</p> <p>f) Nommer et révoquer le secrétaire communal suivant les modalités prévues par la loi régionale;</p> <p>g) Superviser le fonctionnement des bureaux et des services et donner au secrétaire communal les directives en matière de gestion administrative et de suivi desdits bureaux et services;</p> <p>h) Nommer les représentants de la Commune, sur la base des lignes directrices établies par le Conseil et dans un délai de quarante-cinq jours à compter de la date de son installation ou dans les délais d'expiration des mandats précédents;</p> <p>i) Nommer et révoquer les responsables des bureaux et des services, selon les modalités prévues par le règlement sur l'organisation des bureaux et des services; définir et confier les fonctions de dirigeant et de collaborateur extérieur;</p> <p>j) Déléguer ses pouvoirs et ses compétences aux fonctionnaires, dans les limites prévues par la loi;</p> <p>k) Encourager et prendre toutes initiatives visant à conclure des accords de programme avec les personnes publiques, la Junte entendue;</p> <p>l) Passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir le contenu des actes de son ressort lorsque ces derniers ont un caractère discrétionnaire;</p> <p>m) Convoquer les électeurs lors des référendums prévus par les présents statuts;</p> <p>n) Adopter les actes extraordinaires et urgents portant application des lois et des règlements, notamment en matière de santé et d'hygiène, de construction et de police locale, et ce, afin de prévenir et d'éliminer les</p> |
|--|--|

- | | |
|--|---|
| <p>che minacciano l'incolumità dei cittadini;</p> <ul style="list-style-type: none">o) nei casi di impedimento o incompetenza dei responsabili dei servizi rilascia autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa nonché le autorizzazioni e le concessioni edilizie;p) emette provvedimenti in materia di occupazione di urgenza e di espropri;q) comunica al Consiglio la revoca di assessori o la loro sostituzione in caso di dimissioni o di cessazione dall'ufficio per altra causa;r) provvede, nell'ambito della disciplina regionale e sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio, nonché valutate eventuali istanze presentate dai cittadini ai sensi dell'art. 50, a coordinare ed organizzare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici al fine di armonizzare l'apertura dei medesimi con le esigenze complessive e generali degli utenti;s) provvede, nell'ambito della disciplina regionale, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio e d'intesa con i responsabili competenti delle amministrazioni interessate, a coordinare e riorganizzare gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi alle esigenze complessive e generali degli utenti;t) qualora il Consiglio non deliberi le nomine di sua competenza entro sessanta giorni dalla prima iscrizione all'ordine del giorno, provvede, sentiti i capigruppo consiliari, entro quindici giorni dalla scadenza del termine alle nomine con proprio atto da comunicare al Consiglio nella prima adunanza successiva;u) determina di agire e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune;v) partecipa al Consiglio permanente degli enti locali ed al Conseil de la Plaine d'Aoste;w) stipula i contratti rogati dal segretario comunale.x) è membro della Giunta dell'Unité des Communes di appartenenza; <p>2. Le attribuzioni del Sindaco, quale ufficiale del governo, nei servizi di competenza statale, sono stabilite da leggi dello Stato.</p> <p>3. I provvedimenti adottati dal Sindaco sono denominati decreti od ordinanze.</p> | <p>graves dangers qui menacent la sécurité des citoyens ;</p> <ul style="list-style-type: none">o) Délivrer les licences commerciales, les autorisations en matière de police administrative ainsi que les autorisations et les permis de construire en cas d'empêchement ou d'incompétence des responsables des services ;p) Prendre les actes relatifs aux occupations d'urgence et aux expropriations ;q) Informer le Conseil au sujet de la révocation des assesseurs ou de leur remplacement en cas de démission ou de cessation de fonctions pour toute autre cause ;r) Pourvoir à la coordination et à l'organisation des horaires des commerces, des autres établissements publics et des services publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et compte tenu des requêtes éventuellement déposées par les citoyens au sens de l'art. 50 ;s) Pourvoir à la coordination et à la réorganisation des horaires d'ouverture des bureaux publics aux fins de leur harmonisation avec les exigences générales des usagers, et ce, dans le cadre de la réglementation régionale, sur la base des orientations du Conseil et de concert avec les responsables des administrations intéressées ;t) Procéder aux nominations du ressort du Conseil lorsque celui-ci n'y pourvoit pas dans les soixante jours qui suivent leur première inscription à l'ordre du jour, et ce, après avoir entendu les chefs de groupe et sous quinze jours à compter de l'expiration dudit délai, et communiquer lesdites nominations au Conseil lors de la première séance de celui-ci ;u) Ester en justice, tant en demande qu'en défense, pour le compte et dans l'intérêt de la Commune ;v) Participer au Conseil permanent des collectivités locales et au Conseil de la Plaine d'Aoste ;w) Passer les contrats rédigés par le secrétaire communal ;x) Participer à la Junte de l'Unité des Communes valdôtaines dont la Commune fait partie. <p>2. Les compétences que le syndic est appelé à exercer dans le cadre des services relevant de l'État, en sa qualité d'officier du Gouvernement, sont fixées par des lois nationales.</p> <p>3. Les actes adoptés par le syndic sont dénommés arrêtés et ordonnances.</p> |
|--|---|

Art. 26

Competenze di vigilanza del Sindaco

1. Il Sindaco nell'esercizio dei suoi poteri di vigilanza:
 - a) acquisisce presso tutti gli uffici e servizi informazioni ed atti anche riservati;
 - b) promuove direttamente, od avvalendosi del segretario comunale, indagini e verifiche amministrative sull'intera attività del Comune;
 - c) compie atti conservativi dei diritti del Comune;
 - d) può disporre l'acquisizione di atti, documenti ed informazioni presso le aziende speciali, le associazioni dei comuni di cui l'ente fa parte, le istituzioni e le società per azioni partecipate dall'ente tramite i legali rappresentanti delle stesse e ne informa il Consiglio comunale;
 - e) promuove ed assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società partecipate svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio ed in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 27

Ordinanze

1. Il Sindaco emana ordinanze nel rispetto della costituzione, dello statuto, delle leggi e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.
2. Le ordinanze normative devono essere pubblicate per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio. In tale periodo sono sottoposte ad altre forme di pubblicità idonee a garantirne la conoscenza e devono essere accessibili a chiunque intenda consultarle.
3. L'ordinanza rivolta a destinatari determinati deve essere loro notificata.
4. In caso di assenza od impedimento del Sindaco e del vicesindaco le ordinanze sono emanate dal delegato del primo ai sensi dello statuto.

Art. 28

Vicesindaco

1. Il vicesindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale

Art. 26

Compétences du syndic en matière de contrôle

1. Dans l'exercice de ses pouvoirs de contrôle, le syndic :
 - a) Obtient de tous les bureaux et de tous les services les actes et les informations, même à caractère confidentiel, qui lui sont nécessaires ;
 - b) Procède, directement ou par l'intermédiaire du secrétaire communal, à des enquêtes et à des vérifications administratives concernant l'ensemble de l'activité de la Commune ;
 - c) Prend les actes conservatoires des droits de la Commune ;
 - d) Peut demander aux agences spéciales, aux associations de Communes dont la Commune fait partie, aux établissements de la Commune et aux sociétés par actions dont la Commune détient des parts de lui fournir, par l'intermédiaire de leurs représentants légaux, tous les actes, les documents et les informations qui lui sont nécessaires, et en informe le Conseil ;
 - e) Encourage et prend toutes les initiatives nécessaires pour que les bureaux, les services, les agences spéciales, les établissements de la Commune et les sociétés dont la Commune détient des parts remplissent leurs fonctions, suivant les objectifs fixés par le Conseil et en harmonie avec les décisions de la Junte.

Art. 27

Ordonnances du syndic

1. Le syndic prend ses ordonnances dans le respect de la Constitution, des lois et des principes généraux de l'ordre juridique, ainsi que des présents statuts.
2. Les ordonnances normatives doivent être publiées au tableau d'affichage pendant quinze jours consécutifs et faire l'objet, au cours de cette même période, d'autres formes de publicité propres à informer les citoyens. Par ailleurs, lesdites ordonnances sont mises à la disposition des personnes qui souhaitent les consulter.
3. Les ordonnances qui s'adressent à des personnes déterminées doivent leur être notifiées.
4. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic et du vice-syndic, les ordonnances sont prises par la personne que le syndic délègue à cet effet au sens des présents statuts.

Art. 28

Vice-syndic

1. Le vice-syndic est élu par les citoyens au suffrage uni-

e diretto, con le modalità stabilite dalla legge regionale, ed è di diritto membro del Consiglio e della Giunta comunale.

2. Quando assume le sue funzioni, all'atto della proclamazione degli eletti, presta giuramento, avanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, con la stessa formula prevista nell'art. 24 comma 2.
3. Nel caso di assenza od impedimento del Sindaco il vicesindaco assume tutte le funzioni attribuite al medesimo dalla legge e dal presente statuto.
4. Il Sindaco può delegare, in via temporanea o permanente, funzioni proprie al vicesindaco.

Art. 29

*Dimissioni, impedimento, rimozione,
decadenza o sospensione del Sindaco
o del vicesindaco.*

1. Nel caso di dimissioni, impedimento, rimozione, decadenza o sospensione del Sindaco o del vicesindaco si applica la legge regionale.

Art. 30

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco può delegare, con suo provvedimento, ad ogni componente del Consiglio, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con poteri di firma degli atti relativi alle funzioni istruttorie ed esecutive loro delegate.
2. Nel conferimento della delega di cui al comma precedente il Sindaco attribuisce agli assessori, con i suoi provvedimenti, poteri di indirizzo e controllo nelle materie delegate.
3. Il Sindaco può revocare o modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore nei casi in cui lo ritenga opportuno per ragioni di coordinamento, efficienza, efficacia, economicità e funzionalità.
4. Le deleghe e le eventuali modifiche di cui al presente articolo, redatte per iscritto, vanno comunicate al Consiglio.

TITOLO III
UFFICI DEL COMUNE

Art. 31

Segretario comunale

1. La nomina e la revoca del Segretario devono essere attuate in conformità a quanto previsto dalla L.R. n. 10/2015 "Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segre-

versel direct, suivant les modalités fixées par la loi régionale, et est membre de droit du Conseil et de la Junte.

2. Lors de son entrée en fonctions au moment de la proclamation des élus et de l'installation du Conseil, le vice-syndic prête serment devant ce dernier, suivant la formule prévue au deuxième alinéa de l'art. 24.
3. En cas d'absence ou d'empêchement du syndic, le vice-syndic exerce toutes les compétences attribuées au syndic par la loi et par les présents statuts.
4. Le syndic peut déléguer au vice-syndic certaines de ses compétences à titre temporaire ou définitif.

Art. 29

*Démission, empêchement, destitution,
démission d'office ou suspension du syndic
ou du vice-syndic*

1. En cas de démission, d'empêchement, de destitution, de démission d'office ou de suspension du syndic ou du vice-syndic, il est fait application de la loi régionale.

Art. 30

Délégués du syndic

1. Le syndic peut attribuer aux membres du Conseil certaines de ses compétences, groupées par matières cohérentes, et ce, par un acte leur donnant délégation à l'effet de signer les actes relatifs aux missions d'instruction et d'exécution dont ils sont chargés.
2. En vertu de la délégation visée à l'alinéa précédent, les assesseurs peuvent être chargés des missions d'orientation et de contrôle dans les matières qui leur ont été déléguées.
3. Le syndic peut révoquer ou modifier les compétences attribuées aux différents assesseurs dans le cas où il le jugerait opportun pour des raisons de coordination, d'efficacité, d'efficacités, d'économicité et de fonctionnalité.
4. Les délégations données au sens du présent article et leurs modifications doivent être établies par écrit et communiquées au Conseil.

TITRE III
BUREAUX DE LA COMMUNE

Art. 31

Secrétaire communal

1. La nomination et la révocation du secrétaire communal doivent avoir lieu dans le respect des dispositions de la loi régionale n° 10 du 8 mai 2015 (Disposizioni urgentes

teria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6"

2. Il segretario comunale, facente parte del comparto unico del pubblico impiego, ai sensi delle norme regionali e del contratto di lavoro, assicura la direzione tecnico-amministrativa degli uffici e dei servizi.
3. Al segretario comunale sono affidate attribuzioni di carattere gestionale, consultivo, di sovrintendenza e coordinamento, di legalità e di garanzia, in attuazione delle disposizioni di legge, dello statuto e del decreto del Sindaco Capofila concernente il conferimento di incarico di Segretario e adempimenti connessi e da quanto previsto dal regolamento generale comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
4. Per la realizzazione degli obiettivi dell'ente esercita l'attività di sua competenza con poteri di iniziativa od autonomia di scelta degli strumenti operativi nonché con responsabilità di risultato. Tali risultati sono sottoposti a verifica della Conferenza dei Sindaci che ne riferisce alle rispettive Giunte.
5. I regolamenti, nel rispetto delle norme di legge e del presente statuto, disciplinano ulteriori funzioni del segretario comunale.

Art. 32

*Competenze gestionali del segretario
e dei responsabili di servizi*

1. Nel rispetto della separazione tra funzione di direzione politica e funzione di direzione amministrativa, l'attività di gestione dell'ente è affidata al segretario comunale ed ai responsabili dei servizi, che l'esercitano in base agli indirizzi del Consiglio ed in attuazione delle direttive della Conferenza dei Sindaci con l'osservanza dei principi dettati dal presente statuto.
2. Al segretario comunale ed ai responsabili di servizi competono tutti i compiti gestionali, compresa l'adozione degli atti con rilevanza esterna ed in particolare:
 - a) predisposizione di programmi di attuazione e relazioni, in base delle direttive ricevute dagli organi eletti;
 - b) ordinazione forniture, servizi e lavori nei limiti del regolamento e sulla base dei criteri adottati dalla Giunta;
 - c) liquidazione di spese regolarmente autorizzate ed impegnate;

pour garantir le service de secrétariat dans le cadre des nouvelles formes d'association des collectivités locales visées à la loi régionale n° 6 du 5 août 2014).

2. Le secrétaire communal, qui relève du statut unique de la fonction publique au sens des dispositions régionales et de la convention collective du travail, assure la direction technique et administrative des bureaux et des services.
3. Le secrétaire communal est investi des fonctions de gestion, de consultation, de supervision et de coordination, ainsi que de légalité et de garantie, en application des dispositions de la loi, des présents statuts et de l'acte du syndic de la Commune chef de file portant attribution des fonctions de secrétaire et fixant les obligations y afférentes, ainsi que des dispositions du règlement général communal sur l'organisation des bureaux et des services.
4. Dans l'exercice de ses fonctions, le secrétaire communal est investi du pouvoir d'initiative et bénéficie de l'autonomie décisionnelle quant aux moyens à mettre en œuvre aux fins de la réalisation des objectifs de la Commune. Les résultats obtenus, dont il est responsable, sont soumis au contrôle de la Conférence des syndics, et chaque syndic en informe sa Junte.
5. Toutes autres fonctions attribuées au secrétaire communal sont établies par règlement, au sens de la loi et des présents statuts.

Art. 32

*Fonctions du secrétaire communal
et des responsables des services en matière de gestion*

1. Dans le respect de la distinction entre direction politique et gestion administrative, cette dernière est confiée au secrétaire communal et aux responsables des services, qui l'exercent sur la base des orientations du Conseil, en application des directives de la Conférence des syndics ainsi que conformément aux principes visés aux présents statuts.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services sont investis de toutes les fonctions de gestion, y compris l'adoption des actes qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers, et notamment des fonctions suivantes:
 - a) élaboration des plans d'application et des rapports, sur la base des directives données par les organes élus;
 - b) Commande de biens, de services et de travaux dans les limites du règlement et sur la base des critères adoptés par la Junte ;
 - c) Liquidation des dépenses régulièrement autorisées et engagées ;

- d) responsabilità delle procedure di appalto e di concorso, compresa l'adozione dei provvedimenti di aggiudicazione e di approvazione delle graduatorie;
- e) atti di approvazione degli stati di avanzamento, degli stati finali, dei certificati di regolare esecuzione e di collaudo degli appalti di lavori od opere pubbliche;
- f) atti di amministrazione e di gestione del personale;
- g) atti di approvazione dei ruoli dei tributi, dei canoni e delle entrate ordinarie;
- h) attestazioni, certificazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazione ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio o di conoscenza;
- i) atti di gestione finanziaria in genere compresi gli impegni di spesa;
- j) presidenza delle commissioni di gara;
- k) verifica della fase istruttoria dei procedimenti ed emanazione di atti e provvedimenti anche a rilevanza esterna, esecutivi delle deliberazioni;
- l) verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'attività degli uffici e del personale a cui sono preposti;

Art. 33

*Competenze consultive del segretario
e dei responsabili di servizio*

1. Il segretario comunale ed i responsabili di servizi, partecipano, se richiesti, a commissioni di studio e di lavoro anche esterne.
2. Formulano pareri ed esprimono valutazioni di natura tecnica e giuridica al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco, ai consiglieri ed agli assessori.
3. Il segretario comunale esprime parere di legittimità sulle proposte di deliberazione e questioni sollevate nel corso delle sedute degli organi collegiali comunali.

Art. 34

*Competenze di sovrintendenza,
gestione e coordinamento del segretario*

1. Il segretario comunale esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale.

- d) Responsabilité des procédures des marchés publics, ainsi que de l'adoption des actes d'adjudication et des actes d'approbation des listes des soumissionnaires retenus;
- e) Approbation des états d'avancement et des certificats d'achèvement, d'exécution et de réception des travaux publics ;
- f) Administration et gestion du personnel ;
- g) Approbation des rôles d'impôts, des redevances et des recettes ordinaires ;
- h) Attestation, certification, sommation, établissement des procès-verbaux, authentification, légalisation et toutes autres fonctions d'évaluation ou d'attestation de connaissance ;
- i) Adoption des actes de gestion financière, y compris les engagements de dépenses ;
- j) Présidence des jurys chargés de l'adjudication des marchés publics ;
- k) Vérification de l'instruction des procédures et adoption des actes et des mesures portant application des délibérations, y compris ceux qui engagent la Commune vis-à-vis des tiers ;
- l) Contrôle de l'efficacité, de l'efficience et de l'économicité de l'activité des bureaux et du personnel.

Art. 33

*Fonctions du secrétaire communal
et des responsables des services en matière de consultation*

1. Le secrétaire communal et les responsables des services participent, sur demande, à des commissions d'étude et de travail, qu'elles soient communales ou non.
2. Le secrétaire communal et les responsables des services donnent leur avis technique et juridique au Conseil, à la Junte, au syndic, aux assesseurs et aux conseillers.
3. Le secrétaire communal exprime son avis quant à la légalité des propositions de délibération et des questions soulevées au cours des séances des organes collégiaux de la Commune.

Art. 34

*Fonctions du secrétaire communal
en matière de supervision, de gestion et de coordination*

1. Le secrétaire communal exerce les fonctions d'impulsion, de coordination, de direction et de contrôle à l'égard des bureaux et du personnel.

2. Adotta provvedimenti di mobilità interna con l'osservanza delle modalità previste dagli accordi in materia e dal regolamento degli uffici e dei servizi.

Art. 35
*Competenze
di legalità e garanzia*

1. Il segretario comunale partecipa alle sedute degli organi collegiali, delle commissioni e degli altri organismi e ne cura la verbalizzazione, con facoltà di delega entro i limiti previsti dal regolamento.
2. Il segretario comunale è Responsabile per la trasparenza ai sensi dell'art. 43 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e Responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Art. 36
Organizzazione degli uffici e del personale

1. L'organizzazione degli uffici e dei servizi del Comune adotta i principi dettati dalle leggi regionali vigenti in materia di sistema di autonomia e di riorganizzazione tramite un'attività per obiettivi che si uniforma ai seguenti principi:
 - a) distinzione fra funzioni di direzione politica e di direzione gestionale;
 - b) organizzazione del lavoro per progetti-obiettivo e per programmi;
 - c) analisi ed individuazione della produttività dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficienza e di efficacia dell'attività svolta da ciascun dipendente;
 - d) individuazione delle responsabilità collegate all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
 - e) massima flessibilità delle strutture e del personale.
2. Il Comune provvede alla determinazione delle proprie dotazioni organiche nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, nel rispetto delle leggi regionali, del presente statuto e dei contratti di lavoro, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle proprie funzioni, dei propri servizi e dei propri compiti.
3. Il Comune disciplina con apposito regolamento l'ordinamento degli uffici e dei servizi, con l'osservanza dei principi stabiliti dal comma 1, in base a criteri di autonomia, flessibilità, funzionalità, efficienza, efficacia ed eco-

2. Le secrétaire communal adopte les actes de mobilité interne, dans le respect des modalités prévues par les accords en la matière et par le règlement des bureaux et des services.

Art. 35
*Fonctions du secrétaire communal
en matière de légalité et de garantie*

1. Le secrétaire communal participe aux séances des organes collégiaux, des commissions et des autres organismes et en rédige les procès-verbaux, avec faculté de délégation dans les limites prévues par le règlement.
2. Le secrétaire communal est le responsable de la transparence et de l'exercice du droit d'accès au sens, respectivement, de l'art. 43 et de l'art. 5 du décret législatif n° 33 du 14 mars 2013.

Art. 36
Organisation des bureaux et du personnel

1. L'activité des bureaux et des services de la Commune est organisée par objectifs et s'inspire des principes fixés par les lois régionales en vigueur sur le système des autonomies et sur la réorganisation desdits bureaux et services, ainsi que des principes suivants :
 - a) Distinction entre direction politique et gestion administrative ;
 - b) Organisation du travail par projets-objectifs et par programmes ;
 - c) Analyse et définition du taux de productivité, de la charge de travail ainsi que du degré d'efficience et d'efficacité de chaque fonctionnaire ;
 - d) Définition des responsabilités du personnel dans le cadre de son autonomie décisionnelle ;
 - e) Flexibilité maximale des structures et du personnel.
2. La Commune pourvoit à la définition, à l'organisation et à la gestion de son personnel, dans le cadre de son autonomie normative et organisationnelle, dans le respect des lois régionales, des présents statuts et des conventions collectives de travail et dans les limites des ressources budgétaires disponibles et des exigences liées à ses compétences, à ses services et à ses missions.
3. La Commune définit par règlement l'organisation des bureaux et des services, conformément aux principes énoncés au premier alinéa, sur la base des critères d'autonomie, de flexibilité, de fonctionnalité, d'efficience,

nomicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

4. La Giunta, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, procede all'assegnazione di specifiche quote di bilancio a ciascun responsabile di uffici e servizi, cui compete il potere di spesa su dette quote.
5. Con regolamento degli uffici e dei servizi vengono stabiliti i criteri nonché le modalità di conferimento e di revoca degli incarichi dei responsabili degli uffici e dei servizi, secondo i principi stabiliti dalla legge.

Art. 37
Struttura degli uffici

1. L'organizzazione strutturale, diretta a conseguire i fini istituzionali del Comune secondo il regolamento, è articolata in uffici o servizi anche appartenenti ad aree diverse e collegati funzionalmente per conseguire gli obiettivi assegnati.

Art. 38
Personale

1. Il Comune promuove e realizza il miglioramento delle prestazioni del personale mediante la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione dei dipendenti.

Art. 39
Albo pretorio online - Amministrazione digitale

1. In applicazione dell'art. 32 della L. 69/2009 e s.m.i. e dell'art. 54, comma 4bis del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. è istituito l'Albo pretorio online.
2. Tale servizio sostituisce quello reso mediante la pubblicazione di atti cartacei negli spazi dell'Albo pretorio cartaceo.
3. Il sito web istituzionale dell'Amministrazione soddisfa i requisiti tecnici e giuridici imposti dalla normativa vigente in materia di accessibilità ed usabilità dei siti web delle pubbliche amministrazioni. L'Albo online, pertanto, essendo attivato nel suo ambito, garantisce a tutti, anche alle persone diversamente abili, l'accesso e la consultazione dei documenti in esso pubblicati.
4. La responsabilità della pubblicazione degli atti e documenti è attribuita ad ogni ufficio che emette gli atti da pubblicare o che riceve la richiesta di pubblicazione da enti e/o organismi esterni.

d'efficacità et d'économicité et suivant les principes du professionnalisme et de la responsabilité.

4. Dans les trente jours qui suivent l'approbation du budget, la Junte procède à l'affectation de crédits aux responsables des bureaux et des services, qui sont compétents à l'effet de gérer les ressources en cause.
5. Le règlement des bureaux et des services fixe les critères et les modalités de nomination et de révocation des fonctions de responsable de bureau et de service, suivant les principes énoncés par les lois régionales.

Art. 37
Structure des bureaux

1. Aux fins de la réalisation des objectifs institutionnels de la Commune et dans le respect du règlement, la structure organisationnelle de celle-ci s'articule en bureaux ou en services, relevant éventuellement de secteurs différents mais reliés entre eux pour atteindre les objectifs qui leur sont attribués.

Art. 38
Personnel

1. Afin d'améliorer les prestations de son personnel, la Commune organise des actions de formation et de qualification professionnelle, renforce la responsabilisation des fonctionnaires et rationalise les structures communales.

Art. 39
Tableau d'affichage en ligne - Administration numérique

1. Le tableau d'affichage en ligne est institué, en application de l'art. 32 de la loi n° 69 du 18 juin 2009 et du quatrième alinéa bis de l'art. 54 du décret législatif n° 82 du 7 mars 2005.
2. Le tableau d'affichage en ligne remplace le tableau où les actes étaient publiés sur support papier.
3. Le site web institutionnel de la Commune remplit les conditions techniques et juridiques imposées par la législation en vigueur en matière d'accessibilité et d'utilisabilité des sites web des administrations publiques. Par conséquent, le tableau d'affichage en ligne, qui est mis en place sur ledit site, permet à tous les citoyens, y compris les personnes handicapées, d'accéder aux actes publiés et de les consulter.
4. Les bureaux qui produisent les actes devant être publiés et les bureaux auxquels les établissements ou les organismes intéressés demandent la publication de leurs actes sont responsables de la publication y afférentes.

5. La responsabilità dei contenuti degli atti e dei documenti soggetti a registrazione è totalmente degli uffici che li producono, ovvero degli enti o organismi esterni che ne richiedono la pubblicazione all'Albo online dell'Amministrazione.
6. Gli atti e i documenti pubblicati all'Albo online sono documenti informatici e, pertanto, sono archiviati e conservati con le modalità previste dalla normativa vigente in materia di archiviazione ottica sostitutiva e conservazione digitale.
7. Il Comune favorisce lo sviluppo e l'utilizzo di mezzi informatici e telematici nella gestione dei procedimenti amministrativi perseguendo finalità di semplificazione per cittadini, professionisti e imprese, riduzione dei costi, snellimento dell'attività amministrativa.
8. L'Amministrazione prevede l'informatizzazione come strumento ordinario per la gestione dei procedimenti amministrativi ove possibile in tutte le sue fasi.

TITOLO IV
SERVIZI

Art. 40
Forme di gestione

1. Il Comune assicura l'erogazione dei servizi anche in forma associata ai sensi della legge regionale.
2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio è effettuata, previa comparazione tra le diverse forme previste dalla legge, sulla base della valutazione delle istanze, richieste o proposte presentate dagli utenti.
3. Nell'organizzazione dei servizi sono assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

TITOLO V
ORDINAMENTO FINANZIARIO-CONTABILE

Art. 41
Principi

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla normativa regionale e dal regolamento di contabilità.
2. Gli organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze concernenti tributi comunali, a garanzia dei diritti dei soggetti obbli-

5. Les bureaux qui produisent les actes et les documents devant être enregistrés et les établissements ou les organismes qui demandent la publication de leurs actes ou documents au tableau d'affichage de la Commune sont totalement responsables des contenus y afférents.
6. Les actes et les documents publiés au tableau d'affichage en ligne sont des documents informatiques et, par conséquent, sont archivés et conservés selon les modalités prévues par la législation en vigueur en matière de stockage optique et de conservation numérique.
7. La Commune favorise le développement et la mise en place d'outils informatiques et télématiques dans la gestion des procédures administratives, et ce, à des fins de simplification des démarches que doivent accomplir les citoyens, les professionnels et les entreprises, de réduction des coûts et d'accélération de l'activité administrative.
8. La Commune choisit l'informatisation comme moyen ordinaire de gestion des procédures administratives, dans toutes leurs phases lorsque cela est possible.

TITRE IV
SERVICES

Art. 40
Modes de gestion

1. La Commune assure la fourniture de services, éventuellement en association avec d'autres collectivités locales, au sens de la loi régionale.
2. Le choix du mode de gestion de chaque service est opéré après comparaison des différents modes prévus par la loi et compte tenu des requêtes et des propositions émanant des usagers.
3. L'organisation des services prévoit des modes adéquats d'information, de participation et de défense des usagers.

TITRE V
ORGANISATION FINANCIÈRE ET COMPTABLE

Art. 41
Principes

1. L'organisation financière et comptable de la Commune est réglementée par la législation régionale et par le règlement de comptabilité.
2. Dans le cadre de leurs compétences respectives en matière d'impôts communaux, les organes institutionnels ou bureaucratiques de la Commune prennent leurs actes et

gati, adeguano i propri atti ed i propri comportamenti ai principi fissati dalla legge 27 luglio 2000 n. 212, in tema di "Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente";

3. Per quanto compatibili i principi indicati al comma 1 debbono essere osservati dagli Organi istituzionali o burocratici del Comune, nell'ambito delle rispettive competenze, anche per le entrate patrimoniali del Comune.

TITOLO VI ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE E FORME ASSOCIATIVE

Art. 42 *Cooperazione*

1. L'attività del Comune diretta a conseguire uno o più obiettivi d'interesse Comune con altri enti locali si organizza avvalendosi degli istituti previsti dalla legge attraverso accordi ed intese di cooperazione.
2. Gli strumenti della cooperazione sono le convenzioni, le associazioni di comuni, gli accordi di programma e le altre forme previste dalla legge.

Art. 43 *Unités des Communes valdôtaines*

1. Il comune esercita le funzioni e servizi comunali da svolgere in ambito territoriale sovracomunale per il tramite dell'Unités des communes valdôtaine di appartenenza così come disciplinato dal Capo III della L.R. 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane).

Art. 44 *Consorterie*

1. Il Comune adotta intese con le consorterie esistenti sul suo territorio per tutelare la proprietà collettiva e favorire il migliore impiego nell'interesse della comunità locale.
2. Qualora le consorterie storicamente riconosciute non siano attive oppure, per il ridotto numero dei consortisti e per scarsa consistenza economica, non siano più in grado di assicurare una propria autonoma gestione sono amministrate dal Comune nel cui territorio sono situati i beni consortili o la maggior parte dei beni stessi ai sensi dell'art. 12 l.r. 5 aprile 1973 n. 14.
3. In tale caso il Consiglio comunale provvede all'ammini-

agissent sur la base des principes fixés par la loi n° 212 du 27 juillet 2000 (Dispositions en matière de droits des contribuables) et dans le respect des droits des assujettis.

3. Dans la mesure où les principes indiqués au premier alinéa sont applicables, les organes institutionnels et bureaucratiques de la Commune doivent les respecter dans l'exercice de leurs compétences respectives, entre autres au titre des recettes patrimoniales.

TITRE VI ORGANISATION TERRITORIALE ET FORMES ASSOCIATIVES

Art. 42 *Coopération*

1. Dans le but de réaliser un ou plusieurs des objectifs qu'elle a en commun avec d'autres collectivités locales, la Commune peut conclure les accords de coopération et les ententes autorisés par la loi.
2. Les outils de la coopération sont les conventions, les associations de Communes, les accords de programme et les autres modalités prévues à cet effet par la loi.

Art. 43 *Unité des Communes valdôtaines*

1. La Commune exerce les compétences et les services communaux devant être assurés à l'échelle territoriale supra-communale par l'intermédiaire de l'Unité des Communes valdôtaines dont elle fait partie, au sens du chapitre III de la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne).

Art. 44 *Consorteries*

1. En vue de défendre la propriété collective et d'en améliorer l'utilisation dans l'intérêt de la communauté locale, la Commune peut conclure des ententes avec les consorteries existant sur son territoire.
2. Dans le cas où une consorterie historiquement reconnue ne serait pas active ou bien ne serait plus à même de se gérer de manière autonome, en raison du nombre réduit de ses membres ou de sa faible importance du point de vue économique, elle est administrée par la Commune sur le territoire de laquelle se situent la totalité ou la plupart de ses biens, au sens de l'art. 12 de la loi régionale n° 14 du 5 avril 1973.
3. En cette dernière occurrence, le Conseil prend les déli-

strazione della consorteria mediante proprie deliberazioni mentre il Sindaco ha competenza esecutiva, adotta gli atti conservativi od urgenti ed ha poteri di rappresentanza processuale e sostanziale.

4. La Giunta comunale esprime i pareri previsti dall'art. 1 della l.r. 5 aprile 1973 n. 14, entro 30 giorni dalla richiesta.
5. Il Consiglio comunale può costituire un'apposita commissione per l'accertamento dell'esistenza, natura ed estensione dei demani collettivi, usi civici e terreni consortili siti nel Comune.

TITOLO VII ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE POPOLARE

Art. 45 *Partecipazione popolare*

1. Il Comune valorizza, privilegia e favorisce la libera partecipazione popolare garantendo e promuovendo forme associative. Al fine di assicurare il buon andamento, la democraticità, l'imparzialità e la trasparenza della propria attività incentiva l'accesso alle strutture ed ai servizi dell'ente.
2. Il Comune regolamenta forme dirette e semplificate di tutela degli interessi, che favoriscano, anche preventivamente, l'intervento dei cittadini nei procedimenti amministrativi.
3. L'amministrazione può prevedere forme di consultazione per acquisire il parere della comunità locale, di specifici settori della popolazione di organismi di partecipazione e di soggetti economici su particolari problemi.
4. Il regolamento del procedimento amministrativo individua i procedimenti relativi all'adozione di atti fondamentali del Comune e ne disciplina idonee forme di consultazione ed informazione nei limiti e con le modalità previste da leggi o regolamenti.
5. Il Comune assicura i medesimi diritti, facoltà e poteri ai residenti non cittadini appartenenti all'Unione Europea.
6. L'ente favorisce altresì i rapporti e la partecipazione all'amministrazione di tutte le persone residenti o dimoranti sul territorio comunale.

Art. 46 *Assemblee consultive*

1. Possono indirsi assemblee generali degli elettori del Co-

bérations qui s'imposent aux fins de l'administration de la consorterie et le syndic les met à exécution, adopte les actes conservatoires ou les actes urgents et a le pouvoir de représentation légale et de représentation en justice.

4. La Junte exprime les avis prévus à l'art. 1er de la LR n° 14/1973 dans les trente jours qui suivent la présentation de la requête y afférente.
5. Le Conseil peut créer une commission spéciale ayant pour but d'évaluer l'existence, la nature et l'étendue des domaines collectifs, des droits d'usage et des terrains consortiaux situés sur le territoire de la Commune.

TITRE VII INSTANCES PARTICIPATIVES

Art. 45 *Participation populaire*

1. La Commune valorise, privilégie et encourage la libre participation des citoyens à son activité, en favorisant la création de différentes formes d'associations; afin d'assurer le bon déroulement, le caractère démocratique, l'impartialité et la transparence de son activité, la Commune facilite l'accès à ses structures et à ses services.
2. Pour que les citoyens puissent défendre leurs intérêts, la Commune prévoit par règlement des formes directes et simplifiées de participation aux procédures administratives.
3. Pour connaître l'avis de la communauté locale, de certaines catégories de la population, des instances participatives ou des acteurs économiques sur des questions particulières, la Commune peut recourir à différentes formes de consultation.
4. Dans le cadre des procédures d'adoption des actes fondamentaux de la Commune, des formes adéquates de consultation et d'information sont adoptées, dans les limites et suivant les modalités prévues par les lois ou par les règlements.
5. La Commune assure à tous ses résidents les mêmes droits, facultés et pouvoirs, qu'ils soient ou non ressortissants de l'Union européenne.
6. La Commune s'applique à entretenir des rapports avec toutes les personnes résidentes ou domiciliées sur son territoire et encourage leur participation à l'activité administrative.

Art. 46 *Assemblées générales*

1. Des assemblées générales des électeurs auxquelles par-

mune con poteri consultivi e propositivi cui partecipano gli organi comunali o loro delegati.

2. In ogni caso le assemblee generali possono essere convocate dal Sindaco, su proposta di 5 consiglieri o del 10% del corpo elettorale, entro 45 giorni.
3. Gli organi comunali competenti provvedono entro sessanta giorni in merito alle indicazioni emergenti dalla votazione dell'assemblea, motivando adeguatamente in caso di determinazione difforme.
4. Possono indirsi assemblee limitate agli interessati, qualora le questioni da trattarsi riguardino parti specifiche del territorio comunale. In tale caso le assemblee sono convocate dal Sindaco.

Art. 47

Interventi nei procedimenti

1. L'azione del Comune si conforma ai principi di imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa secondo criteri di trasparenza e partecipazione.
2. I soggetti portatori di interessi coinvolti in un procedimento amministrativo hanno facoltà di intervenire, nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge regionale vigente e dei regolamenti comunali.
3. Qualora sussistano particolari ragioni di urgenza, od il numero dei destinatari o la loro indeterminatezza lo rendano opportuno o necessario, si provvede mediante pubblici proclami od altri mezzi idonei a comunicare l'avvio dei procedimenti amministrativi.
4. La Giunta può concludere accordi con i soggetti intervenuti per determinare il contenuto di provvedimenti aventi discrezionalità di tipo politico.

Art. 48

Istanze

1. I cittadini, le associazioni, gli organismi locali, i comitati, le consorterie e gli altri interessati possono rivolgere al Sindaco istanze in merito a specifici aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta viene fornita entro sessanta giorni dal Sindaco, dal segretario o dal responsabile del servizio a seconda della natura politica od amministrativa della questione.

ticipent les organes de la Commune ou leurs délégués peuvent être convoquées, à des fins de consultation et de proposition.

2. Les assemblées générales sont convoquées par le syndic, sur proposition de cinq conseillers ou à la demande de 10 p. 100 des électeurs, dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la demande y afférente.
3. Les organes compétents de la Commune délibèrent sous soixante jours au sujet de la question soumise à l'assemblée et doivent motiver leur décision lorsqu'ils ne tiennent pas compte des indications de celle-ci.
4. Le syndic peut convoquer des assemblées restreintes lorsque les questions à débattre ne concernent que certaines parties du territoire communal.

Art. 47

Intervention dans les procédures administratives

1. L'action de la Commune s'inspire des principes de l'impartialité et de la bonne marche de l'administration, de l'efficacité, de l'efficacé et de l'économicité de l'activité administrative, ainsi que des critères de transparence et de participation.
2. Les personnes dont les intérêts sont mis en cause dans une procédure administrative ont la faculté d'y intervenir, dans les limites et selon les modalités prévues par la loi régionale en vigueur en la matière et par les règlements communaux.
3. Dans les cas particulièrement urgents, ou lorsque cela s'avère opportun ou nécessaire du fait du nombre élevé ou de l'indétermination des destinataires, l'ouverture des procédures administratives est communiquée par voie d'affichage ou par tout autre moyen jugé utile.
4. La Junte peut passer des accords avec les personnes intéressées afin de définir le contenu des actes ayant un caractère discrétionnaire.

Art. 48

Requêtes

1. Les citoyens, les associations, les organismes locaux, les comités, les consorteries et les autres acteurs intéressés peuvent adresser des requêtes au syndic quant à certains aspects de l'activité administrative.
2. La réponse du syndic, du secrétaire communal ou du responsable du service concerné en fonction de la nature politique ou administrative de la requête est communiquée sous soixante jours.

Art. 49
Petizioni

1. Tutti i cittadini anche in forma collettiva, così come le associazioni o gli organismi locali, possono rivolgersi agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni di interesse generale e di Comune necessità, nelle materie di loro competenza.
2. Le relative procedure, i casi di irricevibilità, i tempi e le forme di pubblicità sono stabiliti dal regolamento del Consiglio. L'organo competente esamina la questione e, entro sessanta giorni dalla presentazione, predispone gli interventi necessari o l'archiviazione del procedimento con provvedimento motivato.
3. In difetto ciascun consigliere può chiedere la discussione della questione in Consiglio. Il Sindaco pone la petizione all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla richiesta.
4. I cittadini, gli organismi e le associazioni che hanno presentato la petizione hanno diritto ad essere informati sull'esito delle iniziative e delle procedure intraprese dal Comune a seguito delle petizioni stesse entro centoventi giorni dalla presentazione dell'istanza

Art. 50
Proposte

1. Il 10% del corpo elettorale può presentare proposte per l'adozione di atti amministrativi che vengono trasmesse entro trenta giorni dalla presentazione della stessa a cura del Sindaco all'organo competente, con i pareri dei responsabili dei servizi interessati e del segretario comunale nonché con l'attestazione relativa alla copertura finanziaria.
2. L'organo competente sente i proponenti entro sessanta giorni dalla presentazione.
3. Tra il Comune ed i proponenti può essere raggiunto un accordo nel perseguimento dell'interesse pubblico per determinare il contenuto del provvedimento richiesto.
4. L'organo competente provvede a comunicare le decisioni assunte ai soggetti proponenti.

Art. 51
Associazioni

1. Il Comune valorizza gli organismi e le forme autonome di associazione anche mediante forme di incentivazione patrimoniale, finanziaria, tecnico-professionale ed organizzativa, l'accesso ai dati posseduti e l'adozione di idonee forme di consultazione.

Art. 49
Pétitions

1. Tous les citoyens, à titre individuel ou collectif, ainsi que les associations ou les organismes locaux, peuvent solliciter l'intervention des organes compétents de la Commune sur des questions d'intérêt général.
2. La procédure de pétition ainsi que les cas de non-recevabilité, les délais et les formes de publicité y afférents sont fixés par règlement du Conseil. L'organe compétent examine la question et prend les décisions qui s'imposent ou classe le dossier par acte motivé, et ce, dans les soixante jours qui suivent le dépôt de la pétition.
3. En cas d'inaction, tout conseiller a la faculté de soumettre la question en cause au Conseil et le syndic inscrit la pétition à l'ordre du jour de la première séance de celui-ci.
4. Les citoyens, les organismes et les associations signataires d'une pétition ont le droit d'être informés, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de celle-ci, de l'issue des initiatives et des procédures entreprises par la Commune à la suite de la pétition.

Art. 50
Propositions

1. Des propositions peuvent être présentées par 10 p. 100 des électeurs en vue de l'adoption d'actes administratifs. Dans les trente jours qui suivent la présentation desdites propositions, le syndic les transmet à l'organe compétent, assorties des avis des responsables des services concernés et du secrétaire communal, ainsi que de l'attestation de la couverture financière y afférente.
2. L'organe compétent procède à l'audition des promoteurs dans les soixante jours qui suivent la présentation de la proposition.
3. À des fins d'intérêt public, un accord peut intervenir entre la Commune et lesdits promoteurs en vue de la définition du contenu de l'acte requis.
4. L'organe compétent est tenu de communiquer ses décisions aux promoteurs.

Art. 51
Associations

1. La Commune valorise les organismes et les associations en leur accordant, entre autres, des aides de nature patrimoniale, financière, technique, professionnelle et organisationnelle, en leur permettant d'accéder aux données dont elle dispose et en les consultant suivant des modalités adaptées.

2. Il Consiglio comunale può costituire una commissione per la promozione, il coordinamento e la tutela delle forme associative presenti sul suo territorio.

Art. 52
Referendum

1. Al fine di favorire la massima partecipazione dei cittadini all'attività pubblica sono previsti referendum consultivi, propositivi ed abrogativi in tutte le materie di esclusiva competenza comunale, ad eccezione delle materie indicate nel comma 3.
2. I referendum non possono svolgersi in coincidenza con altre operazioni elettorali.
3. Non possono indirsi referendum sulle seguenti materie:
 - Statuto;
 - Istituzione ed ordinamento dei tributi e disciplina delle tariffe;
 - Nomina, designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso aziende, enti ed istituzioni;
 - Stato giuridico e assunzioni del personale;
 - Bilancio e rendiconto, assunzioni di mutui ed emissione di prestiti;
 - Espropriazione per pubblica utilità;
 - Esecuzione di norme statali o regionali che implicano attività amministrativa vincolata;
 - Pianificazione urbanistica e strumenti connessi.
4. Il referendum può essere promosso:
 - a) dalla Giunta comunale;
 - b) da 8 consiglieri comunali;
 - c) dal 20% del corpo elettorale.
5. L'ammissibilità dei quesiti referendari viene esaminata dal Consiglio comunale, previo parere espresso dal segretario comunale e dal difensore civico. Il parere deve essere espresso entro quarantacinque giorni dal deposito della richiesta.
6. La consultazione deve tenersi in un'unica giornata festiva entro centoventi giorni dal deposito della richiesta.

2. Le Conseil peut constituer une commission pour la promotion, la coordination et la défense des associations présentes sur son territoire.

Art. 52
Référendums

1. Afin de favoriser une plus grande participation des citoyens à la gestion de la chose publique, des référendums de consultation, de proposition ou d'abrogation peuvent être organisés sur toutes les questions relevant exclusivement de la Commune, sauf sur les matières indiquées au troisième alinéa.
2. Les référendums ne peuvent se dérouler parallèlement à d'autres consultations.
3. Les référendums ne peuvent pas porter sur :
 - les statuts communaux ;
 - l'institution et l'organisation des impôts et la réglementation des tarifs y afférents ;
 - la nomination, la désignation et la révocation des représentants de la Commune au sein d'agences, d'organismes et d'établissements ;
 - le statut et le recrutement du personnel ;
 - le budget prévisionnel, les comptes et les emprunts, obligatoires et non ;
 - l'expropriation pour cause d'utilité publique ;
 - l'application de dispositions nationales ou régionales entraînant une activité administrative obligatoire ;
 - la planification urbanistique et les instruments y afférents.
4. Les référendums peuvent être proposés :
 - a) Par la Junte ;
 - b) Par huit conseillers ;
 - c) Par 20 p. 100 des électeurs.
5. Le Conseil statue sur la recevabilité des questions référendaires dans les quarante-cinq jours qui suivent le dépôt de la proposition de référendum, après avoir recueilli l'avis du secrétaire communal et du médiateur.
6. Le référendum doit se dérouler un jour férié, dans les cent vingt jours qui suivent le dépôt de la proposition y afférente.

7. Lo spoglio deve iniziare immediatamente dopo la chiusura dei seggi.
8. I risultati verranno proclamati dal Sindaco entro il giorno successivo alla chiusura delle operazioni elettorali.
9. Il regolamento disciplina i termini e le modalità per la raccolta delle sottoscrizioni e per l'organizzazione delle consultazioni.

Art. 53
Referendum abrogativi

1. I referendum abrogativi possono essere proposti solo sugli atti della Giunta e del Consiglio, con le limitazioni previste al comma 3 del precedente articolo 52.
2. I referendum sono approvati quando partecipi alla consultazione la maggioranza degli elettori del Comune e quando ottengano il voto favorevole della maggioranza dei votanti.
3. L'indizione e l'esito del referendum sono pubblicati all'albo pretorio del Comune e nel bollettino ufficiale della Regione.

Art. 54
Referendum propositivi

1. I referendum propositivi sono approvati quando partecipa alla consultazione almeno il 35% degli elettori del Comune e quando ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti e comunque di almeno il 28% degli elettori.
2. Qualora un referendum propositivo sia approvato, la proclamazione del risultato da parte del Sindaco rende efficace ed attuabile il dispositivo della proposta.

Art. 55
Referendum consultivi

1. I referendum consultivi sono approvati quando partecipa alla consultazione almeno il 35% degli elettori del Comune e quando ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti e comunque di almeno il 28% degli elettori.
2. In caso di esito positivo, il Sindaco è tenuto a proporre all'organo competente, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, la deliberazione sull'oggetto del quesito sottoposto a referendum
3. Il mancato recepimento dei risultati dei referendum

7. Le dépouillement doit débiter immédiatement après la fermeture des bureaux de vote.
8. Le syndic proclame le résultat du référendum au plus tard le jour suivant la clôture des opérations de vote.
9. Le règlement définit les modalités et les délais d'organisation des référendums.

Art. 53
Référendums d'abrogation

1. Les référendums d'abrogation ne peuvent porter que sur les actes de la Junte et du Conseil, dans le respect des limites fixées au troisième alinéa de l'art. 52.
2. Les référendums d'abrogation sont valables lorsque la majorité des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés.
3. La décision d'organiser un référendum et les résultats y afférents sont publiés au tableau d'affichage de la Commune et au Bulletin officiel de la Région.

Art. 54
Référendums de proposition

1. Les référendums de proposition sont valables lorsque 35 p. 100 des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés ou, en tout état de cause, lorsqu'elles recueillent le vote favorable d'au moins 28 p. 100 des électeurs.
2. Lorsqu'une proposition est approuvée, la proclamation du résultat du référendum par le syndic vaut entrée en vigueur du dispositif de la proposition.

Art. 55
Référendums de consultation

1. Les référendums de consultation sont valables lorsque 35 p. 100 des électeurs de la Commune y prend part et les propositions y afférentes sont approuvées lorsqu'elles obtiennent la majorité des suffrages valablement exprimés ou, en tout état de cause, lorsqu'elles recueillent le vote favorable d'au moins 28 p. 100 des électeurs.
2. Lorsqu'une proposition est approuvée, le syndic est tenu de présenter au Conseil, dans les soixante jours qui suivent la proclamation du résultat du référendum, une délibération sur la question soumise aux électeurs.
3. La décision du Conseil de ne pas tenir compte du résultat

consultivi è deliberato, con motivazione adeguata, dalla maggioranza dei componenti dell'organo competente.

Art. 56
Accesso

1. Al fine di rendere effettiva la loro partecipazione all'attività dell'amministrazione, ai cittadini singoli od associati, è garantito il diritto di accesso alle strutture, ai servizi, agli atti dell'amministrazione e dei soggetti che gestiscono servizi pubblici comunali secondo le modalità definite dal regolamento. In nessun caso la tutela della riservatezza delle persone, dei gruppi, delle imprese e dell'ordine pubblico locale o la necessità di norme regolamentari potranno essere utilizzate per negare l'accesso a documenti relativi a procedimenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria al richiedente per tutelare le proprie posizioni giuridicamente rilevanti.

Art. 57
Informazione

1. Tutti gli atti dell'amministrazione sono pubblici.
2. L'ente si avvale dei mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad assicurare la conoscenza degli atti.
3. La comunicazione deve essere esatta, tempestiva, completa ed adeguata all'eventuale indeterminatezza dei destinatari.
4. La Giunta adotta i provvedimenti organizzativi idonei a dare concreta attuazione al diritto di informazione, con particolare riferimento alle informazioni relative allo Stato degli atti e delle procedure nonché all'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque riguardino i soggetti interessati.

TITOLO VIII
FUNZIONE NORMATIVA

Art. 58
Statuto e sue modifiche

1. Lo statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale. Ad esso si conformano tutti gli atti del Comune.
2. È ammessa l'iniziativa di almeno il 10% del corpo elettorale per proporre modifiche od integrazioni allo statuto mediante la presentazione di una proposta redatta per articoli secondo la procedura prevista dall'art. 50, fermo restando quanto disciplinato dagli artt. 53, 54 e 55.

d'un référendum de consultation doit faire l'objet d'une délibération dûment motivée.

Art. 56
Droit d'accès

1. Afin de favoriser la participation des citoyens, à titre individuel ou collectif, à l'activité administrative, la Commune leur assure le droit d'accès à ses bureaux et à ses actes, ainsi qu'à ceux des gestionnaires des services publics communaux, suivant les modalités fixées par le règlement. La protection de la vie privée des personnes, des groupes et des entreprises ainsi que la protection de l'ordre public local ou l'absence de dispositions réglementaires ne peuvent jamais justifier le refus d'accorder l'accès à des documents relatifs à des procédures administratives lorsque la connaissance de ces derniers est nécessaire au demandeur pour défendre la position juridiquement fondée dont il est titulaire.

Art. 57
Information

1. Tous les actes administratifs de la Commune sont publics.
2. La Commune a recours aux moyens les plus appropriés pour porter ses actes à la connaissance des citoyens.
3. La communication, qui doit être exacte, immédiate et exhaustive, doit tenir compte du caractère indéterminé des destinataires.
4. La Junte adopte toute mesure d'organisation propre à assurer une application effective du droit à l'information et accorde une attention particulière aux informations sur l'état d'avancement des actes et des procédures ainsi que sur l'instruction des demandes, projets et mesures lorsque la demande y afférente est présentée par les intéressés.

TITRE VIII
FONCTION NORMATIVE

Art. 58
Statuts et modifications y afférentes

1. Les statuts contiennent les dispositions fondamentales de l'ordre juridique de la Commune et tous les actes de celle-ci doivent s'y conformer.
2. Sans préjudice des dispositions des art. 53, 54 et 55, des propositions de modification des statuts, rédigées en articles, peuvent être présentées par 10 p. 100 au moins des citoyens au sens de l'art. 50.

3. Le modifiche e le integrazioni dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale secondo la legge regionale.
4. Il Comune invia copia dello statuto o delle sue modificazioni alla Presidenza della Giunta Regionale della Valle d'Aosta, per la sua conservazione.

Art. 59
Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto ed in tutte le altre di competenza comunale.
2. La potestà regolamentare del Comune è esercitata nel rispetto delle norme statali e regionali e dello statuto.
3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla Giunta, a ciascun consigliere ed ai cittadini ai sensi dell'art. 50.
4. I regolamenti possono essere sottoposti a referendum ai sensi degli artt. 54 e 55.
5. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.
6. I regolamenti, prima della loro entrata in vigore, sono pubblicati nell'albo comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione.
7. Essi devono essere accessibili a chiunque intenda consultarli.

TITOLO IX
DIFENSORE CIVICO

Art. 60
Difensore civico

1. Il Comune partecipa all'istituzione di un ufficio di difensore civico a livello regionale o intercomunale.

TITOLO X
NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 61
Norme transitorie

1. Il presente statuto e le sue successive modificazioni od integrazioni entrano in vigore il trentesimo giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

3. Les statuts peuvent être modifiés ou complétés par délibération du Conseil communal, au sens de la loi régionale.
4. La Commune envoie une copie des statuts ou de leurs modifications à la Présidence de la Région, aux fins de leur insertion dans le recueil des statuts communaux.

Art. 59
Règlements

1. La Commune promulgue des règlements dans les matières de son ressort ainsi que dans celles qui lui sont dévolues par les lois ou par les présents statuts.
2. La Commune exerce son pouvoir réglementaire dans le respect des lois de l'État et de la Région ainsi que des présents statuts.
3. L'adoption des règlements peut être proposée par la Junte ou par les conseillers, ainsi que par les citoyens au sens de l'art. 50.
4. Les règlements peuvent être soumis à référendum au sens des art. 54 et 55.
5. Lors de l'élaboration des règlements, les acteurs intéressés peuvent être consultés.
6. Les règlements sont publiés au tableau d'affichage de la Commune avant leur entrée en vigueur, pendant les quinze jours qui suivent la date de la prise d'effet de l'acte qui les approuve.
7. Les règlements doivent être accessibles à tous les citoyens qui souhaitent les consulter.

TITRE IX
MÉDIATEUR

Art. 60
Médiateur

1. La Commune fait appel au médiateur institué par la Région ou participe à l'institution d'un médiateur intercommunal.

TITRE X
DISPOSITIONS TRANSITOIRES ET FINALES

Art. 61
Dispositions transitoires

1. Les présents statuts et leurs modifications entrent en vigueur le trentième jour qui suit leur publication au Bulletin officiel de la Région.

2. I regolamenti comunali restano in vigore, in quanto compatibili con le norme di legge e quelle statutarie, sino all'approvazione dei nuovi.

Art. 62
Norme finali

1. L'organo competente approva entro un anno dall'entrata in vigore dello statuto i regolamenti previsti dallo statuto stesso.
2. In caso di approvazione di leggi o di modifiche dello statuto incompatibili con i regolamenti comunali, questi devono essere adeguati alla situazione sopravvenuta entro sei mesi.

ALLEGATO A
BOZZETTO E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Omissis

ALLEGATO B
BOZZETTO E DESCRIZIONE DEL GONFALONE

Omissis

Comune di VERRAYES.

Bando per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo A mediante l'uso di posteggi nel mercato comunale annuale in loc. Champagne. (Venerdì).

IL SEGRETARIO COMUNALE

rende noto

che è indetto il bando per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo A) mediante l'uso di posteggi per l'assegnazione di n. 16 posteggi per i seguenti settori:

SETTORE NON ALIMENTARE	8
SETTORE ALIMENTARE	3
AGRICOLTORI	5

I posteggi sono assegnati previo rilascio di apposita autorizzazione amministrativa per la tipologia A) secondo i termini e le procedure di cui ai successivi articoli ed hanno le seguenti dimensioni:

- n. 8 posteggi del settore non alimentare
mq. 4,5x8 = mq. 36,00;

2. Dans la mesure où ils sont compatibles avec les dispositions législatives et statutaires, les règlements communaux restent en vigueur jusqu'à l'approbation des nouveaux règlements.

Art. 62
Dispositions finales

1. L'organe compétent approuve les règlements prévus par les présents statuts dans le délai d'un an à compter de l'entrée en vigueur de ces derniers.
2. Au cas où les règlements communaux s'avéreraient incompatibles avec des lois ou avec des modifications des présents statuts nouvellement approuvés, ils doivent être adaptés dans les six mois qui suivent l'approbation en cause.

ANNEXE A
MAQUETTE ET DESCRIPTION DES ARMOIRIES

Omissis

ANNEXE B
MAQUETTE ET DESCRIPTION DU GONFALON

Omissis

Commune de VERRAYES.

Avis relatif à la délivrance des autorisations d'exercer le commerce sur la voie publique du type A (occupation d'emplacements) - marché du vendredi, à Champagne.

LA SECRÉTAIRE COMMUNALE

donne avis

du fait qu'il sera procédé à la délivrance des autorisations d'exercer le commerce sur la voie publique du type A (occupation d'emplacements) en vue de l'attribution de 16 emplacements dans les secteurs suivants :

NON ALIMENTAIRE	8
ALIMENTAIRE	3
AGRICULTEURS	5

Les emplacements sur le marché, qui seront attribués aux demandeurs ayant obtenu une autorisation administrative du type A dans les délais et selon les procédures visés aux articles suivants, ont les dimensions indiquées ci-après :

- 8 emplacements du secteur non alimentaire :
8 x 4,5 = 36 m²;

- n. 5 posteggi per gli agricoltori
mq. $4 \times 4,5 = \text{mq. } 18,00$;
- n. 2 posteggi del settore alimentare
mq. $10 \times 4,5 = \text{mq. } 45,00$;
- n. 1 posteggio del settore alimentare
mq. $4,5 \times 8 = \text{mq. } 36,00$

Art.1

Requisiti richiesti per il rilascio delle autorizzazioni

I requisiti richiesti per il rilascio delle autorizzazioni sono:

- essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, comma 1, comma 3, comma 4 e comma 5 del D.Lgs. 59/2010;

Art 2

Termine per la presentazione delle domande

Le domande, redatte su apposito modello tipo a disposizione sul sito www.ce.lva.it/finis (Richiesta per il rilascio dell'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche di tipo A mediante l'uso di posteggio) per il rilascio delle autorizzazioni, in marca da bollo da € 16,00, devono pervenire al Comune di Verrayes esclusivamente tramite PEC, a partire dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale ed entro i successivi 30 giorni.

Le domande pervenute al Comune fuori termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

Qualora il Comune non si pronunci entro 90 giorni decorrenti alla data di presentazione dell'istanza, la domanda deve considerarsi accolta.

Art. 3

Criteri per il rilascio delle autorizzazioni

Il Comune rilascia le autorizzazioni sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto, nell'ordine, dei seguenti criteri:

- a) anzianità di iscrizione al Registro delle imprese per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche .
- b) maggiore anzianità di presenza nel mercato, determinata in base al numero di volte che l'operatore si è presentato entro l'orario d'inizio previsto, prescindendo dal fatto di aver potuto o meno svolgere l'attività
- c) criteri aggiuntivi contenuti nel regolamento comunale.

- 5 emplacements pour les agriculteurs :
 $4 \times 4,5 = 18 \text{ m}^2$;
- 2 emplacements du secteur alimentaire :
 $10 \times 4,5 = 45 \text{ m}^2$;
- 1 emplacement du secteur alimentaire :
 $8 \times 4,5 = 36 \text{ m}^2$.

Art. 1^{er}

Conditions de délivrance des autorisations

Pour obtenir les autorisations en cause, les demandeurs doivent :

- Réunir les qualités morales prévues par les premier, troisième, quatrième et cinquième alinéas de l'art. 71 du décret législatif n° 59 du 26 mars 2010.

Art. 2

Délai de dépôt des demandes d'autorisation

Les demandes d'autorisation, rédigées sur le formulaire prévu à cet effet sur le site www.celva.it/finis (Richiesta per il rilascio dell'autorizzazione per il commercio su aree pubbliche di tipo A mediante l'uso di posteggio) et assorties d'un timbre fiscal de 16 euros, doivent être envoyées à la Commune de Verrayes uniquement par courrier électronique certifié (PEC), dans les trente jours qui suivent la date de publication du présent avis au Bulletin officiel de la Région.

Les demandes qui parviennent après l'expiration dudit délai sont rejetées et ne seront plus prises en compte.

Si aucune réponse de la Commune n'intervient dans les quatre-vingt-dix jours qui suivent la date de dépôt de la demande, celle-ci est considérée comme acceptée.

Art. 3

Critères de délivrance des autorisations

La Commune délivre les autorisations en cause suivant un classement établi sur la base des éléments énumérés ci-dessous, par ordre de priorité :

- a) Ancienneté d'immatriculation au Registre des entreprises au titre de l'activité de commerce de détail sur la voie publique;
- b) Ancienneté de présence sur le marché, calculée d'après le nombre de jours où le commerçant s'est trouvé sur les lieux à l'heure d'ouverture du marché, indépendamment du fait qu'il ait pu ou non y exercer son activité;
- c) Autres critères prévus par le règlement communal en la matière.

In caso di parità di punteggi viene valutato l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Verranno redatte distinte graduatorie a seconda della ripartizione merceologica dei posteggi posti a bando.

È ammesso inoltrare istanza per l'inserimento di entrambe le graduatorie in caso di possesso dei requisiti richiesti per il rilascio delle autorizzazioni.

Responsabile del procedimento:
Gabriella SORTENNI

Verrayes, 11 gennaio 2016.

Il Segretario Comunale
Gabriella SORTENNI

En cas d'égalité de points, c'est l'ordre chronologique de présentation des demandes qui est pris en compte.

Il sera procédé à l'établissement de classements distincts selon les catégories de marchandises concernées.

Les commerçants qui réunissent les conditions requises pour la délivrance des autorisations en cause ont la faculté de demander leur insertion dans plus d'un classement.

Responsable de la procédure :
Gabriella SORTENNI.

Fait à Verrayes, le 11 janvier 2016.

La secrétaire communale,
Gabriella SORTENNI